



Udine
Pioggia record
e allagamenti
E da oggi
torna l'allerta

A pagina 11

Il film
“Signore e signori”,
60 anni del ritratto
della piccola
borghesia trevigiana

Ghigi a pagina 16



Calcio
Serie A, dall'Inter
alla Juventus
il grande restyling
degli allenatori

Angeloni a pagina 20



NORDEST
da vivere
L'ESTATE
A PORTATA
DI MANO
IN EDICOLA A SOLI €3,80*
IL GAZZETTINO

Zaia: «La mia lista al 45%, il centrodestra la vuole?»

►Veneto, il presidente in campo. Governatori, è Fedriga il più amato

Angela Pederiva

Luca Zaia indossa l'elmetto e impugna il piccone. Chissà se l'attrezzatura da cantiere, per la chiusura del passaggio a livello di Roncade sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, è anche una precauzione pre-elettorale, data la sua determinazione a presentare la propria formazione

alle Regionali in cui non potrà candidarsi come presidente del Veneto per la quarta volta. «Sono imbarazzato a parlarne – premette – visto e considerato che non l'ho mai utilizzata come strumento politico, ma di rispetto nei confronti di chi magari ha sempre voluto sostenermi, ma non votava a destra. Dopodiché i dati parlano da soli: l'ultima statistica uscita dice che una lista come la mia può arrivare al 40-45%. Cercheremo di capire se il centrodestra vuole valorizzarla oppure no».

Continua a pagina 9



GOVERNATORE Luca Zaia, presidente del Veneto: «La mia lista può arrivare al 40-45%»

La frana

Alemagna, dubbi sull'apertura
Ipotesi “emergenza nazionale”

Il Consiglio dei ministri starebbe valutando l'ipotesi di deliberare lo stato di emergenza nazionale per la situazione della Statale che conduce a Cortina, ancora chiusa nell'attesa che oggi si apra una finestra di bel tempo per consentire l'installazione

dei nuovi pluviometri. La Regione ha già decretato lo stato di emergenza regionale, ma il sopralluogo del capo della Protezione civile ha fatto capire che la vicenda è all'attenzione anche del Governo.

Pederiva a pagina 10

Dazi, Trump rinvia ad agosto

►Il presidente inasprisce le tariffe al 25% per Giappone e Corea del Sud. Meloni sente i leader Ue. L'avvio spostato di 20 giorni

Le idee

Liste d'attesa:
si tagliano
investendo
sui medici

Francesco Cognetti*

Gravi problemi affliggono il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Un complesso di considerazioni e analisi fondate su fonti certificate è la premessa per affrontare adeguatamente il problema della carenza di personale sanitario, che rappresenta l'elemento più importante e difficile da risolvere tra le varie criticità in atto. «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti».

Continua a pagina 23

Trump prova da una parte ad attaccare con forza, imponendo tariffe del 25% a Giappone e Corea del Sud, e dall'altra a dare nuovo ossigeno per le trattative in corso, come quelle con l'Ue, estendendo la pausa fino al primo agosto. E sembra il replay di un film già visto all'inizio di aprile, quando l'ondata di tariffe aveva generato instabilità e tensione nelle economie di tutto il mondo. Le lettere sono arrivate alle 18 italiane: spiegano ai due partner commerciali che dal primo agosto subiranno tariffe del 25% e che se si dovessero vendicare con controtariffe, la risposta americana sarà devastante. Per ora è arrivata solo la risposta di Wall Street, che ieri ha visto i tre principali indici perdere quasi l'1%, quando Trump ha pubblicato le lettere ad altri cinque Paesi: Myanmar e Laos dal 1° agosto dovranno pagare il 40%, il Sudafrica il 30%, Kazakistan e Malesia il 25%.

Paura a pagina 2

Olimpiadi Svelato il piano di restauro. Stanziati 10 milioni



Cortina, così rinasce il trampolino

GIOCHI 2026 Il rendering della ristrutturazione dell'iconico trampolino di Zuel. Pederiva a pagina 11

Pordenone

Zanussi come
Enrico Mattei?
La procura riapre
il caso sulla morte



INDUSTRIALE L'imprenditore Lino Zanussi

Paolo Calia

Come il caso Mattei. Un altro mistero apparentemente risolto e quasi dimenticato rischia di riaprirsi con risvolti inaspettati. La Procura di Pordenone ha aperto un fascicolo generico di “atti relativi a...”, per approfondire l'esposto ricevuto giovedì scorso in cui si chiedono altre indagini e approfondimenti sul disastro aereo che, il 18 giugno 1968, costò la vita all'industriale Lino Zanussi, patron della Rex di Pordenone, e ad altre cinque persone tutte a bordo del jet privato che stava per atterrare all'aeroporto di San Sebastian, nei paesi Baschi. A presentare la richiesta sono stati Carlo Sam e Piergiorgio Grizzo, autori del libro “Lino Zanussi. La grande biografia” (edizioni Bibrlioteca dell'Immagine) dove hanno espresso tutti i loro dubbi sulle modalità con cui l'aereo precipitò schiantandosi contro una montagna mentre era in fase di atterraggio. Dubbi convogliati in un dettagliato esposto di oltre 800 pagine ricco di documenti per lo più inediti e di testimonianze.

Continua a pagina 12

Egitto

Danzatrice del ventre
italiana arrestata
«Offesa alla morale»

Michela Allegrì

Era sposata con un italiano, del quale ha mantenuto il cognome: si fa chiamare Linda Martino, ha parenti in Veneto e sui social è seguitissima. È una danzatrice del ventre e un'influencer con due milioni di follower. Anche in Egitto, dove è nata, è famosissima. E proprio in Egitto è stata arrestata il 22 giugno per «offesa alla morale» (...)

Continua a pagina 7

SPECIALE SORDITÀ. MAICO APPARECCHI ACUSTICI PREMIATA

Maico ha ricevuto il prestigioso premio come “Miglior Top Servizio Centri Acustici in Italia”! Questo riconoscimento straordinario testimonia il nostro costante impegno nell'offrire un'assistenza di altissima qualità e soluzioni uditive all'avanguardia.

La tua salute uditiva è la nostra priorità, e questo premio ci spinge a fare ancora meglio. Per questo, ti invitiamo a scoprire la differenza Maico: vieni a trovarci nei nostri studi

per un Controllo Gratuito di Udito e Equilibrio (auto-test). Prevenire è fondamentale, e il nostro team di esperti è pronto ad accoglierti con la professionalità e l'attenzione che ci hanno reso i migliori in Italia. Ti aspettiamo!

Chiama il Numero Verde e prenota il tuo appuntamento.

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida
fino al 18 luglio



Treviso

In sette bloccati
sull'isolotto in mezzo
al Piave: salvati

Come sul Natisone. Ieri pomeriggio 7 persone tra i 19 e i 42 anni, cinque originarie del Bangladesh e due del Pakistan, sono rimaste bloccate su un isolotto del Piave a Fagare di San Biagio (Treviso). L'acqua è improvvisamente salita attorno a loro. È stato lo stesso gruppo a dare l'allarme, verso le 17, chiamando i soccorsi: «Non ci siamo resi conto che l'acqua stava salendo - hanno detto - adesso è impossibile tornare a riva». Sul posto sono immediatamente arrivati due elicotteri a salvarli.

Favaro a pagina 13



La battaglia commerciale

LA GIORNATA

da New York
Donald Trump prova da una parte ad attaccare con forza, imponendo tariffe del 25% a Giappone e Corea del Sud, e dall'altra a dare nuovo ossigeno per le trattative in corso, come quelle con l'Ue, estendendo la pausa fino al primo agosto, rispetto alla scadenza di domani. E sembra il replay di un film già visto all'inizio di aprile, quando l'ondata di tariffe aveva generato instabilità e tensione nelle economie di tutto il mondo.

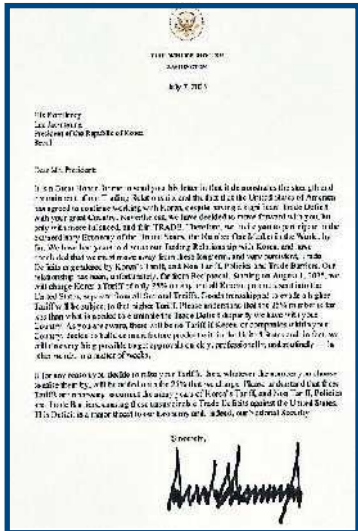
I DOCUMENTI

Le lettere sono arrivate puntuali alle 18 italiane: spiegano ai due partner commerciali che dal primo agosto subiranno tariffe del 25% e che se si dovessero vendicare con controtariffe, la risposta americana sarà devastante. Per ora è arrivata solo la risposta di Wall Street, che ieri ha visto i tre principali indici perdere quasi l'1%, con un aumento dei ribassi quando Trump ha pubblicato le lettere ad altri cinque Paesi: Myanmar e Laos dal primo agosto dovranno pagare il 40%, il Sudafrica il 30%, il Kazakistan e la Malesia il 25%. Ma ieri è anche iniziata una delle settimane più importanti per Donald Trump soprattutto perché gli osservatori internazionali guardano con molto interesse la questione europea. I due alleati continuano a discutere in modo positivo e come ha detto il segretario al Tesoro Scott Bessent ieri mattina «nelle prossime 48 ore annunceremo diversi accordi», anche se non ha voluto dire se l'Ue è inclusa. Significa che Washington e Bruxelles potrebbero arrivare a un accordo di principio entro domani, quando sarebbe dovuta scadere la pausa di 90 giorni concessa da Trump, e poi nelle prossime quattro settimane cercare di trovare un'intesa definitiva: si parla di dazi universali del 10%, sul modello del Regno Unito, con una serie di concessioni per alcuni settori. Tutto questo per evitare il rischio di imposte del 50%, con cui il presidente Usa ha già minacciato Bruxelles più volte. Ma proprio il timore di rivedere il film dello scorso aprile ha di nuovo terrorizzato i mercati. Ieri il Dow Jones ha perso oltre 500 punti, più dell'1%, mentre l'S&P 500 quasi l'1% e il Nasdaq oltre l'1% (Dow Jo-



Il presidente americano Donald Trump durante una conferenza alla Casa Bianca

Dazi Usa, rinvio al 1° agosto il 25% a Giappone e Corea



Una delle lettere pubblicate da Trump (in questo caso per Seul) con la minaccia di altri dazi

► Trump proroga per tutti l'entrata in vigore di tariffe più alte ma annuncia un inasprimento per vari Paesi. Giù Wall Street

nes ha chiuso con -0,94%, S&P 500 -0,79%, Nasdaq -0,92%). A far perdere la fiducia che per due settimane aveva riportato Wall Street a livelli record è stata sia la notizia dei dazi del 25% nei confronti di Corea del Sud e Giappone, sia l'incertezza creata dalla Casa Bianca che starebbe usando una strategia ben precisa, decidendo di tenere l'economia mondiale con il fiato sospeso. Trump sa bene che i rischi di un collasso delle borse e del mercato del debito non sono opzioni accettabili e per questo si pensa che stia solo bluffando, sperando di firmare gli accordi attraverso la strategia della tensione. Lo scorso

aprile aveva dovuto sospendere le super-tariffe dopo che le aste per i titoli di Stato a 10 anni non avevano trovato acquirenti e i rendimenti erano saliti come non succedeva da anni. In tutta questa confusione la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ha spiegato che «nei prossimi giorni saranno inviate altre lettere», oltre a quelle spedite ieri, senza tuttavia anticipare quali Paesi le riceveranno. Queste lettere si aggiungeranno alle 12 già anticipate da Trump nei giorni scorsi. Tuttavia, come ha spiegato la Casa Bianca, i Paesi possono ancora cercare di negoziare con Washington e provare a

L'intervento

Mattarella: «Libero mercato garanzia di pace in Europa»

ROMA «L'Europa è al centro di una rete commerciale aperta che garantisce pace»: queste le parole del presidente Sergio Mattarella, in visita ufficiale a Zagabria per un colloquio con il presidente Zoran Milanović. Chiaro il riferimento alle difficili trattative tra Ue e Stati Uniti per contenere i catastrofici effetti della «guerra dei dazi» trumpiana. L'Unione Europea è un «modello per il resto della comunità internazionale», ha ribadito il Capo dello Stato. Che con la Croazia, importante partner commerciale dell'Italia e ormai a pieno titolo nell'Ue, condivide l'urgenza di apertura verso i Balcani Occidentali. «L'Albania, il Montenegro e la Macedonia del Nord sono tenuti da troppi anni nell'anticamera dell'Ue», ha detto Milanović. E Mattarella ha aggiunto: «L'Europa ha bisogno del contributo di tutti i suoi Stati membri per continuare a rafforzarsi e integrarsi, oggi più che mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trovare una soluzione entro la scadenza della nuova deadline del primo agosto, resa ufficiale ieri nel pomeriggio con la firma di un ordine presidenziale. E proprio questa estensione e questa speranza di una possibile soluzione potrebbe ridare fiducia a Wall Street. I mercati guardano anche alla Federal Reserve e a qualsiasi segnale di un nuovo taglio del costo del denaro, che non avviene da dicembre, quando la Banca centrale ha preferito prendersi una pausa, in attesa di più dettagli sull'andamento dell'inflazione.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

ROMA «Non mi sembra serio che il presidente degli Usa minacci altri Paesi via internet. Non è giusto. Siamo Paesi sovrani, non vogliamo un imperatore». La mossa dei dazi aggiuntivi al 10% ai «pro-Brics» minacciati da Trump attraverso la piattaforma social Truth si abbatte tra stupore e rabbia sull'ultimo giorno del vertice del blocco a Rio de Janeiro. E la risposta delle cinque (ex) economie emergenti del mondo, oggi allargate a 11, non si fa attendere. «Non mi sembra un atteggiamento responsabile», affonda il presidente brasiliano Lula, in veste di capofila del gruppo fondato - oltre che dal Brasile - anche da Russia, India, Cina e Sudafrica. «Se lui pensa di poter tassare, anche i Paesi hanno il diritto di farlo. C'è la legge della reciprocità».

Ma se la replica di Lula pare prefigurare una volontà di tenere testa al tycoon, anche a costo di uno scontro frontale, la stessa intenzione non si registra nelle parole degli altri leader dei Paesi emergenti del Sud del mondo. Tanto che, a margine del summit a Rio, è lo stesso Lula a dover constatare che «gli altri Stati ai lavori non hanno commentato sulle parole di Trump. È come se non fosse stato detto niente». Una crepa che fa segnare un punto al presidente americano, che punta a negoziare accordi coi



Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva

singoli Paesi. Per quanto la preoccupazione tra i Paesi del blocco sia comune, infatti, Pechino ha assicurato che i Brics non puntano «ad alcun tipo di confronto» con gli Usa, pur ribadendo che «le

guerre commerciali non hanno vincitori e il protezionismo non offre» soluzioni. Mosca, dal canto suo, si è limitata a commentare che «l'interazione nel quadro dei Brics non è mai stata e non sarà

mai rivolta contro alcun Paese terzo». Mentre il Sudafrica, ha affermato un portavoce del ministero del Commercio, «non è anti-americano» e vuole ancora negoziare un accordo commerciale con gli Stati Uniti. Divisioni nelle quali gli Usa puntano a inserirsi.

Il formato dei Brics, di cui il Brasile ha la presidenza di turno, negli anni è stato allargato a Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Indonesia e Iran. Per poi attivare partnership strategiche con Bielorussia, Bolivia, Cuba, Kazakistan, Malaysia, Nigeria, Thailandia, Uganda, Uzbekistan e - da ultimo - con il Vietnam. Un blocco che Trump, sempre via Truth, accusa di aver messo in piedi «politiche anti-americane».

IL TYCOON ACCUSA LE UNDICI ECONOMIE EMERGENTI DI POLITICHE ANTI-USA E IL FRONTE SI DIVIDE

ne», per via del tentativo di cui si è fatta promotrice in particolare la Russia di trovare un'alternativa all'utilizzo del dollaro per gli scambi commerciali interni alla partnership. Ipotesi che ha mandato su tutte le furie il presidente americano, che già in passato aveva minacciato dazi «del 100%» se i Brics e Paesi a loro vicini avessero «creato una nuova moneta Brics» o sostenuto qualsiasi altra valuta alternativa al dollaro. Tentativo che Lula invece

rivendica. «Nessuno ha stabilito che il dollaro debba essere la moneta di riferimento», insiste il leader brasiliano. «Dobbiamo trovare un modo affinché le nostre relazioni commerciali non debbano necessariamente passare dalla valuta statunitense. Quando si tratta degli Stati Uniti, passeranno attraverso il dollaro, ma quando si tratta dell'Argentina, della Cina, dell'India, non è necessario. Quando si commercia con l'Europa, si usa l'euro».

LE TENSIONI

Tensioni che secondo alcuni analisti potrebbero riflettere anche la volontà del tycoon di ridimensionare il peso globale degli undici emergenti, accresciuti (anche) a scapito degli Usa. Tutti insieme, i Brics generano infatti il 40% del Pil mondiale e crescono a ritmi serrati. Non solo: secondo i dati del Centro Latinoamericano strategico di geopolitica, i Brics controllano il 41% delle riserve di petrolio, il 53% del gas naturale e il 40% di carbone. Senza contare l'84% delle terre rare: minerali preziosi, come manganese e grafite, centrali per la produzione di batterie e semiconduttori per il settore dell'automotive. Materiali critici di cui gli Stati Uniti potrebbero essere intenzionati a garantirsi l'approvvigionamento, come messo nero su bianco nel recente accordo con la Cina negoziato a Londra.

A. Bul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita con l'Europa



I numeri

25%

Le tariffe per Giappone e Corea

Aliquota fissata da Trump, a partire dal primo agosto, sui beni provenienti dal Giappone e dalla Corea del Sud

17%

La minaccia sui prodotti agricoli

Aliquota minacciata dal presidente americano sulle esportazioni agricole europee per ottenere esenzioni per i prodotti provenienti dagli Usa



50%

Tariffa sui prodotti in acciaio e alluminio

Aliquota unilaterale su acciaio e alluminio, inclusi i loro prodotti derivati, imposta dagli Stati Uniti dal 4 giugno, un aumento pari al doppio della tariffa fissata inizialmente

IL CASO

BRUXELLES «Dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io». La saggezza popolare non passa mai di moda, neppure in Europa. Nell'ultimo miglio delle trattative commerciali con gli Stati Uniti e mentre l'atteso summit di fine mese con la Cina rischia di essere ridimensionato, una Ursula von der Leyen alle prese con i dossier globali si ritrova a doversi guardare le spalle dagli agguati in casa. E a parare le stilette dei suoi stessi alleati. La presidente della Commissione è, insieme alla sua squadra, oggetto di una mozione di censura (una sorta di «sfiducia» Ue) presentata al Parlamento europeo da 76 eurodeputati della destra radicale, al voto giovedì a mezzogiorno.

LE POLEMICHE

Tanto basta all'eurodeputato nazionalista tedesco René Aust per rispolverare il nomignolo di «Zensur-Ursula», affibbiato a von der Leyen in patria quando, da ministra della Famiglia, voleva mettere al bando la pedopornografia online. Ma oltre il perimetro della destra, gli osservati speciali sono gli alleati sempre più insoddisfatti che approfittano dell'assist per lavare i panni sporchi in pubblico. E non mandarle a dire a una leader giudicata accentratrice e a un Partito popolare che, ormai quasi da co-

E Meloni sente i leader Ue: ipotesi 10% (con esenzioni)

►La premier parla al telefono con von der Leyen, Merz e Macron. Il messaggio: l'Europa abbia una sola voce. La bozza: fuori dalla tassazione alcol ed aerei

IL RETROSCENA

ROMA Il telefono non smette mai di squillare in serata a Palazzo Chigi. Di ritorno dalla visita alla sede dell'Ansa, per gli 80 anni dell'agenzia di stampa, Giorgia Meloni entra in una girandola di chiamate che la tiene al telefono per ore e ore. La premier sente prima la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, dunque il presidente francese Emmanuel Macron e il Cancelliere tedesco Friederich Merz. Dopo giorni di silenzio - scelta tattica per lasciare che fossero i vertici europei a trattare con Washington in totale autonomia - a 48 ore dalla deadline le cancellerie europee si mettono

in moto. E si mette in moto Von der Leyen che, se finora aveva lavorato in solitaria, all'ultimo miglio deve coinvolgere tutti, perché i dazi sono una grana con cui tutti i 27, chi più e chi meno, sono chiamati a fare i conti. La telefonata tra lei e Trump, intanto, è andata bene. E trattandosi del tycoon, riconosce la numero 1 di Palazzo Berlaymont, non era affatto scontato. Le notizie che arrivano sui negoziati in corso però mostrano luci e ombre. Partiamo dalle prime. Sarebbe del 10% il dazio che l'Europa dovrà lasciare sul tavolo dell'export con gli States. Ma, stando alle notizie che filtrano, alcune categorie sarebbero esentate. Tra queste, aerei e alcolici. Musica per le orecchie di Roma, che

vedrebbe il vino risparmiato dalla mannaia dei rincari alle dogane. Ma anche e soprattutto per Parigi, che, oltre ad esportare negli Usa champagne, vende agli americani velivoli civili. Passiamo alle ombre. Palazzo Berlaymont vede il rischio concreto che il dazio sull'acciaio rimanga all'attuale livello record del 50%. E tratta per abbassare i balzelli sulle auto, oggi al 25%, o quanto meno esentare alcuni volumi: per il settore dell'automotive, già in profondo rosso, lasciare i dazi invariati sarebbe il colpo di grazia.

OBIETTIVO 9 LUGLIO

Quanto ai tempi per arrivare a una stretta di mano, per ora a Bruxelles prevale un cauto otti-

mismo. Il fatto che l'Europa non abbia ricevuto una delle lettere firmate da Trump lascia sperare che ci siano buone possibilità di chiudere entro domani, senza dover attendere il primo agosto, nuova scadenza decisa a tavolino dal tycoon: «L'obiettivo resta quello di trovare un accordo pri-

Il passo indietro

Belloni si dimette dall'incarico a Bruxelles



ROMA Elisabetta Belloni lascia l'incarico da consigliera diplomatica di Ursula von der Leyen. La notizia arriva solo pochi mesi dopo l'assunzione del ruolo: a gennaio Belloni aveva scelto di lavorare nel gabinetto della Commissione Ue dimettendosi da direttrice del Dis, i servizi segreti italiani. Il momento è già delicato per von der Leyen, minacciata dalla mozione di sfiducia che il Parlamento europeo voterà questo giovedì. Formalmente, le dimissioni della Belloni non avrebbero niente a che vedere con la crisi e sarebbero motivate solo da ragioni personali. Ma fonti europee parlano anche di frizioni con il capo di gabinetto della Presidente. L'ex direttrice del Dis lascerà l'incarico a settembre, rimanendo nel frattempo pienamente operativa, incluso nelle due missioni dei vertici Ue previste in Cina e in Giappone. Rientrerà poi in Italia per trasferirsi nella sua casa nell'aretino. Per il momento, senza alcun nuovo incarico istituzionale all'orizzonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma del 9 luglio», conferma il commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis. Bruxelles guarda con attenzione ai precedenti: i soli due accordi firmati finora dal presidente statunitense negli scorsi 90 giorni, con Regno Unito e Vietnam, caratterizzati da un approccio graduale e per comparto. Il rischio del «no deal» tuttavia resta sul tavolo assieme alla rappresaglia che Palazzo Berlaymont per ora ha soltanto deposto nel cassetto. I due pacchetti di contromisure - uno già congelato in primavera e l'altro ancora in fase di finalizzazione - sono pronti a essere sfoderati per una stangata sui prodotti Usa che, nel complesso, potrebbe toccare i 120 miliardi di euro. Inoltre Bruxelles non esclude di mettere in campo strumenti più incisivi per arrivare a colpire anche le major del tech. Difficile però mettere tutti d'accordo in casa. Perché se da un lato c'è chi spinge per una reazione più muscolare - leggi Macron, in buona compagnia di Austria e Spagna - dall'altra c'è chi tenta di scongiurare il muro contro muro. Tra chi vuole tendere la mano evitando lo scontro con gli Usa, Roma fa asse con Berlino. Il tempo è una variabile cruciale. Il negoziato è ancora in corso: stiamo costruendo, passo dopo passo, una posizione comune europea», ha fatto sapere il portavoce di Merz. Ed è proprio in questa direzione che vanno inquadrate le telefonate incrociate tra i leader europei. «Lavorano a una linea comune - spiegano dallo staff della presidente del Consiglio - affinché l'Europa parli con una sola voce. Ventisette teste, ma una posizione univoca. Dividersi ora sarebbe un errore. E tutti i leader ne sono pienamente consapevoli». Ed è già qualcosa considerando le tante incognite sul tavolo. Perché con The Donald alla guida della Casa Bianca non è più tempo di certezze. Si naviga a vista, a giorni nella tempesta e altri col vento in poppa. Ecco perché l'uso del condizionale è d'obbligo su un possibile accordo entro domani. «L'ultima parola spetta a Trump». Vale a dire che può ancora accadere di tutto.

Gabriele Rosana
Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della Commissione, intenzionata a puntellare la piattaforma pro-Ue. E dire che all'origine della censura che ha come primo firmatario il conservatore romeno dell'Ecr Gheorghe Pipea c'è un caso che poco ha a che fare con le dinamiche della litigiosa euro-maggioranza: il Pfizer-gate, cioè il caso degli sms scambiati (e mai resi pubblici) tra la stessa von der Leyen e l'amministratore delegato di Pfizer Albert Bourla, al tempo delle trattative condotte da Bruxelles per l'acquisto congiunto di vaccini anti-Covid. A metà maggio, il Tribunale dell'Ue aveva ritenuto insufficientemente motivato il provvedimento con cui la Commissione aveva negato l'accesso agli atti dicendo di non essere più in possesso delle conversazioni. «La mozione è stata firmata dagli amici di Putin. Sono movimenti alimentati da cospirazionismi e complottismi che vogliono polarizzare le nostre società inondandole di disinformazione», si è difesa, attaccando, von der Leyen, con tutti i suoi commissari a fare quadrato attorno a lei e denunciando un clima di «caccia alle streghe». «Siete voi ad alimentare la belva che vi divorerà», l'ha raggelata il verde Bas Eickhout. E benché la replica fosse prevista da programma, alla fine von der Leyen ha scelto di lasciare l'aula senza rispondere.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen

Ursula e il caso vaccini «Una mozione di sfiducia chiesta dagli amici di Putin»

pione, su singoli dossier si muove di sponda con l'ultradestra. Una mozione di censura a livello Ue non si vedeva da più di 10 anni. Per approvarla serve una doppia maggioranza (due terzi dei votanti e la metà più uno dei 720 componenti dell'emiciclo): numeri virtualmente irraggiungibili. Patrioti (con la Lega) e sovranisti hanno già detto che voteranno la bocciatura in blocco, seguiti da una sparuta pattuglia di eletti della sinistra radicale (con i Cinque Stelle) e dei conservatori (ma non Fratelli d'Italia). Il pallottoliere non dovre-

be riservare sorprese, ma il dibattito che ha aperto l'affollata sessione plenaria dell'Eurocamera, ieri pomeriggio a Strasburgo, ha presto assunto i contorni di una feroce verifica di maggioranza all'interno della

L'INIZIATIVA È STATA FIRMATA DA 76 DEPUTATI DI DESTRA (MA NON DA FDI) I SOCIALISTI TENTATI DALL'ASTENSIONE

coalizione di larghe intese. La stessa che appena un anno fa aveva rieletto la tedesca alla guida dell'esecutivo Ue. I popolari del Ppe hanno fatto scudo alla compagna di partito e spallucce di fronte alle accuse di una disinvoltata politica dei due forni che li vede schierarsi a volte con i partiti pro-Ue e altre con patrioti e sovranisti. Socialisti dell'S&D e liberali di Renew Europe, invece, hanno mostrato un cartellino giallo a von der Leyen dopo mesi di fibrillazioni sul dietrofront sul Green Deal o sulla migrazione. «Non votere-

mo questa mozione» in ossequio al cordone sanitario che taglia fuori l'estrema destra, ha affermato la capogruppo S&D Iratxe García Perez. Senza, tuttavia, prendere impegni sull'effettivo sostegno a von der Leyen: «Dite chiaramente con chi volete governare». A sera, l'S&D ha fatto filtrare che starebbe valutando di astenersi, a meno che non arrivino «segnali nelle prossime 48 ore» dalla presidente

IL VOTO È PREVISTO DOPodomani LA DIFESA DELLA PRESIDENTE: UN'AZIONE DI DISINFORMAZIONE E COMPIOTTISMO

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entitribunali.it - www.astejudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - **Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entitribunali.it - www.astejudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - **Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Aviano (PN), Via Raffaele Zovenzoni 26 - Lotto UNICO: Appartamento composto al piano primo da due camere da letto, un servizio igienico, un vano ingresso e un vano scala che porta al piano secondo suddiviso in pranzo soggiorno, terrazzo dove si trova il vano centrale termica, camera da letto, disimpegno e bagno. **Prezzo base Euro 66.200,00.** Offerta minima Euro 49.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 84/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64K083561250000000999407 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 84/2023**



Aviano (PN), Frazione San Martino di Campagna, Vicolo San Martino snc - Lotto UNICO: Fabbicato costituito da tre piani fuori terra: al piano terra si trovano i locali ad uso cucina e ripostiglio con scala esterna; al piano primo camera e al piano secondo un vano soffitta accessibile solo dall'esterno. In stato di degrado. Dotato di pertinenza scoperta. Libero. **Prezzo base Euro 11.475,00.** Offerta minima Euro 8.607,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante

assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13I0835612500000000999405 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 155/2023**

Aviano (PN), Via Selva 76 - Lotto PRIMO: Fabbicato residenziale di due piani fuori terra ed uno seminterrato (piano S1-T-1), con 2 corpi accessori staccati e scoperto pertinenziale e di limitrofo appezzamento di terreno. Difficoltà catastali ed edilizie in parti sanabili. **Prezzo base Euro 174.375,00.** Offerta minima Euro 130.782,00. **Vendita senza incanto 28/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 90/2012 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 20% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 90/2012**



Maniago (PN), Via dei Meassi - Lotto 3: Unità immobiliare al P.T. di un edificio comprendente altra unità immobiliare al P.1. Il piano seminterrato è diviso in 2 tra le 2 immobiliari suddette. L'appartamento al piano terra è composto da: ingresso, soggiorno, cucina, corridoio notte, 3 camere da letto di cui 2 con uso della terrazza, bagno. Nello scantinato è ubicata la centrale termica alimentata a gas metano e 2 vani ad uso deposito/cantina. Occupato da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 44.070,00.** Offerta minima Euro 33.052,50. **Vendita senza incanto 22/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2015**



Montebelluna (PN), Via Santa Croce 20 - Lotto UNICO: Fabbicato residenziale singolo sviluppato su tre piani, due fuori terra ed uno interrato. Il piano terra è composto da ingresso, cucina, soggiorno, due ripostigli, vano caldaia-lavanderia, corridoio, camera, bagno, due portici e garage a due

posti; il primo piano, accessibile tramite scala interna, è composto da corridoio, 2 camere, due ripostigli, due bagni e due terrazzi coperti; il piano interrato è composto da vano tecnico e deposito. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 215.000,00.** Offerta minima Euro 161.250,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 22/10/2025 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, Viale Cossetti n. 16 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65U0336512000000000002849 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Francesco Ribetti con studio in Pordenone, Viale Cossetti n. 16, tel 043420076. **RGE N. 152/2023**



Pinzano al Tagliamento (PN), Via Roma 97/F - Lotto PRIMO: Abitazione su tre piani fuori terra, e così composta: Piano terra: locale adibito a centrale termica con accesso all'area di pertinenza, formato da corridoio, un vano scala che porta ai piani superiori con un piccolo vano sottoscala, disimpegno, cucina e soggiorno, camera, bagno; Piano primo: disimpegno, ripostiglio, cucina, due camere, bagno e terrazza esterna; Secondo piano sottotetto: disimpegno, due camere e un bagno. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 82.500,00.** Offerta minima Euro 61.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 107/2022+178/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09A0835612500000000999386 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Romano Jus. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 107/2022+178/2022**



Portogruaro (VE), Via Montecassino 21 - Lotto UNICO: Appartamento su due piani: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, corridoio e due poggiori al piano rialzato; taverna, ufficio, lavanderia,

due ripostigli e corridoio al piano seminterrato. Ingresso indipendente, non sono costituite spese condominiali né è presente la figura dell'amministratore di condominio. Occupato. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 103.000,00.** Offerta minima Euro 77.250,00. **Vendita senza incanto 16/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 324/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 324/2015**

Portogruaro (VE), Via Aldo Moro 53 - Lotto UNICO: Quota 1/1 di usufrutto generale vitalizio su proprietà superficaria - Appartamento posto al piano 3 e 4, scala B del Residence Ronchi, e precisamente, Piano 3: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera e 2 terrazzi. Attraverso una scala interna si accede al piano 4 sottotetto adibito a soffitta con vano c.t. Al piano terra è presente un garage. Libero. Difficoltà catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 45.900,00.** Offerta minima Euro 34.425,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 88/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50X0623012504000016612920 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 88/2023**



San Michele al Tagliamento (VE), Via Dei Pianeti 5 - Lotto PRIMO: Appartamento al piano terra con ingresso indipendente identificato dal civico n. 5, composto da un vano giorno dal quale si accede al cucinino, disimpegno, 2 camere di cui una con terrazzino e bagno. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 78.100,00.** Offerta minima Euro 58.575,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Dei Pianeti 7 - Lotto SECONDO: Appartamento** al secondo piano con accesso dal vano scala condominiale identificato dal civico n. 7, composto da un vano giorno con terrazza dal quale si accede al cucinino, disimpegno, 2 camere e bagno. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 73.600,00.** Offerta minima Euro 55.200,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Dei Pianeti 7 - Lotto TERZO: Appartamento** al secondo piano con accesso dal vano scala condominiale identificato dal civico n. 7, composto da un vano giorno con terrazza dal quale si accede al cucinino, disimpegno, 2 camere di cui una con terrazzino e bagno. Occupato. **Prezzo base Euro 78.100,00.** Offerta minima Euro 58.575,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Dei Pianeti 7 - Lotto QUARTO: Appartamento** al secondo piano con accesso dal vano scala condominiale identificato dal civico n. 7, composto da un vano giorno con terrazza dal quale si accede al cucinino, disimpegno, 2 camere di cui una con terrazzo e bagno. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 78.100,00.** Offerta minima Euro 58.575,00.

San Michele al Tagliamento (VE), Via Dei Pianeti 7 - Lotto QUINTO: Appartamento al secondo piano con accesso dal vano scala condominiale identificato dal civico n. 7, composto da un vano giorno con terrazza dal quale si accede al cucinino, disimpegno, 2 camere e bagno. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 73.600,00.** Offerta minima Euro 55.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53F0623012504000016554922 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Romano Jus. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2023**

TERRENI E DEPOSITI

Pravisdomini (PN) - Lotto 19: Terreno con assetto altimetrico pianeggiante, a ridosso dell'argine del fiume Sile, a destinazione edificabile, soggetto a vincolo paesaggistico (e idrico per la viabilità al piede dell'argine), attualmente utilizzato a prato. Libero. **Prezzo base Euro 80.920,00.** Offerta minima Euro 60.690,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 28/10/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT35P0623012504000015902089 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 129/2019**

LIQUIDAZIONI CONTROLLATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Fossalta di Portogruaro (VE), Via Pisana 15 - Lotto UNICO: Abitazione a schiera di tipo economico, così composta: Piano terra: cucina, soggiorno, c.t. esterna e scala d'accesso ai piani; Piano primo: camera, ripostiglio, bagno e scala d'accesso ai piani; Piano secondo: camera, sottotetto e scala d'accesso ai piani. Box **autorimessa**, dentro l'area di pertinenza. Terreno adiacente in stato di abbandono e privo di coltivazioni. Liberi. Difficoltà catastali. **Prezzo base Euro 75.225,00.** Offerta minima Euro 56.419,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 21/10/2025 ore 11:00** presso lo studio del Liquidatore in Pordenone, via L.De Paoli n. 5 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57L08356125000000000087126 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Liquidatore Avv. Fausto Tomasello. **LIQUIDAZIONE CONTROLLATA N. 8/2023**

PUBBLICITÀ LEGALE

*La Pubblicità Legale è uno strumento efficace
di tutela del diritto dei cittadini ad essere
informati con trasparenza ed imparzialità dalla
pubblica amministrazione*

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
BORGO CAVALLI, 36 - 31100 TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmemedia.it



IL SORPASSO

ROMA Ci sono ancora venti punti base di distanza, e anche meno, sui titoli a dieci anni. Il minimo dal 2007, prima del crack Lehman. Ma quando lo spread Italia-Francia si sarà azzerato anche sulla scadenza dei titoli di stato decennali, vorrà dire che il gran sorpasso sarà completo. Dopo che ieri il rischio Italia è sceso sotto quello francese sulla scadenza a cinque e due anni, ora si aspetta infatti il giro di boa anche sui titoli più rappresentativi per la percezione del rischio sul debito di un Paese. E di strada ne è stata fatta se quando Giorgia Meloni ricevette la nomina a premier nell'ottobre del 2022, lo spread in questione viaggiava sui 180 punti. Era praticamente un altro film, visto che da allora i conti pubblici italiani sono migliorati e quelli transalpini peggiorati, le agenzie di rating hanno premiato i titoli del debito italiano e a declassare quelli francesi, con nuovi rischi nell'aria. Nell'ultimo decennio è proprio cambiato il rapporto tra i debiti delle due economie europee. Ai tempi del lancio del Quantitative easing di Mario Draghi, allora a capo della Bce, a marzo del 2015, i Btp in circolazione sul mercato ammontavano a 1.841 miliardi contro i 1.563 della Francia. Al 30 aprile scorso i titoli di Stato italiani in circolazione ammontavano a

IL SOTTOSEGRETARIO ALBANO: «SEGNALE FORTE DI FIDUCIA: PURE SUI TITOLI DECENNALI I VALORI PIÙ BASSI DAL 2007»

2.573 miliardi di euro (su un debito di 3.063 miliardi), contro gli oltre 2.800 miliardi della Francia (a fronte di un debito da 3.300 miliardi).

IL VANTAGGIO

Ma andiamo con ordine. È successo ieri che per la prima volta dal 2005 lo spread tra i titoli di Stato italiani e francesi è virato in negativo sia a 2 che a 5 anni. A confermare l'eccezionalità della situazione ci hanno pensato le colonne dedicate all'argomento dal quotidiano economico *Les Echos*, pronto a titolare a tutta pagina: «L'Italia paga il suo debito meno caro della Francia». Il primo passaggio cruciale si era consumato per la verità già venerdì scorso: i Btp

L'ANALISI

ROMA François Bayrou ha evitato l'ultimo scivolone appena una settimana fa. Il premier francese ha superato per un soffio la mozione di sfiducia presentata dal Partito socialista. La proposta di farlo cadere non è passata perché non è stata sostenuta dal Rassemblement national di Marine Le Pen. Altrimenti il primo ministro avrebbe rischiato di fare la fine del suo predecessore, Michel Bernier, l'ex capo negoziatore Ue per la Brexit, durato in carica da premier lo spazio di un trimestre, da settembre a dicembre, e caduto su due mozioni di sfiducia, dei lepenisti e della sinistra, perché entrambi gli schieramenti hanno ritenuto inaccettabile la scelta di scavalcare il voto parlamentare per far passare il bilancio.

«Nel breve termine, è improbabile che si tenga un altro voto di fiducia, Le Pen sta aspettando il momento opportuno», spiega Mark Dowding, Fixed Income CIO, Rbc BlueBay AM, «Tuttavia, intravediamo nuovi rischi che lei possa tagliare le gambe al primo ministro francese nel corso dell'estate e innescare nuove elezioni parlamentari». Sale quindi tra gli investitori e nelle grandi banche d'affari la

Le scelte degli investitori

Spread, Roma batte Parigi Per i mercati Italia più sicura

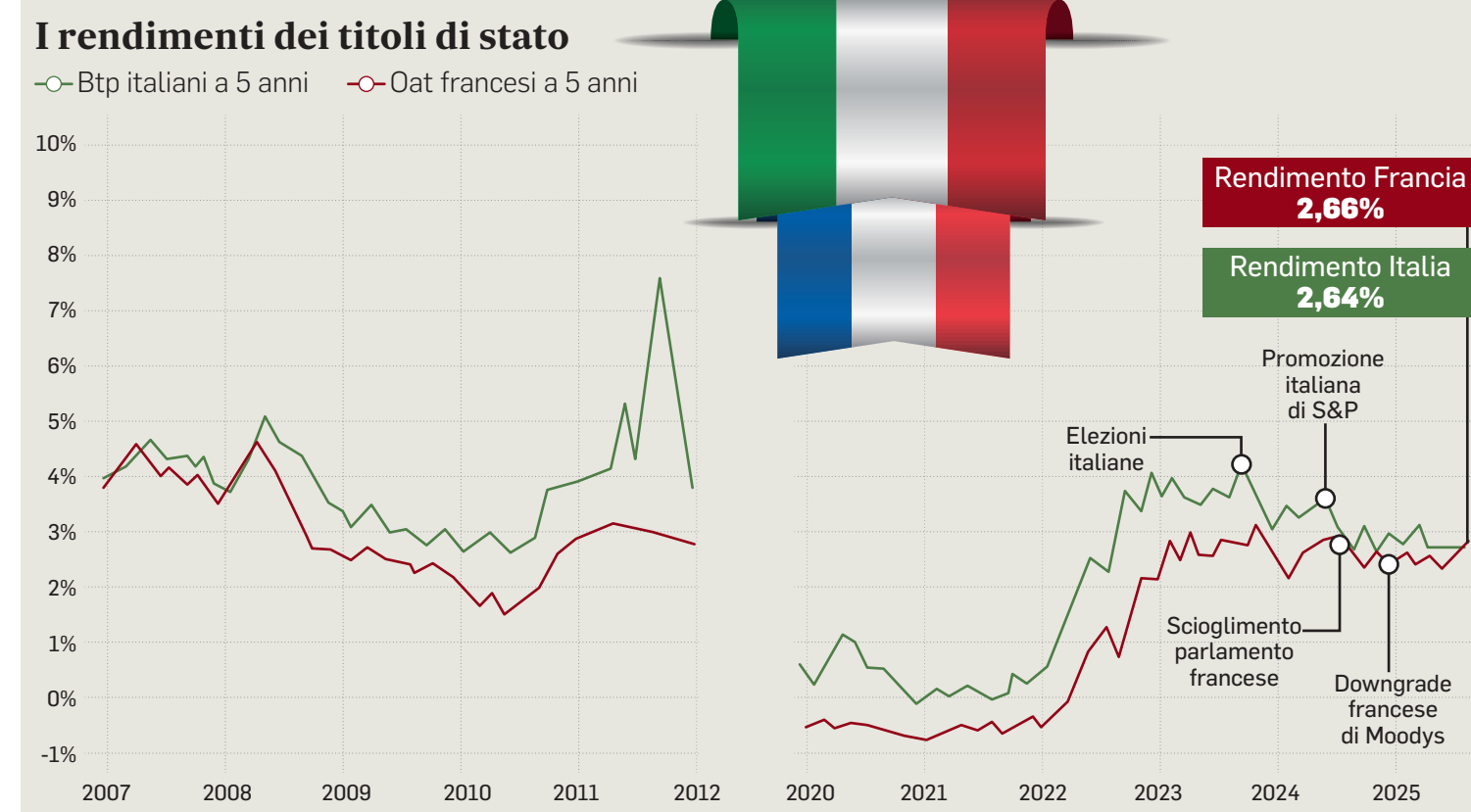
► Ora i titoli di Stato francesi sono considerati più rischiosi sia sulla scadenza a 2 che a 5 anni. Ai minimi da 15 anni anche il differenziale con i Bund tedeschi

quinquennali hanno chiuso con un rendimento del 2,64% contro il 2,66% degli Oat francesi di pari durata. Una differenza di due punti base che basta ad interrompere un trend ventennale. Ieri poi lo spread è diventato negativo anche sui titoli a due anni: 2,04% gli italiani, 2,11% i francesi, ben sette punti base in meno. Solo sul decennale l'Italia continua ancora (e chissà per quanto) a pagare di più: 3,46% contro 3,29%, ma lo spread, pari a +16,9 punti, è comunque ai minimi dal 2007. È il prezzo della maggiore stabilità di Roma nella percezione degli investitori.

Les Echos parla addirittura di «investitori sedotti dalla politica economica condotta da Giorgia Meloni, molto favorevole ai mercati, e dalle prospettive non indifferenti di crescita». Non solo. «L'Italia, abituata agli psicodrammi politici, mostra una stabilità che rafforza la qualità del suo credito», scrive il quotidiano, ricordando che anche le agen-



Giancarlo Giorgetti, 58 anni, esponente della Lega, è ministro dell'Economia del governo di Giorgia Meloni dal 22 ottobre 2022



Conti, debito e stabilità Gli investitori puntano sulla crescita del Paese

percezione del rischio politico d'Oltralpe. Percezione che sta provocando una rivoluzione sul mercato dei bond sovrani europei. Francia, ma anche la Germania che si indebita per finanziare infrastrutture e difesa, lasciano il passo al debito italiano e di altri Paesi mediterranei dell'Eurozona.

LO SCENARIO

Da una parte c'è l'incertezza a Parigi, alimentata anche da crescenti costi sul debito e da impegni di riduzione della spesa che non hanno trovato una credibile attuazione. Dall'altra c'è stata la capacità italiana e del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di instradare la spesa su una traiettoria di crescita li-

mitata, secondo le indicazioni del piano di bilancio a medio termine concordato con la Ue. Roma sta poi riducendo il proprio deficit a un ritmo più sostenuto del previsto. Resta il nodo del debito che continuerà a salire nel biennio, ma dal 2028 inizierà la traiettoria discendente.

Quanto alla stabilità, Giorgia Meloni si avvicina a tagliare il traguardo dei mille giorni a Pa-

OLTRALPE PESA IL FATTORE INCERTEZZA POLITICA E LA PERCEZIONE CHE GLI SFORZI SUL DEFICIT NON VADANO A SEGNO

lazzo Chigi, scalando posizioni nella classifica dei presidenti del Consiglio più longevi della Repubblica italiana.

Questa situazione è stata fotografata dalle agenzie di rating. Lo scorso dicembre, trascorse poche ore dalla nomina di Bayrou, Moody's ha declassato Parigi ad Aa3, motivando la decisione con la «frammentazione politica» e con «le basse probabilità» di ridurre il deficit. Fitch e S&P hanno invece prospettive negative.

Di contro le ultime valutazioni sull'Italia hanno registrato la scelta di S&P di alzare il rating e il miglioramento delle prospettive, da stabili a positive deciso da Moody's.

Un cambio di rotta rispetto

Il gettito

Entrate fiscali su in 5 mesi ma a maggio sono in calo

Le entrate fiscali ammontano nei primi cinque mesi dell'anno a circa 217,13 miliardi di euro, con un aumento di 6,35 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al +3%. Lo si legge nel Bollettino delle entrate tributarie pubblicato dal dipartimento delle Finanze del Mef, da cui si evince però che nel solo mese di maggio è stato registrato un calo dell'1,3% a 43,44 miliardi (-573 milioni di euro rispetto allo stesso mese del 2024). Si tratta di un'inversione di tendenza rispetto al trend in rialzo degli ultimi mesi, legata in gran parte al calo del 5,1% delle imposte dirette (18,91 miliardi di euro, un miliardo in meno).

zie di rating hanno promosso il governo. S&P ad aprile scorso ha innalzato il rating a BBB+, mentre Moody's e Fitch hanno l'outlook positivo. Tutti traguardi di cui la Francia non può vantarsi. Dall'estate scorsa, quando Macron ha sciolto a sorpresa l'Assemblea nazionale portando i francesi ad elezioni anticipate, il Paese fatica a rimettersi in marcia. Dopo il governo Barnier, caduto sulla legge di bilancio, ora anche il governo Bayrou è in bilico. A dimostrazione che i conti pubblici, un tempo vanto per uno dei debiti più bassi d'Europa, oggi sono diventati un grosso ostacolo. E rischiano di portare i francesi a nuove elezioni dopo solo un anno.

LA PROSPETTIVA

Il sorpasso sul costo del finanziamento sui mercati è qualcosa che non può non inorgoglire il governo italiano. «È un segnale dal forte valore simbolico, che conferma il consolidarsi della fiducia dei mercati verso l'Italia», ha detto ieri Lucia Albano, sottosegretario all'Economia. Secondo Albano, la tendenza «appare strutturale» e potrebbe presto estendersi anche ai Btp decennali, tradizionale benchmark per gli investitori, che hanno toccato un minimo di 17 punti. Del resto anche lo spread con i bund tedeschi, scivolato sotto quota 90 (ai minimi da 15 anni), segnala la ritrovata fiducia degli inve-

QUANDO SI È INSEDIATO IL GOVERNO MELONI LA DISTANZA DI RENDIMENTO TRA ROMA E PARIGI ERA ARRIVATA A 180 PUNTI

stitori nel debito italiano nonostante navighi intorno al 135%, il più alto d'Europa dopo quello greco al 153%. Ma ora quello francese, al 114%, spaventa di più. Questi dati, ha aggiunto Albano, «rappresentano una conferma concreta della crescente credibilità internazionale del governo Meloni, frutto di una gestione responsabile dei conti pubblici e di una politica economica orientata alla stabilità e alla crescita sostenibile». La parola passa di nuovo al mercato, in attesa dell'asta Bot di giovedì di titoli annuali per 7,5 miliardi a fronte di titoli annuali in scadenza per 8,8 miliardi.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

soltanto a pochi anni fa. «Tra il 2018 e il 2022, «gli spread dei titoli di Stato italiani sono stati una fonte di ansia per i mercati, alimentata dall'instabilità politica ed economica. La situazione politica ha cambiato le carte in tavola. A livello interno, il primo ministro Meloni ha portato stabilità, mentre a livello internazionale la sua crescente autorevolezza, soprattutto con gli Stati Uniti, ha rafforzato la credibilità dell'Italia», notano gli analisti di Rbc.

Perciò «in un contesto incerto, gli investitori internazionali che stanno diversificando i propri investimenti dal reddito fisso statunitense preferiscono i Btp ai titoli spagnoli o francesi, citando la relativa stabilità politica dell'Italia e le valutazioni interessanti».

IL DIFFERENZIALE

Il termometro della fiducia attorno alla penisola è nel calo costante dello spread, il differenziale di rendimento tra i titoli decennali tedeschi con quelli di altri Paesi. Da mesi quello italiano in calo e ormai sono su livelli che non vedevano da 15 anni, ossia dal 2010, quando, prima della crisi del debito sovrano, la parola spread era conosciuta soltanto dagli addetti ai lavori e non dal grande pubblico.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Undici morti, oltre ottanta feriti, sette bambini in ospedale: è il bilancio dell'ultima notte di guerra in Ucraina. Più di 100 droni russi hanno colpito aree civili da Odessa a Kharkiv, passando per Kiev. Nell'ultima settimana, secondo il presidente ucraino Zelensky, la Russia ha lanciato 1270 droni, 39 missili e un migliaio di bombe plananti ad alta potenza. E, ancora una volta, Zelensky sottolinea su X il valore della difesa aerea («la cosa per noi più importante perché salva le vite») compreso lo sviluppo e la produzione di droni intercettori capaci di neutralizzare i droni a lungo raggio iraniani Shahed, usati da Mosca. Tra i bersagli, i centri per il reclutamento, ieri il terzo attacco in 5 giorni.

IL PERSONAGGIO

Ma la notizia più clamorosa dal fronte russo-ucraino è la destituzione prima, il suicidio subito dopo, del ministro dei Trasporti russo, Roman Starovoit, 53 anni, popolare ex governatore del Kursk, trovato morto nella sua automobile parcheggiata a Odintsovo, il sobborgo moscovita dell'élite russa. Accanto, sul sedile, la pistola d'onore Makarov donatagli anni fa dal Ministero dell'Interno. L'ipotesi ufficiale è che si sia tolto la vita. Ma niente, in questa storia, suona scontato. Aperta un'inchiesta del Comitato Investigativo, già in tarda mattinata la portavoce Svetlana Petrenko dichiarava che «la versione più plausibile è il suicidio». Starovoit era diventato ministro dopo che per più di 5 anni e mezzo aveva governato il Kursk, al confine con l'Ucraina. E là, nell'agosto successivo, Kiev aveva messo a segno la sua più incredibile incursione, sfondando le linee difensive e catturando centinaia di soldati russi. La disfatta aveva umiliato il Cremlino: per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale, truppe straniere occupavano il suolo russo (liberato solo 8 mesi dopo). Già allora i media riportarono lo scandalo: oltre un miliardo di rubli, 11 milio-

Trovato morto il ministro licenziato ieri da Putin Mosca: «Si è suicidato»

► Roman Starovoit, 53 anni, ex governatore del Kursk, è stato trovato morto nella sua auto in un sobborgo della capitale. Era stato rimosso qualche ora prima



Il Ministro dei Trasporti russo Roman Starovoit è stato trovato morto nella sua auto in sobborgo a ovest di Mosca

POLITICAMENTE, IL POLITICO HA PAGATO LA CONTROFFENSIVA DEGLI UCRAINI NELLA REGIONE, CHE AVEVA UMILIATO IL CREMLINO

ni di dollari, scomparsi dai fondi destinati alle fortificazioni di confine. E che non si sa dove siano finiti. Difese mai completate. L'inchiesta ha travolto anche il successore di Starovoit nel Kursk, Aleksej Smirnov, arrestato lo scorso aprile con il suo vice. Entrambi, stando a Kommersant, avrebbero testimoniato contro Starovoit. Altro indizio: negli ultimi giorni il sistema dei trasporti russi è collassato per l'ennesima ondata di droni

ucraini. Tra 5 e 7 luglio, stando a Rosaviatsia, sono stati cancellati 485 voli, ritardati 1.900, dirottati 80, e 94mila passeggeri trasferiti negli hotel con 43mila rimborsi emessi. Le compagnie aeree hanno stimato un danno superiore ai 210 milioni di euro. Una disfatta logistica che molti hanno attribuito anche all'inerzia del ministero. Ma fonti interne al Cremlino, citate da Gazeta, sostengono che il licenziamento era deciso da tempo. Ve-

Ucraina, conferenza da giovedì a Roma: duemila imprese per la ricostruzione

LO SCENARIO

ROMA Oltre 524 miliardi di dollari. A tanto, secondo le stime della Banca mondiale, ammonta lo sforzo finanziario che l'Ucraina dovrà sostenere di qui al 2035 per far fronte alla ricostruzione delle infrastrutture e delle migliaia di edifici civili andati distrutti in quasi tre anni e mezzo di conflitto. Una cifra *monstre*, per le tasche del Paese: quasi tre volte il Pil del 2024. E che pare destinata a crescere ancora, dal momento che all'orizzonte ancora non si vede un cessate il fuoco. Ecco perché, è la convinzione del blocco occidentale che sostiene Kiev, per far ripartire l'Ucraina vanno mobilitati anche – e soprattutto – investimenti da parte del settore privato. Ed è proprio questo l'obiettivo della Conferenza per la ricostruzione che si apre dopodomani nella Capitale.

I PROGETTI

Uno snodo decisivo per il futuro di Kiev, secondo il governo italiano, che con la regia della Farnesina organizza la due giorni alla Nuvola dell'Eur. Da cui – e sta qui il motivo d'orgoglio dell'organizzazione italiana – non arriveranno soltanto promesse, ma impe-

gni concreti. A cominciare dalle intese che verranno annunciate tra giovedì e venerdì, per un valore di «alcune decine di miliardi» tra investimenti e progetti legati allo strumento di finanziamento europeo per Kiev (la cosiddetta «facility»). E poi il lancio, per la prima volta, di un fondo di investimento europeo (tecnicamente un «equity fund»), che vede l'Ita-

**L'APPUNTAMENTO ALL'EUR: ATTESI ZELENSKY, MERZ, TUSK E VON DER LEYEN
ASSENTI MACRON E STARMER**

lia tra i soci fondatori. E che coinvolgerà Cassa depositi e prestiti, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e il ministero dell'Economia.

In campo ci sono già più di duemila imprese, tra cui 500 aziende italiane. Qualche esempio: Ferrovie è capofila di un gruppo di 15 imprese impegnate a realizzare un corridoio logistico tra l'Ucraina occidentale e i porti di Trieste e Venezia. Mentre Fincantieri è in campo per creare un polo cantieristico a Odessa.



Il vicepremier e ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani

E poi quaranta organizzazioni internazionali (tra cui Ocse, Consiglio d'Europa e Unesco) e cento delegazioni attese. Infine, gli attori istituzionali. A cominciare dall'Unione europea, presente con i vertici della Commissione Ursula von der Leyen, del Consiglio europeo Antonio Costa e del Parlamento Roberta Metsola. Ma nella Capitale, pronta a tornare per due giorni al centro dello scenario internazionale per ciò che riguarda l'Ucraina, sono attesi anche 15 capi di Stato e di governo.

Tra loro il cancelliere tedesco Merz e i primi ministri polacco Tusk, il greco Mitsotakis, l'albanese Rama, il finlandese Orpo e l'olandese Schoof. Non mancherà, naturalmente, Volodymyr Zelensky accompagnato dalla moglie Olena, che atterrerà a Roma già domani e verrà ricevuto nel pomeriggio al Quirinale da Sergio Mattarella (il cui saluto chiuderà la prima giornata di lavori). Assente, invece, Donald Trump: per conto dell'inquilino della Casa Bianca ci sarà l'inviato speciale

del presidente Keith Kellogg. Così come mancheranno il presidente francese Macron e il premier britannico Starmer, impegnati a Londra per un vertice dei «volenterosi» con il quale Merz e Giorgio Meloni si collegheranno da remoto.

I CAPITOLI

E sarà proprio la leader di palazzo Chigi ad accogliere gli ospiti alla Nuvola, e ad aprire la conferenza dopo un'introduzione del titolare degli Esteri Antonio Tajani.

ro nodo, il Kursk. «Forse il nuovo governatore ha scoperto qualcosa di compromettente», azzarda il politologo Boris Mezhev. Il cambio di poltrona era pronto per il Forum economico di San Pietroburgo a giugno. Così fino a ieri mattina, quando è arrivato il decreto presidenziale: Starovoit fuori. E il suo vice, Nikitin, promosso a capo. Poche ore dopo, il cadavere di Starovoit veniva ritrovato nella sua auto. Peskov ha negato una perdita di fiducia di Putin, precisando che «questa formulazione non è stata usata nel decreto». Ma a nessuno sfugge il gelo delle sue parole. Nessun elogio, né commiato. E poi Starovoit aveva appena acquistato una Tesla Model X, registrata a suo nome il 20 maggio. Un'auto di lusso, scelta non da chi sta per farla finita. La vettura adesso è sotto sequestro. L'ex ministro non avrebbe lasciato alcun biglietto.

I PRECEDENTI

Ma il suo caso non è un'eccezione. Solo tre giorni prima, Andrei Badalov, vicepresidente della statale Transneft (che gestisce la rete di oleodotti più grande al mondo), è stato trovato morto sotto le finestre di casa: suicidio. Proprio co-

I MISTERI: AVEVA COMPRATO DA POCO UN'AUTO NUOVA, SCELTA ANOMALA PER QUALCUNO CHE PENSA A FARLA FINITA

me per Vladislav Avaev (Gazprombank), Sergei Protosenya (Novatek), Ravil Maganov (Lukoil). Una lunga lista di «suicidi eccellenti». Spesso in coincidenza con indagini o licenziamenti. E con dinamiche fotocopia: una caduta dalla finestra, una pistola, assenza di testimoni. Un funzionario del ministero dei Trasporti, Andrej Korneychuk, è morto ieri durante una riunione al dicastero. Riferisce il canale Telegram «Shot» che Andrej si è improvvisamente alzato, ed è caduto a terra privo di vita. La causa, forse, un arresto cardiaco. Ma dietro le linee, nelle stanze del potere, il fronte che scricchiola è quello dei dossier, fondi spariti ed epurazioni silenziose.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



524

I miliardi di dollari stimati per la ricostruzione e della ripresa in Ucraina

1,2

I miliardi presi dal bilancio statale e dai fondi dei donatori per la ripresa immobiliare

7,37

I miliardi stanziati per affrontare settori prioritari quali edilizia, istruzione, sanità

Proprio alla Farnesina del resto è stata affidata la regia della due giorni, con un lavoro preparatorio durato mesi condotto dalla squadra dell'ex ambasciatore a Kiev Davide La Cecilia. A essere coinvolti però saranno quasi tutti i ministeri, mentre altri progetti vedranno protagonisti Regioni, comuni e istituzioni come Banca d'Italia, Cnel e Anac, che guideranno le discussioni, firmeranno intese e lanceranno programmi e iniziative. Quattro i filoni di discussione sul tavolo (riforme per l'adesione all'Ue e riforme necessarie, settore privato, dimensione locale, capitale umano), men-

AL VIA PROGETTI PER DECINE DI MILIARDI SU INFRASTRUTTURE ED ENERGIA. E ARRIVA UN FONDO DI INVESTIMENTO UE

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Egitto, finisce in carcere una danzatrice italiana

IL CASO

ROMA Era sposata con un italiano, del quale ha mantenuto il cognome: si fa chiamare Linda Martino, ha parenti in Veneto e sui social è seguitissima. È una danzatrice del ventre e un'influencer molto popolare, con più di due milioni di follower. Anche in Egitto, dove è nata, è famosissima. E proprio in Egitto è stata arrestata il 22 giugno per «offesa alla morale», ma anche per istigazione alla dissolutezza e all'immoralità pubblica, a causa delle fotografie e dei video pubblicati su Instagram e TikTok, dove balla seducente sul palco in abiti di paillettes, a ritmo di canzoni pop in voga nel paese.

I PRECEDENTI

Non si tratta di un caso isolato: il governo di Al Sisi considera la danza del ventre immorale e indecente, e per questo diverse ballerine sono state arrestate nell'ultimo periodo con accuse simili a quelle della Martino. La stessa cosa è recentemente successa anche ad alcuni attori e cantanti. Linda è la quinta danzatrice del ventre seguitissima sui social messa in carcere nel giro di due anni. Alcune sue colleghe sono anche state condannate, come riporta Repubblica: si tratta di Gawhara, nome d'arte di Katerina Andreeva, che dovrà scontare un anno di carcere con lavori forzati, Safinaz, armena, Dosa e Hannin, che sono state processate per aver pubblicato sui social e sul web contenuti di balli considerati indecenti. Proprio come, secondo la polizia egiziana, avrebbe fatto anche Linda.

L'AMBASCIATA

Del caso si sta occupando l'ambasciata d'Italia al Cairo, in stretto raccordo con la Farnesina. Nata da padre egiziano, la Martino possiede sia la cittadinanza egiziana che quella italiana. Ha studiato Economia e Scienze politiche prima di decidere di dedicarsi al ballo e alla carriera social. Secondo fonti informate, l'ambasciata sta fornendo ogni possibile assistenza consolare alla connazionale e alla sua famiglia. Ha già ricevuto la madre della ballerina e ha richiesto alle autorità egiziane l'autorizzazione ad effettuare una visita consolare. Sono stati anche chiesti chiarimenti sui motivi dell'arresto. La donna sarebbe stata accusata di aver compiuto atti osceni in luogo pubblico, in occasione di una performance di danza. Il suo vero nome è Sohila Tarek Hassan Haggag. La Farnesina ha sentito al telefono l'ex marito, Domenico Martino, che ha confermato il matrimonio: si erano sposati nel 2011 al Cairo. I due hanno vissuto in Italia dal 2011 al 2015. Insieme al marito e al suocero, si la donna si era poi trasferita a Sharm nel 2015 e, successivamente, al Cairo. Dopo circa cinque anni, il marito era rientrato in Italia e poi si era trasferito in Svizzera. Secondo la legge svizzera, dopo due anni consecutivi di mancata convivenza si può chiedere il divorzio: una volta finita la relazione la coppia ha deciso di terminare anche il matrimonio, pur rimanendo in ottimi rapporti. Il divorzio è stato trascritto al Comune di Pistoia nel 2024.

Il 22 giugno la donna è stata

►L'influencer Linda Martino fermata all'aeroporto del Cairo il 22 giugno ►Accusata di istigazione alla dissolutezza a causa delle sue performance di ballo



ARRESTATATA
La ballerina Linda Martino. Al Cairo gode di grande popolarità, con oltre 2 milioni di followers su Instagram. È stata sposata con un veneto

arrestata mentre era in aeroporto al Cairo. Non si tratta di una situazione semplice, dal punto di vista diplomatico: la legge egiziana non prevede e non riconosce la doppia cittadinanza, quindi le autorità fanno prevalere quella egiziana nel trattare il caso. La cittadinanza italiana, quindi, viene considerata solo in seconda istanza.

LE ACCUSE

Intanto, nei giorni scorsi, la detenzione di Linda è stata rinnovata per altre due settimane e la donna rischia di essere processata e condannata. Forse proprio perché temeva questo epilogo aveva da poco annunciato di avere abbandonato la scena. Tra le accuse a suo carico ci sarebbero verifiche su spettacoli in cui «appariva con abiti indecenti, esponendo deliberatamente zone sensibili del corpo, in palese violazione della morale pubblica e dei valori sociali», scrivono gli egiziani in una delle informative riportate da Repubblica. E aggiungono che «Linda ha usato tecniche di seduzione e danze provocanti per incitare al vizio».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni – Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità —

Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione dell'ambiente circostante, fondamentale in

situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materia

li leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.

**PROVA GRATIS
GLI OCCHIALI PER
SENTIRE IN UNO
DEI NOSTRI CENTRI**

Numero Verde

800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

**È STATA SPOSATA
CON UN VENETO
HANNO DIVORZIATO
NEL 2024. SUI SOCIAL
HA PIÙ DI 2 MILIONI
DI FOLLOWER**

L'alluvione in Texas: 26enne salva 165 persone

IL DRAMMA

WASHINGTON Mentre le squadre di soccorso si aggrappano ostinatamente alla speranza, sempre più tenue, di ritrovare i dispersi lungo le sponde del fiume Guadalupe, dopo le inondazioni che hanno devastato il Texas centrale e ucciso novanta persone, il Paese si stringe commosso alle famiglie delle vittime.

Ora dopo ora, emergono storie in cui si intrecciano le vite spezzate di chi non c'è più, i racconti terrificanti dei superstiti e il coraggio degli eroi che hanno rischiato la vita per proteggere quella di molti altri. Tra loro c'è Scott Ruskan, 26 anni, nuotatore della Guardia Costiera. Grazie a lui 165 persone sono state salvate. Faceva parte della squadra incaricata di evacuare Camp Mystic, il campeggio cristiano per bambine nella cittadina rurale di Hunt, lungo il Guadalupe, duramente colpito dalle inondazioni. Arrivato con gli elicotteri, Ruskan si è reso subito conto che sarebbe stato più utile scendere a terra invece di rimanere sul velivolo, diventando fondamentale nella gestione del panico e nell'organizzazione dell'imbarco delle persone. Al New York Times, ha raccontato scene di panico: ragazzine inzuppate che tremavano, ancora in pigiama, alcune con una scarpa sola. Guardavano terrorizzate quel soccorritore con lo sguardo perso nel vuoto, chiedendo solo di essere salvate. E Ruskan, senza risparmiarsi, portandone in braccio due per volta verso gli elicotteri, è riuscito a recuperarne decine. «Un eroe americano», l'ha definito il dipartimento per la Sicurezza Interna, nonostante — come ha sottolineato la ministra Kristi Noem — fosse alla sua prima missione di salvataggio.

Ci sono ancora una decina di bambine disperse e una istruttrice del campo. In tutto mancano all'appello una quarantina di persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA

ROMA Si scrive aprile 2026, si legge gennaio 2027. A ridosso di questa data arriverà a scadenza naturale l'attuale Consiglio superiore della magistratura. La vera sfida per il governo, però, è arrivarci potendo mettere in pratica i dettami introdotti dalla riforma della giustizia. Una road map precisa ancora manca, ma è stato il viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, dal Forum in masseria di Bruno Vespa, a piantare un patto fondamentale: «Il referendum sulla riforma della separazione delle carriere dei magistrati è pensabile nella primavera del 2026». Il principio su cui verrà imposta la campagna elettorale, ha detto Sisto, consisterà nel chiedere «al cittadino se vuole che chi lo giudica sia o meno contaminato da chi lo accusa». Ma dalle parti di via Arenula c'è chi imposta la domanda in termini più semplici: «La giustizia, così com'è, va bene?».

ITEMPI

Più che alla campagna referendaria che sarà - il cui esito non preoccupa più di troppo trattandosi di un referendum confermativo senza quorum - il cruccio vero sono proprio i tempi. Innanzitutto, quelli per il referendum. Il secondo via libera del Senato - con cui si chiuderà la prima lettura - difficilmente arriverà prima della seconda metà di luglio. Facendo slittare la ripresa dell'esame in aula alla Camera, per la seconda lettura, tra settembre e ottobre. Poi, il ddl dovrà passare di nuovo al Senato, e lì non è detto che si riesca a chiudere tutto entro l'anno: ci sarà da tenere in conto i decreti legge da convertire - e che hanno la priorità - e poi la mano-

Separazione delle carriere «Referendum nel 2026»

► Il centrodestra vuole accelerare. Per il sottosegretario Sisto il sì alla riforma può arrivare entro la fine dell'anno, così da eleggere il futuro Csm con le nuove regole



IL MINISTRO NORDIO E IL VOTO DEI CITTADINI

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio promotore della riforma costituzionale approvata dal Senato e potrebbe essere votata dai cittadini nel 2026

PREVISTO PER LA FINE DI LUGLIO IL SÌ AL SENATO, DOPO L'ESTATE SI PASSERÀ ALLA SECONDA LETTURA

vra, che quest'anno partirà proprio da Palazzo Madama. La realizzabilità di un referendum già a primavera, dipenderà anche da quando verrà avanzata la richiesta di referendum: il tempo per farlo da parte di 1/5 dei membri di una Camera, 500mila elettori o 5 consigli regionali è fissato a un massimo di tre mesi.

I DECRETI ATTUATIVI

La vera corsa contro il tempo, però, scatterà dopo lo scoglio

del referendum, quando ci sarà da mettere in piedi i decreti attuativi per calare nella realtà le nuove regole introdotte dalla riforma costituzionale. Che non saranno poca cosa. Per i due Csm che nasceranno - quello della magistratura giudicante e quello per la requirente - bisognerà stabilire le modalità di funzionamento del sorteggio dei componenti, incluso il criterio delle quote rosa. E di conseguenza capire se per l'elezione dei membri laici che compete al

I PUNTI

La riforma della giustizia

Il disegno di legge modifica il titolo IV della Costituzione per riformare il Consiglio superiore della magistratura. Obiettivo: separare le carriere dei magistrati giudicanti e requirenti

Un lungo iter legislativo

Il ddl di riforma costituzionale deve essere approvato due volte alla Camera e al Senato: 4 votazioni a distanza di 3 mesi. Se manca la maggioranza qualificata serve il referendum

Il punto della situazione

A gennaio la riforma è stata approvata in prima votazione alla Camera. Il primo voto al Senato è in corso: approvati gli articoli 1 e 2, respinti tutti gli emendamenti delle opposizioni

Pensando al referendum

L'approvazione è prevista entro il 2025. Si anticipa una maggioranza risicata e il passaggio obbligato del referendum costituzionale a giugno 2026

Parlamento partirà da liste di nominativi già definite o occorrerà una nuova votazione in seduta comune delle Camere per la definizione del nuovo elenco. Tutti i ritocchi andranno messi a punto in pochi mesi per riuscire a convocare le elezioni con i nuovi criteri e arrivare a gennaio 2027 - quando il Csm in carica scadrà - con il nuovo assetto previsto dalla riforma. Un percorso non impossibile, ma complicato, come dimostrano i precedenti. L'ultima volta, le votazioni si sono tenute a fine settembre del 2022, ma l'insediamento ufficiale è avvenuto solo quattro mesi dopo, il 25 gennaio 2023.

IL NODO ELEZIONI

Una proroga per conquistare tempo sull'attuazione potrebbe cozzare, invece, con l'intenzione della premier di chiudere anticipatamente la legislatura - in primavera e non in autunno - per non sovrapporre le urne alla sessione di bilancio. Ostacoli e variabili che fanno dire a molti che sarà il nuovo Parlamento - e non l'attuale - a nominare i nuovi membri dei due Csm. Quel che è certo è che la riforma della giustizia rappresenta il vero cavallo di battaglia del guardasigilli, Cardio Nordio, intenzionato a portarla a casa il prima possibile.

DA STABILIRE LE MODALITÀ PER IL SORTEGGIO DEI MEMBRI LA CORSA CONTRO IL TEMPO SARÀ PER I DECRETI ATTUATIVI

Ma sarà anche l'unica riforma, che - con il referendum alle spalle - Giorgia Meloni potrà rivendicare compiutamente quando si ripresenterà di nuovo di nuovo agli elettori per il bis. Ora, però, gli occhi sono fissi sul Senato: «Gli ostruzionismi finiscono con questo giro perché i prossimi passaggi sono senza emendamenti», ha detto Sisto, preannunciando che questa settimana «il presidente del Senato La Russa potrebbe provare a contingentare i tempi». Per averne la conferma bisogna attendere la capigruppo di Palazzo Madama, che dovrebbe svolgersi in giornata. Nel frattempo, ieri sera, il ministro della Giustizia, da Quarta Repubblica, è tornato sul punto: «La seconda lettura è molto più rapida, poi ci sarà il referendum nei primi mesi del 2026». Per l'operatività della riforma bisognerà pazientare. Forse, fino alla prossima legislatura.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Stefano Graziano

«Legge sulla Rai, serve una fondazione e il controllo di qualità sui programmi»

Stefano Graziano, deputato Pd e componente della commissione di Vigilanza Rai, nella maggioranza c'è chi dice che il mancato rispetto delle scadenze del Media freedom Act - e il rischio di una procedura di infrazione - non rappresentano un problema. È così? «Lo dicono perché sono allergici a qualsiasi regolamento europeo. Il tema di fondo non è la scadenza in sé, ma il fatto che il centrodestra non voglia realizzare più libertà di informazione e pluralismo. Più che un servizio pubblico autonomo dai governanti, puntano a un servizio che sia ancor più vicino a loro. Detto questo, non approvando una legge sulla Rai, rischiamo una multa, che è una tassa aggiuntiva: l'abbiamo ribattezzata «TeleMeloni tax»». Alcune delle proposte della maggioranza - come quella di Forza Italia - puntano a un cda che sia di nuovo eletto dal Parlamento, in quanto sede della rappresentanza. Sbagliano?

«La nostra priorità è seguire la linea del Freedom Act. Con due priorità fondamentali: posizione duale nella governance - con la creazione di una fondazione a fare da intercapedine - e certezza nelle risorse a tutela dell'autonomia. Chiediamo meno partiti dentro la Rai, per questo non si può tornare alla legge Gasparri». La critica che vi viene fatta è che è stato il Pd, quando c'era Renzi al governo, a prevedere che l'ad Rai fosse scelto dall'esecutivo, insieme a un altro mem-



Stefano Graziano

bro del Cda... «Ma siamo stati noi i primi a dire con chiarezza che bisognava riformare la legge. Dopo dieci anni, al momento dei bilanci, possiamo dire che è evidente che nessuno voglia che l'amministratore delegato sia in mano al governo perché questo innesca degli squilibri. Aggiungo anche un'altra priorità, in questo senso...»

IL DEPUTATO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA: NON SI PUÒ TORNARE INDIETRO ALLA LEGGE GASPARRI

Gasparri



L'intervista uscita domenica al senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri in cui annuncia la riforma Rai

Quale?

«Servirebbe un monitoraggio qualitativo dei programmi televisivi. L'unico modo per rendere davvero trasparente e chiaro il servizio».

E chi dovrebbe occuparsene? «Troveremo le modalità, magari attraverso un comitato di esperti, oppure affidando questo compito all'Agcom. Detto questo, la nostra è una proposta e siamo disponibili al confronto».

Quindi c'è modo di trovare la quadra? «Faccio notare che oggi è la maggioranza a essere divisa in tre: Fratelli d'Italia che vuole occupare la Rai, Forza Italia preoccupata dalla dinamica pubblicitaria, e la Lega che vuole privatizzare e regionalizzare il servizio».

Il senatore Gasparri auspica che si possa arrivare ad approvare una legge entro l'anno

«Mi fa piacere che si sia accorto che c'è bisogno di cambiare la legge. Ed è il motivo per cui a settembre scorso abbiamo detto di farlo prima di definire la nuova governance. Ma guardiamo a

quello che è successo: il blocco della vigilanza Rai, la mancata elezione del presidente, non aver indovinato un solo programma in un anno e mezzo. Per non parlare della storia dei precari Rai: invece di lavorare a costruire le condizioni affinché potessero avere un concorso che li legittimasse, di 300 vogliono mandarne 120 nei servizi regionali svuotando i programmi».

C'è un pregiudizio sul nome di Simona Agnes?

«Assolutamente no, il punto non è il nome, che rispettiamo. Noi contestiamo il metodo per due ragioni: la prima è che vogliono imporre un nome che hanno deciso per ragioni di maggioranza. La seconda, è che per noi bisognava prima cambiare la legge prima. Hanno bloccato tutto da mesi e questo è molto grave considerando che la Vigilanza Rai è un organismo di controllo costituzionale, uno dei due assegnati alle opposizioni per giunta».

Cosa serve ora?

«Prendere atto del cambio e della necessità di una prospettiva per la Rai, cosa che non mi sembra che la destra abbia. Qua in ballo c'è il futuro della Rai, da servizio broadcaster a digital media company».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È VERO CHE FU IL PD A VOLERE L'AD NOMINATO DAL GOVERNO MA DOPO DIECI ANNI È ANCHE TEMPO DI BILANCI

LO SCENARIO

VENEZIA Luca Zaia indossa l'elmetto e impugna il piccone. Chissà se l'attrezzatura da cantiere, per la chiusura del passaggio a livello di Roncade sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, è anche una precauzione pre-elettorale, data la sua determinazione a presentare la propria formazione alle Regionali in cui non potrà candidarsi come presidente del Veneto per la quarta volta. «Sono imbarazzato a parlarne – premette – visto e considerato che non l'ho mai utilizzata come strumento politico, ma di rispetto nei confronti di chi magari ha sempre voluto sostenermi, ma non votava a destra. Dopodiché i dati parlano da soli: l'ultima statistica uscita dice che una lista come la mia può arrivare al 40-45%. Cercheremo di capire se il centrodestra vuole valorizzarla oppure no».

OPPORTUNITÀ

Non sarà l'unico aspetto da chiarire. Ad esempio sono ancora misteriosi anche la data delle urne e, di conseguenza, l'orizzonte temporale entro cui sarà svelata l'identità dell'aspirante governatore o governatrice. «Dipende da quando si vota: se si vota il 23 novembre, può andare bene anche settembre per il nome», sorride Zaia. Ma indubbiamente la partecipazione della lista omonima è ormai più che un'ipotesi, con cui dovranno confrontarsi la Lega e il resto della coalizione. «Non è una questione di trattative – puntualizza il leghista –. Penso che le gerarchie e le liturgie vadano rispettate. Hanno detto che faranno un tavolo a livello nazionale? Lo faranno, cercheranno di dire quali sono le loro idee, dopodiché il territorio risponderà "presente" o "assente". Credo che sia nell'interesse del centrodestra assolutamente valutare tutte le opportunità. Noi dobbiamo dar modo a chi verrà in questa Regione di essere assolutamente sostenuto da un'ampia maggioranza e soprattutto da un consenso che sia trasversale, perché il presidente dei veneti è il presidente di tutti, non solo di una parte politica. Immagino che la lista Zaia debba essere ritenuta un valore: se è vero che il centrodestra vuole ampliare il consenso, ci vuole una dose di sensibilità verso chi non ci vota. E la mia lista civica ha sempre intercettato un elettorato che comunemente non vota a destra». E che magari, senza questo riferimento, potrebbe scegliere il centrosinistra nella



Il presidente Luca Zaia con elmetto e piccone ieri a Roncade. Sullo sfondo la sua vice Elisa De Bert. A destra l'evento della Lega a Treviso



Zaia: «La mia lista vale il 40-45% il centrodestra dica se la vuole»

► Il presidente rilancia la sua compagine alle Regionali: «Per ampliare il consenso, va intercettato chi non ci vota. Ma lo stagno è torbido: serve limpidezza per capire»

figura moderata di Giovanni Manildo, la cui candidatura ha raccolto l'appoggio pressoché di tutte le forze della coalizione, tanto che la sua ufficializzazione è ormai imminente.

CHIAREZZA

Ma il centrodestra si presenterà unito? All'evento leghista di sabato scorso a Treviso il sindaco

CONTE (LEGA) A TREVISO HA DETTO: «MEGLIO SOLI CHE MAL ACCOMPAGNATI» DELLA PIETRA (FDI): «INSIEME È MEGLIO PER VISIONE E FUTURO»

co-alfiere Mario Conte aveva rispolverato il proverbio: «Meglio soli che male accompagnati». Sul punto Marco Della Pietra, responsabile veneto degli enti locali di Fratelli d'Italia, ribatte: «Io continuo a credere che insieme sia meglio. Non per comodità ma per visione, per coraggio, per futuro». Zaia non c'era a Santa Caterina («Avevo altro da fare, presenziare a quella giornata avrebbe significato polarizzare tutta la comunicazione, penso che sia stato bene così, non è una mancanza di rispetto, a volte ci vai e a volte non ci vai alle riunioni»), ma ne ha sentito parlare: «È giusto che in assemblea ognuno esprima le proprie considerazioni, dopodiché cerchere-

mo di capire quale sarà la sintesi. Ma ripeto: oggi nella mia posizione ho difficoltà a esprimere la mia personale idea. Siamo ancora a un'acqua torbida dello stagno, quindi finché non ci sarà un po' di limpidezza, è difficile capire. Se dovessi fare un paragone per i cittadini, direi che in questa fase siamo in una stanza buia: tutti cerchiamo un interruttore, vedremo di capire chi lo trova». Per questo il presidente non si sbilancia sull'iniziativa delle sezioni trevigiane per la corsa in solitaria: «Il popolo è sempre sovrano. Il nostro partito o movimento, come lo si vuol chiamare, ha un'organizzazione: ci sono le sezioni comunali, i militanti, i sostenitori, poi le se-

greterie provinciali e la segreteria regionale, questa è la filiera. Penso che in democrazia ognuno possa esprimere quello che pensa ai vari livelli. Su quella proposta mi esprimerò quando vedrò un po' di limpidezza in questo stagno che è ancora molto torbido. Alla fine qualcuno mi verrà a dire qualcosa, dopodiché farò le mie considerazioni».

GLI AUGURI A RETTORE, CHE L'HA INVITATO A FARE UN SUO PARTITO: «BUON COMPLEANNO E GRAZIE, MA C'È GIÀ TROPPIA CARNE AL FUOCO»

CANZONE

Zaia non aspetta invece per omaggiare Donatella Rettore, che nell'intervista a *Gazzettino* per i 70 anni che festeggia oggi, l'ha invitato a fondare un suo partito: «La ringrazio perché non è la prima volta che mi cita, l'ha fatto anche in una canzone. Le faccio gli auguri di cuore, è una delle icone del Veneto, un'artista che ammiriamo. Ma mi fermo qui, penso che non valga la pena mettere altra carne al fuoco. Speriamo che i vertici del centrodestra facciano presto, dopodiché ognuno capirà se le indicazioni che arriveranno dal tavolo, sono sostenibili o no».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È Fedriga il governatore più amato: superato il "rivale" veneto dell'0,5%

IL SONDAGGIO

VENEZIA Per la prima volta Luca Zaia perde il primato che conservava da anni come governatore più amato. Il presidente del Veneto cede lo scettro al collega di partito Massimiliano Fedriga, numero uno del Friuli Venezia Giulia, sebbene di poco: tra i due lo scarto è dello 0,5%, anche se il "doge" lascia sul campo un -10,8% di consensi dal giorno del suo insediamento, passando dal 76,8% al 66%, secondo la classifica Governance Poll stilata dall'istituto demoscopico Noto per Il Sole 24 Ore. «Sono sondaggi – commenta Zaia – per cui lasciano sempre il tempo che trovano. Ne ho fatti tre: su due sono primo da 15 anni; su uno sono secondo per lo zero-virgola-qualcosa... Va bene: come si dice, quello che non

strozza, ingrassa». Il leghista Attilio Fontana (Lombardia), decimo in graduatoria, chiosa: «È una conferma che è abbastanza sbagliata l'idea di non consentire il terzo mandato». Matteo Salvini, segretario della Lega, esprime soddisfazione per i risultati dei suoi portacolori: «Siamo orgogliosi del nostro buon governo, a tutti i livelli».

NOMI E POSIZIONI

Dietro a Fedriga con il 66,5% e a Zaia con il 66%, c'è un altro governatore di centrodestra come Alberto Cirio (Piemonte,

I DUE LEADER LEGHISTI NORDESTINI AL 66,5% E AL 66% TERZO IL PIEMONTESE CIRIO, DECIMO IL LOMBARDO FONTANA

59%), per la prima volta sul podio. Tra i sindaci è Marco Fioravanti (Ascoli Piceno, 70%) il vincitore. Al secondo posto Michele Guerra (Parma, 65%), mentre in terza posizione si piazzano alla pari Gaetano Manfredi (Napoli, 61%) e Vito Leccese (Bari, 61%). Per quanto riguarda i nomi e le posizioni in Veneto, tra i sindaci è ben piazzato Mario Conte (Treviso) al quinto posto, benché ceda il 4,8% scendendo dal 64,8% al 60%. «Guardo alle classifiche – confida – sempre con grande prudenza. Essere così in alto nella graduatoria è un motivo di soddisfazione e orgoglio ed è frutto del lavoro di squadra che quotidianamente viene fatto sul territorio per garantire ai cittadini presenza, ascolto e concretezza». Dietro al primo cittadino del capoluogo della Marca, si segnala al nono posto Valeria Cittadin che



GUIDA ANCHE LA CONFERENZA DELLE REGIONI

Il 45enne Massimiliano Fedriga è presidente del Friuli Venezia Giulia dal 2018: ora è al secondo mandato. Dal 2021 il leghista guida anche la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

dal giorno della sua elezione a Rovigo con il centrodestra guadagna un +0,9% (da 58,2% a 59%). Si piazza invece al 25esimo posto nella classifica italiana Sergio Giordani (Padova) a capo di una giunta di centrosinistra con il 56% delle preferenze, perdendo però il 2,4% (da 58,4%

TRA I SINDACI, BENE IL TREVIGIANO CONTE AL QUINTO POSTO. CITTADIN (ROVIGO) AL NONO, IL PADOVANO GIORDANI 25ESIMO

a 56%). Al 52esimo posto si trova il sindaco di Oscar De Pellegrin (Belluno, centrodestra) che sale del 2,3% della classifica, con una adesione positiva che sale al 53% contro il 50,7% precedente. Cresce ancora di più, del 3,5%, il dem Giacomo Possamai, sindaco di Vicenza: «Aver aumentato il gradimento tra i cittadini in questi due anni non è solo una cartina di tornasole positiva sull'operato svolto, ma è la conferma che stare tra la gente, ascoltare, affrontare i problemi con realismo, tenere in ordine i conti senza tagliare i servizi e lavorare per rendere Vicenza più bella e accogliente è qualcosa che viene apprezzato. Sappiamo bene che i sondaggi vanno presi con equilibrio: non sostituiscono le elezioni, non sono misurazioni politiche e non prevedono il futuro. Il sondaggio per me più importante è quello del contatto quotidiano con le persone».

In basso alla classifica, alla 73 posizione si legge il nome di Luigi Brugnaro, sindaco di una colazione di centrodestra, che perde il 4,1% (dal 54,1% al 50%). Ultimo dei primi cittadini veneti è Damiano Tommasi di Verona (centrosinistra) all'89esimo posto, perdendo più degli altri colleghi, cioè il 6,3%, calando dal 53,4% al 47%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolomiti, nuova colata Alemagna chiusa, ipotesi di emergenza nazionale

►Un altro dissesto in Cadore. Il Governo potrebbe valutare l'ok a risorse e deroghe

►Oggi si spera in una tregua per installare i pluviometri, ma il bollettino resta critico

L'INFRASTRUTTURA

VENEZIA Il bollettino è ormai quotidiano. «Altra colata che ha raggiunto il Ponte di Venco questa notte senza interessare la Ss 51 di Alemagna», ha annunciato ieri mattina Massimo Bortoluzzi, consigliere provinciale di Belluno con delega alla Difesa del suolo, postando la foto dell'ultimo dissesto registrato alle pendici dell'Antelao. In epoca di social, le immagini impiegano un niente per arrivare a Roma, da dove rimbalza l'indiscrezione secondo cui il Consiglio dei ministri starebbe valutando l'ipotesi di deliberare lo stato di emergenza nazionale per la situazione della Statale che conduce a Cortina d'Ampezzo, ancora chiusa



I LAVORI E I DETRITI A SAN VITO

Vigili del fuoco, Protezione civile, Provincia e Anas sono in azione da giorni. Sopra l'ultima colata a San Vito di Cadore: questa volta i detriti non sono arrivati in strada

PALAZZO CHIGI SAREBBE PREOCCUPATO PER I RIFLESSI SUL TURISMO E SULLA PERCEZIONE INTERNAZIONALE IN VISTA DEL 2026

nell'attesa che oggi si apra una finestra di bel tempo sufficiente a consentire l'installazione dei nuovi pluviometri.

LA DICHIARAZIONE

Considerati i danni ripetutamente causati dalle frane di Canica e Croda Marcora, fra Borca e San Vito di Cadore, la Regione ha

già decretato lo stato di emergenza regionale per l'intera Valle del Boite. Ma il sopralluogo giusto una settimana fa di Fabio Ciciliano, capo del dipartimento nazionale della Protezione civile, ha fatto capire che la vicenda è all'attenzione anche del Governo. Palazzo Chigi starebbe seguendo con particolare attenzio-

ne l'evoluzione della situazione, preoccupato per i riflessi sulla stagione turistica e sulla percezione internazionale, anche in vista di Milano Cortina 2026. L'eventuale deliberazione, che formalmente competerebbe al ministro Nello Musumeci, permetterebbe non solo di stanziare le risorse per gli interventi necessa-

ri, ma anche di accordare le deroghe nelle procedure di progettazione ed esecuzione dei possibili lavori di risoluzione della problematica. Un'esigenza che, in questi giorni di criticità e disagi, ha riaperto il dibattito (e il rammarico) per la mancata individuazione di azioni come tunnel e tombotti ancora ai tempi in cui erano state pianificate e finanziate le varianti all'Alemagna. Fra l'altro l'associazione di utenti della strada Altvelox ha presentato una nuova denuncia in Procura a Belluno, trasmettendola anche ai ministeri competenti, per «la mancata adozione dei Piani del traffico e dei Piani di sicurezza stradale», nel convincimento che si tratti di «un'infrastruttura classificabile come strategica a livello nazionale e internazionale, e indicata tra i collegamenti essenziali ai fini dell'organizzazione dei prossimi Giochi Milano-Cortina 2026».

I SISTEMI

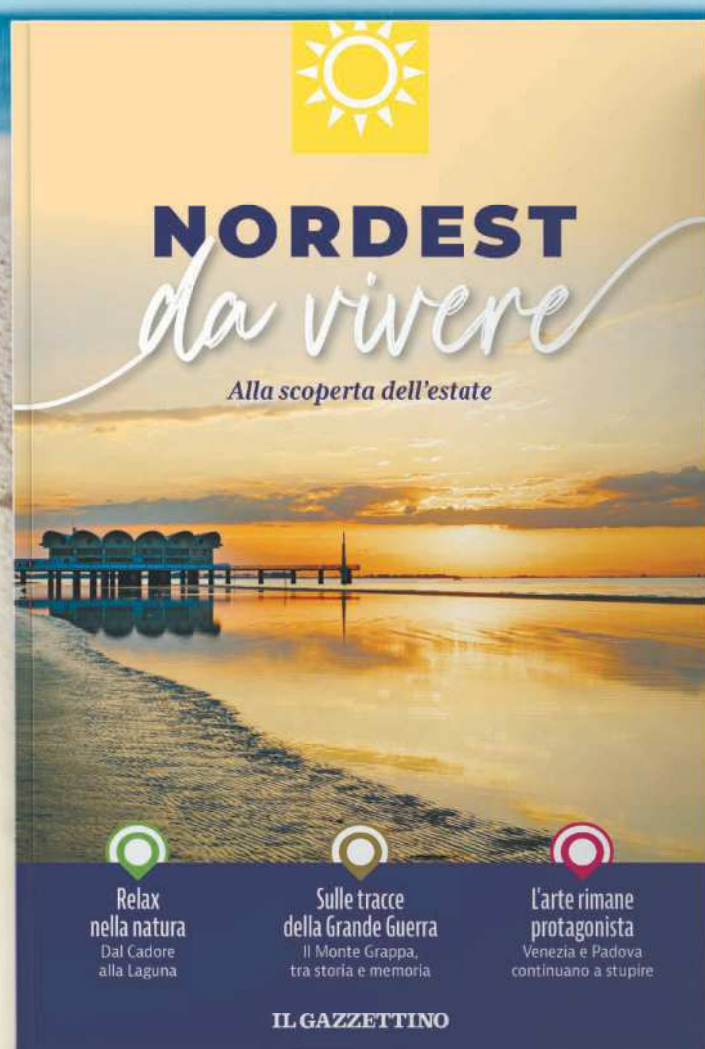
Il malumore lungo la Statale 51 è palpabile. I profili social degli amministratori locali sono inondati di proteste per la chiusura, che proseguirà sicuramen-

te almeno per la giornata di oggi. «Non si aprirà la strada, poiché prima devono essere installati i sistemi di rilevazione», ha ribadito il consigliere delegato Bortoluzzi, alludendo alla necessità di poter contare su una tregua del maltempo, per consentire all'elicottero della Protezione civile regionale di accompagnare in quota i tecnici incaricati di posizionare i due pluviometri richiesti per attivare i semafori di allarme. Il bollettino diffuso dall'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, e stilato dall'Arpav, cita ancora avversità sulle Dolomiti: «Fino a martedì sera varie piogge discontinue, si tratterà di piovvaschi/rovesci/temporali». La parte dell'informativa «riservata ai Comuni che hanno in atto una procedura specifica di allertamento per colate detritiche», inoltre, menziona fino alla mezzanotte un «livello 2» sulla scala che va da 1 a 3, quindi «attenzione rinforzata». Gli esperti ritengono infatti «possibile l'innescio di frane e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida "Nordest da vivere"! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Cortina, così il trampolino ritroverà i colori del 1956

L'OPERA

VENEZIA Il conte Max lo fotografava dal treno arrivando in vacanza nella Conca, l'agente segreto James Bond lo usò per lanciarsi in modo da sfuggire agli assassini che lo volevano uccidere, mentre il ragionier Ugo Fantozzi con quella stessa acrobazia contava di conquistare la signorina Silvana ed invece centrò un deltaplano prima di atterrare disastrosamente su di lei. In quasi settant'anni di cinema, il trampolino Italia di Zuel è stato l'iconico sfondo dei film interpretati da Alberto Sordi, Roger Moore e Paolo Villaggio, simbolo com'era dei Giochi 1956. Un emblema però appannato dal progressivo abbandono, fino al progetto del suo restauro in vista delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, svelato ieri da Fabio Massimo Saldini: «Tutto come era, tutto come deve essere», ha annunciato l'amministratore delegato di Simico, personalmente impegnato per tutta la giornata nel botta e risposta con i critici e con gli estimatori, ai quali ha assicurato un «avvio immediato» dei lavori.

L'APPALTO

È stato infatti aggiudicato l'appalto per la ristrutturazione del trampolino e del bracciato, con relativi interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi, partito da una base d'asta di 7,2 milioni più Iva (lo stanziamento della Regione è di 10 milioni). Nell'arco di 300 giorni dovranno essere completati il consolidamento statico sia dell'impianto che delle tribune, nonché la costruzione del nuovo edificio polifunzionale. «Il lavoro di restauro sarà ultimato per le Olimpiadi», ha garantito Saldini, rispondendo ai commenti degli utenti al suo post su Facebook. «L'intervento sul trampolino e il "grezzo" dell'edificio verranno conclusi entro l'evento olimpico, mentre le tribune e le finiture dell'edificio verranno completati dopo i Giochi», ha precisato successivamente la Società Infrastrutture Milano Cortina. «Una storia di ingegno, bellezza e memoria collettiva», l'ha definita l'ad, che è anche commissario straordinario alle opere olimpiche, descrivendo la costruzione in 73 giorni («ma circa 250/300» per

►Saldini svela il piano di restauro: «Avvio immediato dei lavori». Stanziati 10 milioni ►Recuperati il rosso, il bianco, il rosa e il blu Simico: «Tribune e finiture? Dopo i Giochi»

arrivare all'inaugurazione», ha ricordato il gruppo "Restauriamo il trampolino Italia") di quello che all'epoca era considerato l'impianto per il salto con gli sci più avanzato al mondo. «Una struttura ardita, elegante, visionaria. Firmata da un giovane e geniale ingegnere italiano, Piero Pozzati, allora trentatreenne, che ebbe il coraggio di applicare la precompressione in calcestruzzo in modo pionieristico. Una freccia dritta nel cielo delle Dolomiti».

IL DUPLICE OBIETTIVO

Ma ora cosa accadrà? «Con

LA CARRIOLA SOTTO IL RUDERE

Postata dal gruppo "Restauriamo il trampolino Italia", la foto mostra la carriola verde sotto il rudere dell'impianto datato 1956: partono i lavori di restauro



IL RENDERING Nell'immagine diffusa da Simico, ecco come sarà il trampolino ristrutturato a Zuel

Zanoni: «Apollonio-Socrepes è sicuro?»

L'INTERROGAZIONE

VENEZIA Un'interrogazione sulla sicurezza dell'impianto di risalita Apollonio-Socrepes. Ad annunciarla è il consigliere regionale Andrea Zanoni (Europa Verde), affermando che l'intervento olimpico da 30 milioni di euro «potrebbe essere realizzato su una zona geologicamente instabile, interessata da scorrimenti lenti e da diverse aree franose». L'esponente dell'opposizione si rivolge così alla Giunta regionale: «In queste settimane, le Dolomiti stanno creando una certa apprensione a causa di numerose frane, come quelle avvenute in località Borca, che stanno interessando vaste aree, tanto da compromettere anche la viabilità verso Cortina». Il verde intende sapere «se effettivamente sia stato formalmente acquisito il parere di competenza sull'immunità dal pericolo frane per l'impianto di risalita Apollonio-Socrepes», nonché «se la sua realizzazione è ritenuta compatibile con le caratteristiche idrologiche dell'area e se si intenda rivalutare la validità del provvedimento di Via, considerata la perdita delle opere interconnesse che garantivano la coerenza e la funzionalità del progetto complessivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

questo progetto non restauriamo solo cemento armato: restituiamo memoria, restituiamo sogni a Cortina e a tutta l'Italia», ha rimarcato Saldini, evidenziando comunque anche le caratteristiche di un lavoro definito innovativo: «Stiamo parlando di idroscarifica selettiva, protezione passiva delle armature, materiali ad alte prestazioni, fibre di carbonio ancorate all'interno della struttura come sentinelle silenziose, pronte a reagire in caso di bisogno. Un intervento reversibile, intelligente, capace anche di monitorare il comportamento statico nel tempo». Perseguendo il duplice obiettivo di «conservare la forma originaria e lo spirito di un'opera straordinaria», ma pure di «renderla nuovamente sicura e iconica», Simico ha prescritto agli esecutori di riportare i colori di settant'anni fa: il rosso rubino delle bordature metalliche, il bianco puro della struttura, il rosa della dolomia illuminata dal sole e il blu cielo per i parapetti».

L'ASCENSORE

Il piano di Simico prevede il recupero del manufatto storico con risanamento del calcestruzzo, ripristino dei colori originali e la realizzazione di superfici a supporto dell'utenza, «comprendenti la sistemazione delle sale d'aspetto, terrazze, ripristino dell'impianto ascensore, tribune, torrette e un nuovo punto ristoro». Sulla necessità dell'impianto di sollevamento delle persone è intervenuto l'ex sindaco di Cortina d'Ampezzo (e ora consigliere comunale di opposizione) Gianpietro Ghedina: «Bellissimo intervento, grazie a Simico e alla Regione Veneto! Senza l'ascensore però interno/esterno rimane un intervento a metà! Per dargli vita e per valorizzare il luogo, per renderlo in definitiva attrattivo e "commercialmente appetibile" l'ascensore è un *sine qua non*».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ICONICO IMPIANTO PER IL SALTO CON GLI SCI È STATO LO SFONDO DI FILM CON SORDI, MOORE E VILLAGGIO

Zaia incontra Cio e Fondazione «Giochi, un laboratorio unico»

L'INCONTRO

VENEZIA È partito dal Veneto il tour di incontri con i territori coinvolti nell'organizzazione di Milano Cortina 2026. Nel giorno in cui è stato diffuso il bilancio della Fondazione Milano Cortina 2026, che ha chiuso il 2024 con una perdita di 30,5 milioni di euro, portando così il patrimonio netto in negativo per 150,3 milioni. La Fondazione, dal canto suo, rileva «nessuna sorpresa sui conti». Del resto il cda aveva già spiegato che le attività sono caratterizzate da «un iniziale assorbimento di risorse, che solo in prossimità dello svolgimento degli stessi potranno consentire un adeguato ritorno economico finanziario».

Il vertice si è svolto ieri a palazzo Balbi: presente il governatore Luca Zaia con l'assessore allo Sport Cristiano Corazzari, la delegazione del Cio guidata da Kristin Kloster e Christophe Dubi, il presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 Gio-



IL PROFILO Il presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 Giovanni Malagò

vanni Malagò e l'ad Andrea Varner. Zaia ha posto l'accento sul modello: «I primi Giochi Olimpici diffusi - ha puntualizzato - rappresentano un laboratorio unico», un modello che sta ridefinendo l'approccio stesso all'organizzazione olimpica. «Abbiamo superato difficoltà importanti e realizzato in tempi record la pista da bob dello Sliding Centre» ha aggiunto. Quindi ha elencato i cantieri avviati nelle principali sedi di gara. A partire dall'adeguamento della strada statale 51 di Alemagna, per migliorare l'accessibilità da Longarone a Cortina, con le varianti nei punti più congestionati. Per poi ricordare gli interventi sulla strada regionale 48 delle Dolomiti e sulla bretella ferroviaria, che «finalmente collegherà l'aeroporto alla rete di treni locali e nazionali». Infine le opere per la mobilità locale e l'ospitalità: l'adeguamento dell'area arrivo Frec-

cia nel Cielo, i nuovi spazi per atleti e media, i parcheggi scambiatori, le piste ciclopedonali e i miglioramenti infrastrutturali a servizio delle sedi. «Il tutto - ha puntualizzato il governatore - in un'ottica di legacy duratura, ambientale e funzionale, che resterà ai cittadini per i prossimi decenni». Intenzione della Regione del Veneto, che nel progetto olimpico ha investito 127 milioni di euro, è consegnare Cortina e tutte le sedi pronte, funzionali e all'altezza delle aspettative.

I CONTI

Nel frattempo, a seguito della divulgazione dei conti, Fonda-

DIFFUSI I CONTI DI MILANO CORTINA 2026: PERDITA DI 30,5 MILIONI. IL CDA: «NESSUNA SORPRESA, SARÀ PRESTO RECUPERATA»



zione Milano Cortina 2026 precisa che i ricavi delle vendite (72,7 milioni contro i 26,45 del 2023) per ora «fanno interamente riferimento ai contratti di sponsorizzazione». Il cda nelle sue stime è stato prudente e nel piano, come ricorda la Relazione, e ha previsto anche come assorbire «eventuali scostamenti che dovessero manifestarsi nel

IL TAVOLO

Il vertice che si è svolto ieri a palazzo Balbi, da dove è iniziato il tour nei territori

corso dei prossimi due esercizi». A dare ossigeno ci penserà il dl Sport, che ha previsto lo stanziamento di fondi per circa 328,2 milioni, nel solo 2025, al commissario straordinario alle Paralimpiadi. Oltre ai 62,7 milioni circa per gli enti locali coinvolti.

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 17 LUGLIO
TANTE OFFERTE A...

**... E TANTE
 ALTRE
 OFFERTE**

COCA-COLA
 ml 330 - al litro € 1,52

2 PEZZI

€1

**Birra
 PORETTI**
 3 Luppoli
 ml 660
 al litro € 1,52

€1

**Petto di
 Tacchino
 Aequilibrium
 AIA**
 g 135 - al kg € 14,81

€2

Croissant PRIX
 Albicocca - 5 pezzi
 g 250
 al kg € 4,00

€1

AEQUILIBRIUM

PETTO DI TACCHINO
 arrosto
 cotto al forno

100% CARNE ITALIANA
 • SENZA
 • glutine
 • glutammato aggiunto
 • latte e derivati

2%
 di stagionatura

1,59€

Prix
 Qualità Italiana

**CROISSANT
 all'Albicocca**

35% di stagionatura

✓ Licitazione Nazionale
 ✓ Pasta Singola

250g C. da 5 croissant

5 croissant

Gelato PRIX
 Crema Fiorentina
kg 1 - al kg € 3,00

3,99

€3

RISPARMI 0,99

**Tonno SCRIGNO
 DEL MAR**
 in Olio di Oliva
g 70 x 6
 al kg € 9,50

4,99

3,99

RISPARMI 1,00

Scrigno del mar

**tonno
 all'olio di oliva**

6 lattine da 70g
 Gusto e
 genuino

GRAN RISPARMIO
 6 lattine da 70g

**tonno
 all'olio di oliva**

IL SALVATAGGIO

SAN BIAGIO (TREVISO) Come sul Natisone. Ieri pomeriggio 7 amici tra i 19 e i 42 anni, cinque originari del Bangladesh e due del Pakistan, sono rimasti bloccati su un isolotto del Piave a Fagarè di San Biagio. Dopo le piogge di questi giorni, l'acqua è improvvisamente salita attorno a loro. A quel punto era impossibile tornare a riva. Gli amici si sono stretti al centro dell'isolotto, che diventava sempre più piccolo, rischiando di morire trascinati via dalla corrente. Una dinamica di fatto fotocopia della tragedia del 31 maggio dell'anno scorso, quando tre amici di origine romena, Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, furono sorpresi dal Natisone in piena e morirono travolti dalle acque nella zona di Premariacco (Udine). Fortunatamente, però, questa volta il livello del fiume non è arrivato a sommergere l'isolotto. È stato lo stesso gruppo a dare l'allarme, verso le 17, chiamando i soccorsi: «Non ci siamo resi conto che l'acqua stava salendo - hanno detto - adesso è impossibile tornare a riva: venite a salvarci». Sul posto sono immediatamente arrivati due elicotteri: l'elisoccorso del Suem 118 di Treviso e quello vigili del fuoco, reparto volo di Venezia. Assieme alle squadre provenienti da Motta di Livenza, i soccorritori fluviali e alluvionali da San Donà e i sommozzatori di Venezia, pronti a intervenire anche con i gommoni. Più i carabinieri. Il gruppo di amici è stato salvato proprio dagli elicotteri scesi a ridosso dell'acqua del Piave: 5 da quello dei vigili del fuoco e 2 dall'elisoccorso. Così sono stati trasportati a riva. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Ma lo spavento è stato enorme. Questa estate le acque del Piave hanno già spezzato due giovani vite nel giro di 10 giorni. E altri due sono stati salvati in extremis. Tutte persone di origine straniera. Poco più di due settimane fa, il 18 giugno, proprio nel tratto di Fagarè è affogato Denny Navas, 21enne venezuelano di Pasiano di Pordenone: si era tuffato da uno dei piloni del ponte ferroviario, senza più riemergere. Sabato scorso nello stesso punto un 53enne di origini albanesi ha rischiato di morire annegato per un malore che l'ha colto dopo un tuffo. E il triste elenco non si ferma. Il 29 giugno Adna Islam, 9 anni, di origine macedone, è annegata nel fiume all'altezza di Pederobba, vicino al cementificio. Mentre domenica, l'altro ieri, un 31enne marocchino ha accusato un malore mentre era in acqua a Nervesa: è stato tirato fuori

IL CASO

ROMA Tragedia sfiorata nella villa romana dello stilista Valentino Garavani dove domenica pomeriggio una coppia di ladri ha tentato di fare irruzione per rubare gioielli e altri preziosi del creatore dell'omonimo marchio. Colpo però fallito perché i due, ancora ricercati dagli agenti della polizia, sono stati scoperti e messi in fuga dal vigilante della tenuta, una villa non lontana dall'Appia Antica. Una delle tante affascinanti residenze del couturier famoso in tutto il mondo.

LA DINAMICA

Sono passate da poco le 19. Il noto stilista di alta moda è in casa insieme ai collaboratori domestici e altre persone quando la banda si avvicina alla villa a bordo di una Fiat Panda. Le persone che si trovano in casa inizialmente non si accorgono di nulla. Ma il vigilante di turno nota dalle telecamere di videosorveglianza alcuni strani movimenti. I suoi sospetti sono fondati: dai monitor vede chiaramente due persone, quasi sicuramente uomini, nel giardino della villa. L'addetto alla sicurezza esce dalla stanza dei monitor e si dirige verso di loro. Correndo, li raggiunge in pochi istanti. Ed è nel grande prato che avviene il faccia a faccia tra i malviventi e il vigilante che, per spaventarli e metterli in fu-

Bloccati sull'isolotto del Piave: in 7 salvati con due elicotteri

► Tutti originari del Bangladesh e del Pakistan ► Stessa dinamica della tragedia del Natisone: sono rimasti intrappolati a Fagarè nel Trevigiano intervento aereo con i vigili del fuoco e il Suem

da due ragazzi appena in tempo.

LA VICENDA

Ieri il gruppo di amici aveva raggiunto l'isolotto al centro del Piave poco prima delle 15. In quel momento non c'erano problemi: era stato sufficiente seguire alcune lingue di terra che partivano dalla riva. A causa del maltempo delle ultime ore, però, il Piave di seguito si è velocemente ingrossato. E l'isolotto si è ridotto, assediato dall'acqua melmosa. «Erano rimasti bloccati: non riuscivano più a tornare verso la sponda - rac-

conta Rafik Islam, una delle persone che ha assistito alla scena - erano impauriti. Poi per fortuna abbiamo visto arrivare le forze dell'ordine». Il tempestivo intervento dei soccorritori è stato fondamentale. Il prefetto di Treviso, Angelo Sidoti, ha convocato un tavolo straordinario per la sicurezza lungo il Piave. Si terrà giovedì con i sindaci dei paesi rivieraschi, la Regione e le forze dell'ordine. Il fiume non è balneabile. Ma a quanto pare non basta. Si studiano contromisure. La prima potrebbe essere rappresentata da cartelli di di-

vieto più grandi, scritti in diverse lingue.

GLI APPELLI

Ieri per fortuna è stato possibile tirare un sospiro di sollievo. «Grazie ai vigili del fuoco, al Suem e alle forze dell'ordine per l'intervento impeccabile. Ma non è accettabile mettere a rischio la propria vita e quella dei soccorritori per imprudenza», scandisce il governatore Luca Zaia. L'appello ai giovani è diretto: «Evitate comportamenti pericolosi. Non sfidate la natura - dice - è giusto che

dove vi siano responsabilità chiare, siano applicate anche le sanzioni previste». Sulla stessa linea Valentino Pillon, sindaco di San Biagio: «Un intervento riuscito, però con un notevole carico di spese per tutti, ma che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia» «Troppa leggerezza. Troppa incoscienza. Troppa gente che si avventura in zone vietate, magari senza nemmeno saper nuotare. Il Piave non perdona. I cartelli di divieto ci sono, ma vengono ignorati - continua - la tragedia nel Natisone non è bastata a far capire quanto sia

pericoloso sfidare la natura. Serve buonsenso. Non possiamo militarizzare ogni tratto del fiume: significherebbe sottrarre risorse essenziali al presidio del territorio. È necessario che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. La sicurezza non è solo compito delle istituzioni, è una responsabilità collettiva». «Cittadini, turisti, ragazzi e famiglie, non sfidate il fiume - conclude Pillon - il Piave è la nostra storia e la nostra identità, ma va rispettato. Sempre».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

L'elicottero dei vigili del fuoco durante il recupero dei sette ragazzi rimasti bloccati in mezzo al fiume

Ladri in villa, paura per Valentino La guardia spara, banditi in fuga

ga, spara un colpo di pistola in aria. Nessuna persona rimane ferita, ma il rumore rimbomba per tutta la zona, allertando e spaventando le persone presenti nella villa insieme a Valentino. Preoccupate, escono per capire cosa sta succedendo, ma

COLPO FALLITO NELLA TENUTA DI ROMA DELLO STILISTA CHE SI TROVAVA IN CASA: AD AGIRE DUE BANDITI INCAPPUCCIATI

trovano solo il vigilante che gli racconta quanto accaduto nei minuti precedenti. Immediata la chiamata alle forze dell'ordine che raggiungono la tenuta in pochi minuti. Ma quando i poliziotti arrivano sul posto, i ladri sono già fuggiti. Fortunatamente senza essere riusciti nel loro intento.



Sono scappati a bordo di una Fiat Panda, come ha poi spiegato ai poliziotti il vigilante che è stato sentito per primo. Ricostruzione confermata anche dall'analisi delle telecamere di videosorveglianza poi seque-

strate e analizzate dagli agenti che ora indagano sull'accaduto.

LE IMMAGINI

Dai filmati, infatti, si vedono chiaramente i due malviventi arrivare a bordo della Panda,

parcheggiarla non lontano dalla villa e introdursi a piedi nel giardino dopo aver distrutto una recinzione. È questo, infatti, l'unico danno provocato dai ladri che hanno fallito il colpo. Un colpo che poteva essere mi-

NEL MIRINO
Valentino domenica pomeriggio si trovava all'interno della sua villa di Roma quando i banditi hanno tentato di fare irruzione

lionario date le bellezze custodite da Valentino nella sua tenuta romana. Ma i ladri non avevano forse messo in conto la presenza del vigilante. Che si tratti di persone sprovvedute? Oppure di una banda specializzata in furti in ville di persone famose e benestanti? Presto per dirlo. Ulteriori dettagli si avranno solo nei prossimi giorni. Nel frattempo gli agenti, aiutati anche dai colleghi della Scientifica intervenuti sul posto per i rilievi, hanno ascoltato il vigilante che ha fornito un identikit dei ladri. Non è riuscito però a fornire molti dettagli dato che il faccia a faccia è durato davvero pochi istanti.

LE INDAGINI

La speranza degli investigatori è dunque tutta nelle immagini delle telecamere di videosorveglianza che hanno immortalato i malviventi e l'auto usata per il tentato colpo, che non si esclude possa essere stata rubata. Sequestrate anche le telecamere della zona per cercare di ricostruire il percorso fatto sia per arrivare nella villa che per scappare. Questa volta a mani vuote. Non è infatti la prima volta che i ladri colpiscono lo stilista. Lo scorso novembre, sempre nella Capitale, una banda ben organizzata si introdusse nella boutique di piazza Mignanello, nel cuore di Roma, mettendo a segno un furto da circa 140mila euro.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 7/7/2025	MILANO			LONDRA			NEW YORK		
	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%
	Milano (Ftse/Mib)	39.914	+0,74%	Londra (Ft100)	8.807	-0,19%	New York (Dow Jones)*	44.333	-1,11%
	Zurigo (Index SWX-SMI)	11.954	-0,15%	Parigi (Cac 40)	7.723	+0,35%	New York (Nasdaq)*	20.405	-0,95%
	Francoforte (Dax)	24.074	-1,20%	Tokio (Nikkei)	39.588	-0,56%	Hong Kong (Hang Seng)	23.888	-0,12%
							*ore 21.00		

economia@gazzettino.it



Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it

TASSI	 Spread Btp-Bund 85			CAMBI (euro)				TITOLI DI STATO	Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
	 Dollaro 1,17				1 m	1,944%	Oro		91,43 €	Sterlina		689	Petr. Brent		69,26 €				
	 Sterlina 0,86				3 m	1,941%	Argento		1,01 €	Marengo		546	Petr. WTI		67,78 \$				
	 Yen 170,99				6 m	1,946%	Platino		37,59 €	Krugerrand		2.940	Energia (MW)		114,66 €				
	 Franco Svizzero 0,93				1 a	1,952%	Litio		7,45 €/Kg	America 20\$		2.820	Gas (MW)		34,14 €				
	 Euribor 1,9% 2,0% 2,1%					3 a	2,271%		Silicio	1.012 €/t		50Pesos Mex	3.540						
3m 6m 12m					10 a	3,522%													

Eni, accordo da 1,35 miliardi per l'esplorazione in Algeria

► Siglato l'accordo per sviluppare il giacimento di Zemoul El Kbar per la ricerca di gas e petrolio. L'intesa avrà una durata iniziale di 30 anni, con la possibilità di estensione per un altro decennio

L'OPERAZIONE

ROMA Si rafforza l'asse tra il colosso algerino Sonatrach ed Eni, a caccia di nuovo petrolio e gas. Un tassello in più per la sicurezza energetica dell'Italia, ma anche per dare una spinta allo sviluppo locale e all'innovazione degli impianti. Tenendo conto che il gas algerino copre oggi circa il 40% dei nostri consumi, più di quanto incidessero le forniture russe prima che scoppiasse la guerra in Europa.

A suggellare l'affare è stata la missione ad Algeri dell'amministratore delegato del Cane a sei zampe, Claudio Descalzi, che ha firmato l'accordo di partnership con la compagnia nazionale Sonatrach in occasione dell'incontro con il presidente della repubblica Abdelmadjid Tebboune.

Sul piatto 1,35 miliardi di dollari (1,15 miliardi di euro) per lo sviluppo del giacimento di gas di Zemoul El Kbar, nel Sud-ovest del paese, nei pressi del confine con la Libia. Descalzi e Tebboune si sono confrontati sulle attività dell'Eni nel paese, dove opera dal 1981 nella produzione e nell'export di gas e con iniziative legate alla transizione energetica. All'incontro hanno preso parte anche il ministro di Stato e ministro dell'Energia, delle Miniere e delle

**L'AD DESCALZI: «PARTNERSHIP DI GRANDE VALORE»
L'OBIETTIVO È MASSIMIZZARE IL RECUPERO DELLE RISORSE CON UN APPROCCIO SOSTENIBILE E INNOVATIVO**

Stellantis Il calo da inizio anno è del 27% e non si fermerà



Fim Cisl in allarme: produzione veicoli sempre più giù

Neppure i veicoli commerciali riescono più a sostenere la produzione automobilistica italiana. Si profila un altro anno nero per il settore, peggiore del 2024 quando sono stati assemblati 475mila mezzi (751mila nel 2023). La Fim Cisl ha stimato che nei primi sei mesi del 2025 Stellantis ha prodotto in Italia un terzo di auto in meno rispetto allo scorso semestre: 221.885 unità con i veicoli commerciali. In totale c'è una flessione del 26,9%, con le auto scese del 33,6%. Secondo i metalmeccanici della Cisl nel secondo semestre la produzione non dovrebbe superare le 250mila unità. «Non si intravedono segnali di ripresa entro fine anno».

Energie Rinnovabili Mohamed Arkab, l'amministratore delegato di Sonatrach Rachid Hachichi e l'amministratore delegato di Sonelgaz Mourad Adjal. Nel dettaglio, il contratto trentennale siglato ieri ad Algeri riguarda l'esplorazione e lo sviluppo di idrocarburi, con l'obiettivo comune di «valorizzare ulteriormente l'area mediante un piano integrato di esplorazione e sviluppo, facendo leva su tecnologie innovative per ottimizzare i tassi di recupero e

sfruttare le infrastrutture già esistenti nei pressi dell'area».

L'IMPEGNO

Commentando l'iniziativa Descalzi ha ricordato che l'impegno del gruppo «è sempre stato molto rilevante» nel paese nordafricano, che «è tra i primi al mondo per investimenti di Eni». L'accordo riguarda «un progetto strategico che contribuirà presto alla produzione di gas del paese», ha osservato. «Ringrazio Sonatrach, lo stato

e il governo algerino», ha proseguito il manager, «per averci offerto questa importante opportunità di investimento». «Acquistiamo gas dall'Algeria che è essenziale per la sicurezza energetica dell'Italia», ha aggiunto, evidenziando che quello sottoscritto è un «partenariato di grande valore, non solo dal punto di vista dell'amicizia tra due aziende, ma anche tra due paesi, sul piano politico e strategico».

Visto da Sonatrach, il pro-

gramma operativo includerà l'utilizzo di tecnologie avanzate e soluzioni digitali all'avanguardia per migliorare la gestione e ottimizzare i processi di produzione. L'obiettivo è massimizzare il recupero delle risorse disponibili, attraverso un approccio sostenibile e innovativo.

Uno degli elementi distintivi è il forte orientamento al coinvolgimento dell'industria locale. Il contratto, infatti, promuove l'impiego di manodopera e competenze algerine, con un'attenzione particolare al subappalto verso fornitori nazionali, rafforzando così l'indotto interno e lo sviluppo economico del territorio.

LA PARTNERSHIP

Il nuovo accordo per il campo di Zemoul El Kbar si inserisce nel solco della recente assegnazione del blocco Reggane II a Eni in partnership con la thailandese Pttep, avvenuta nell'ambito della Gara Algeria 2024. Nel 2024 Eni ha prodotto in Algeria circa 137mila barili di olio equivalente al giorno, confermandosi come «la principale compagnia energetica internazionale» del paese.

A fine giugno anche Saipem, società di infrastrutture energetiche partecipata da Eni (prima azionista con una quota del 21,1 per cento) ha stipulato con Sonatrach un contratto sull'estrazione di fosfati e la produzione di fertilizzanti in Algeria. Lì dove Saipem è presente in Algeria dal 1968, occupandosi di infrastrutture per la lavorazione e il trasporto di idrocarburi, di impianti di produzione di energia elettrica e di sistemi di perforazione petrolifera.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Antitrust: l'offerta Mps su Mediobanca senza criticità



SIENA La sede del Monte Paschi

IL PIANO

ROMA Nessuna criticità concorrenziale. Il via libera dell'Antitrust all'offerta del Monte dei Paschi di Siena per Mediobanca era noto, arrivato mercoledì 2 luglio assieme alla luce verde data dalla Consob al prospetto con i dettagli dell'operazione. Ora sono note anche le motivazioni alla base del giudizio del garante per la concorrenza, pubblicate nell'ultimo bollettino dell'autorità.

IL GIUDIZIO

La delibera esamina passo per passo tutti i settori, dai prestiti alle imprese al risparmio gestito dalla gestione dei fondi comuni di investimento ai prodotti assicurativi, senza mai evidenziare criticità particolari dall'esito dell'offerta che partirà il prossimo 14 luglio e procederà fino all'8 settembre.

Guardando alla raccolta bancaria in caso di successo dell'ops di Mps su Mediobanca, che venerdì riunirà il cda, la quota di mercato sarà «largamente inferiore al 20%», superando il 25% solo nelle province di Siena e Grosseto. Nessun problema neppure nei prestiti a famiglie e imprese. La quota è infatti sempre inferiore al 20% e anche dove questo limite è superato -sempre a Siena e Grosseto- la variazione dovuta all'integrazione «risulta poco significativa».

La gestione del risparmio è spaccettata. Quello amministrato è sotto il 25% in tutte le province eccetto Siena e Perugia. «Tuttavia in tali province l'incremento ascrivibile alla concentrazione in esame è del tutto marginale, inferiore all'1%». «Valori rilevanti» ci sono sempre a Siena e a Mantova, nella gestione dei fondi comuni. Ma anche in questo caso, l'aumento della quota rimane «trascurabile e tale da non dare adito a preoccupazioni concorrenziali».

A.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa SanPaolo, tassi più bassi alle imprese che assumono

L'INIZIATIVA

ROMA Intesa Sanpaolo supporta le imprese per incrementare l'occupazione, in particolare con nuove assunzioni di giovani e donne. La banca guidata da Carlo Messina mette in campo «S-Loan soluzione lavoro», il finanziamento per le aziende che punta a favorire la crescita dell'occupazione sostenendo contestualmente gli investimenti per l'aumento della competitività, attraverso un meccanismo di premialità aggiuntiva che riconosce un'agevolazio-

ne sul tasso di interesse in caso di nuove assunzioni.

La misura, destinata alle imprese clienti della Banca dei Territori, si ispira al modello dell'Ires premiale e potrà contare per i prossimi tre anni su una disponibilità di 10 miliardi di euro, nell'ambito dei 410 miliardi di euro previsti dal gruppo a sostegno dei progetti collegati al Pnrr.

L'obiettivo dell'iniziativa è incentivare le imprese italiane a ef-



CARLO MESSINA Ad di Intesa

fettuare investimenti ad alto contenuto tecnologico, tra le leve strategiche per la competitività italiana, che siano al tempo stesso in grado di determinare un aumento della produttività e un conseguente incremento occupazionale nel lungo periodo. L'impegno formale di assumere nuovo personale rappresenta per le realtà imprenditoriali il requisito necessario per ottenere l'agevolazione sul tasso di riferimen-

to del finanziamento sia in fase di sottoscrizione che nel periodo di ammortamento.

«La finalità del nostro intervento, che conta su una disponibilità di 10 miliardi di euro, non è solo quella di garantire nuove risorse economiche alle imprese, ma assicurare proprio attraverso il credito degli incentivi a quelle aziende che puntano su investimenti tecnologici e che associano l'impegno ad assumere», sottolinea Stefano Barrese, responsabile divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ifis, riaperta l’Opas: caccia ai piccoli azionisti di Illimity

►L’offerta, col possibile bonus in denaro se si supera il 90% del capitale della banca fondata da Passera, scadrà l’11 luglio. Obiettivo i soci di Veneto, Emilia e Lombardia

FINANZA

VENEZIA Banca Ifis a caccia al piccolo risparmiatore per superare la soglia del 90% e far decollare velocemente la fusione con Illimity. Dopo aver già conquistato l’84,09% della banca milanese, Ifis ha riaperto ieri l’Opas da 313 milioni complessivi tra azioni e denaro contante.

L’offerta chiuderà l’11 luglio e si concretizza alle medesime condizioni iniziali con un bonus: se supererà il 90% delle azioni verrà corrisposto il premio di 0,1775 euro (il 5%) per ogni azione conferita che si aggiunge agli 1,414 euro pagati in denaro il concambio di 0,1 azione Ifis di nuova emissione per 1 di Illimity conferita. Se si supererà il 95% partirà lo “squeeze out”, cioè l’acquisto di azioni residue. Se l’offerta non dovesse raggiungere il 90%, Banca Ifis, comunque, procederà al progetto di integrazione e incorporazione di Illimity secondo quanto previsto che culminerà presumibilmente entro la fine dell’estate nell’uscita dal listino di Borsa di Illimity e all’integrazione tra le due banche che dovrebbe portare a sinergie di risparmio sui costi fin dal primo anno di fusione.

Per arrivare a superare il



PRESIDENTE Ernesto Fürstenberg Fassio guida Banca Ifis

90% si dovranno convincere soprattutto i piccoli investitori che detenevano prima dell’Opas circa il 35% del capitale dell’istituto fondato da Corrado Passera, una platea di azionisti retail concentrata soprattutto in tre regioni: Veneto (la regione dove ha sede Ifis), Lombardia ed Emilia Romagna.

Il patto che riuniva poco più del 27% del capitale di Illimity ha infatti già conferito le sue quote, i grandi azionisti come Banca Sella pure. Ora rimane

da scovare e convincere i cassetisti. Per questa è ripartita una campagna serrata di informazione e comunicazione sia sui media che online. Non è escluso infatti che molti di questi investitori di Illimity abbiano non abbiamo ancora deciso il da farsi o più prosaicamente abbiamo archiviato l’investimento e l’abbiamo di fatto accantonato.

«Ifis-Illimity sarà una realtà solida, a supporto delle persone, delle imprese, e di tutti gli stakeholder. Garantiremo che

le migliori qualità possano contribuire alla creazione di una cultura aziendale moderna e inclusiva», ha dichiarato nei giorni scorsi il presidente della banca veneziana Ernesto Fürstenberg Fassio. L’acquisizione dovrebbe portare a sinergie per circa 75 milioni di euro, 25 milioni arriveranno dall’incremento della produttività per cliente attualmente in carico a Illimity Bank e gli altri 50 milioni dalla complementarietà di alcuni settori di business, come, ad esempio, il comparto dei crediti deteriorati e l’integrazione delle strutture di governo e controllo che consentiranno di sviluppare significative sinergie di costo.

SINERGIE

Prevista anche una maggiore diversificazione e un rafforzamento patrimoniale con un impatto positivo sul coefficiente patrimoniale Cetl proforma che supererà il 14%. Il tutto in cambio di costi di integrazione di circa 110 milioni da sostenere quest’anno.

In Borsa Banca Ifis ha chiuso in leggerissimo guadagno a 22,98 euro dopo essere arrivata a perdere anche lo 0,5% mentre Illimity ha registrato un guadagno dello 0,41% a 3,89 euro dopo aver superato anche quota 3,9 euro.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serena a 110 milioni e spinge sul suo brand

L’AZIENDA

CONEGLIANO In un mondo come quello del vino, in continua evoluzione, non bisogna stare fermi: a maggior ragione se le dimensioni industriali sono quelle di Serena Wines 1881, il gruppo di Conegliano che ha chiuso il 2024 con ricavi a quota 110 milioni di euro, in crescita rispetto ai 108 dell’anno precedente, 115 dipendenti e 36 milioni di bottiglie vendute. Un’azienda che affonda le radici nel 1881, tanto che l’anno di fondazione fa parte del nome. L’azienda coneglianese a conduzione familiare, oggi guidata dalla quinta generazione, si colloca tra i primi cinque produttori di Prosecco Doc. E oltre all’ampia offerta di spumanti Prosecco Doc, Prosecco Doc Rosé e Prosecco Docg, propone vini frizzanti e vini fermi, bianchi e rossi, che spaziano da varietà internazionali fino a vitigni della tradizione locale come il raboso, con cui viene prodotto un rosato frizzante, il Rabosello.

Con una doppia anima: per il 65 per cento si dedica al terziario, per il 35 per cento ai marchi propri, di cui Serena 1881 è protagonista. E proprio su “Serena 1881” – il brand lanciato nel 2021, in occasione del 140° anniversario dell’azienda – si concentra un ambizioso progetto di riposizionamento, che prende forma attraverso una serie di scatti fotografici per definire la nuova identità visiva del marchio. E una ridefinizione del logo, che vede spiccare il giallo paglierino tipico del vino firmato Serena 1881. Il tutto guidato da un fil rouge connotato da «fiducia e autenticità»: qualità e ambizione, da un lato. Legame con le origini, dall’altro. Per

questo, le immagini fotografiche abbinano l’eredità storica e culturale del marchio ed elementi di attualità. «Siamo soddisfatti di questo progetto, che è riuscito a reinterpretare in chiave moderna una tradizione secolare come la nostra», afferma Luca Serena, Ad dell’azienda. Che dopo aver spinto il marchio proprio Serena 1881 in Italia, Germania, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, sta guidando la crescita in Francia, Svezia, Inghilterra, ed esplorando nuove terre, a partire da Turchia e Kazakistan.

Altro capitolo il terziario, dove gli Stati Uniti rappresentano, con 3 milioni di bottiglie l’anno, il secondo mercato dopo la Germania. C’è attesa, inevitabilmente, per la definizione dei criteri di applicazione dei dazi. Intanto, si rafforza la convinzione che il 10 per cento rappresenti «la soluzione più sostenibile». Nel frattempo, però, qualche segnale di leggera flessione è stato registrato, rimanendo però inferiore al 5 per cento. «L’impatto dei dazi – conclude Serena – non è stato particolarmente grave, grazie sia all’eccellente lavoro svolto dai partner locali attraverso conto terzi, sia a una strategia di diversificazione dei mercati portata avanti con lungimiranza sin dal suo ingresso in azienda».

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’AZIENDA DEL VINO DI CONEGLIANO PRODUCE ANCHE PER TERZI E VENDE IN USA, L’AD: «10% OPZIONE SOSTENIBILE»

Dba Group: tagliate le emissioni Più assunzioni, oltre mille addetti

IL BILANCIO

VENEZIA Sostenibilità, un impegno che Dba Group declina sia sul versante della transizione energetica, sviluppando soluzioni Ict e servizi per ottimizzare la produzione e il consumo di energia, che della crescita responsabile.

Il gruppo veneto ha approvato il bilancio di sostenibilità 2025. Rafforzato il proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottando procedure anticorruzione, whistle-

blowing, internal dealing e un codice etico ispirato alle migliori pratiche delle società quotate. Dba investe in formazione continua (oltre 9.400 ore nel 2024), il 35% della forza lavoro è femminile e cresce la presenza di giovani under 30. Il saldo occupazionale è positivo per 66 nuove risorse nette.

La società con base a Villorba (Trevise) specializzata in servizi di consulenza, architettura, ingegneria, project management e soluzioni, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2024 Gruppo, conferma il proprio

impegno nel sostenere e valorizzare i territori in cui opera, contribuendo al miglioramento delle condizioni delle comunità locali, supportando attività culturali e scolastiche, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di gas serra. Dba Group conta complessivamente 26 sedi nel mondo, di cui 15 in Italia, l’anno scorso ha registrato un valore della produzione di 115,8 milioni e impiega oggi oltre 1.000 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avepa: aumentano le risorse per gli agricoltori del Veneto

FINANZIAMENTI

VENEZIA Avepa ha liquidato circa 56.000 domande uniche (per 273,4 milioni di euro) e 14.500 domande relative alle misure a superficie (55,8 milioni di euro) presentate dagli agricoltori veneti per la Campagna 2024: dopo l’erogazione degli anticipi alle aziende agricole entro il 30 novembre 2024 per un totale di 117 milioni di euro, già dai primi giorni di dicembre si è proceduto al pagamento dei saldi. «In una contin-

genza economica come quella attuale, in cui gli agricoltori si trovano in crisi di liquidità, l’azione della Regione e di Avepa per la piena distribuzione delle risorse disponibili, quasi 350 milioni di euro, è particolarmente importante», commenta in una nota i dati a fine giugno il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia: «Ma l’Agenzia diretta da Fabrizio Stella ha messo in campo un ulteriore record dopo queste liquidazioni importanti alle aziende - prosegue Zaia -. All’inizio di giugno 2025, Agea ha ufficializza-

to l’aumento degli importi unitari nell’ambito della Domanda Unica 2024. Un aggiornamento che per il Veneto ha significato una ulteriore iniezione di risorse per circa 20 milioni di euro. Nonostante la complessità delle operazioni di riellaborazione e verifica delle domande, Avepa ha saputo garantire tempestivamente anche il pagamento degli importi aggiuntivi, dimostrando un’elevata capacità di coordinamento, efficienza, reattività operativa e solidità gestionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa												In collaborazione con INTESA  SANPAOLO Fonte dati Radiocor					
	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	6,955	-1,35	5,046	7,230	2552663	Unipol	16,625	2,09	11,718	17,508	1245330
A2a	2,215	-1,03	1,923	2,361	7574418	Leonardo	46,62	1,64	25,65	55,31	1771259	NORDEST					
Azimut H.	27,55	2,00	20,39	27,50	867595	Mediobanca	18,660	0,27	13,942	21,17	3292312	Ascopiave	2,995	-0,50	2,699	3,292	70604
Banca Generali	46,82	0,82	43,33	57,05	135501	Moncler	51,48	1,26	47,32	67,99	612703	Banca Ifis	22,98	0,09	18,065	23,75	105820
Banca Mediolanum	14,500	1,54	11,404	15,427	1064702	Monte Paschi Si	7,065	2,10	5,863	8,321	13000095	Carel Industries	22,30	-1,33	14,576	23,51	50153
Banco Bpm	10,125	1,20	7,719	10,385	4465878	Piaggio	1,930	-1,53	1,667	2,222	707184	Danieli	33,70	1,51	23,77	36,21	38693
Bper Banca	7,650	2,05	5,722	7,959	16400744	Poste Italiane	18,205	0,94	13,660	19,126	1194618	De' Longhi	29,28	-0,61	24,51	34,70	38941
Brembo	8,325	-0,48	6,972	10,165	174241	Recordati	53,75	-0,56	44,77	60,23	211601	Eurotech	0,9480	-0,11	0,6589	1,082	128072
Buzzi Unicem	48,26	4,73	35,57	53,76	710330	S. Ferragamo	5,155	0,10	4,833	8,072	402878	Fincantieri	16,270	0,12	6,897	16,355	1023234
Campari	6,066	-0,10	5,158	6,327	3905178	Saipen	2,310	-2,65	1,641	2,761	38884395	Geox	0,3390	-3,14	0,3007	0,4716	1318535
Enel	8,085	-0,74	6,605	8,222	17238064	Snam	4,998	-1,30	4,252	5,300	5562626	Hera	3,914	-1,11	3,380	4,425	1815384
Eni	13,856	-0,47	11,276	14,416	7347333	Stellantis	8,394	-2,09	7,530	13,589	23769719	Italian Exhibition	8,620	-0,46	6,659	9,518	13582
Ferrari	415,20	1,57	364,82	486,43	175941	Stmicroelectr.	27,27	0,29	16,712	27,24	2060033	Ovs	3,572	0,28	2,835	3,787	181843
Finecobank	18,720	1,38	14,887	19,532	1885305	Telecom Italia	0,4159	0,73	0,2437	0,4175	113717718	Safilo Group	0,9130	-0,22	0,6746	1,076	449850
Generali	30,75	2,53	27,47	34,94	5759300	Tenaris	16,195	-0,06	13,846	19,138	1596307	Sit	1,310	-1,50	0,9184	1,370	1827
Intesa Sanpaolo	4,939	1,45	3,822	5,011	40494544	Terna	8,440	-1,15	7,615	9,055	4220574	Somec	13,000	0,78	9,576	15,017	2795
						Unicredit	57,35	1,59	37,94	58,21	4705567	Zignago Vetro	8,570	0,12	7,871	10,429	35794

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Il compleanno

Festa per i cent'anni di Mary de Rachewiltz, figlia di Ezra Pound

È un compleanno che ha il sapore della poesia e della storia, della memoria e della gratitudine. Domani 9 luglio, nel cuore dell'Alto Adige, Mary de Rachewiltz (nella foto) compirà 100 anni. Figlia del poeta Usa, Ezra Pound e della violinista Olga Rudge, poetessa, saggista e traduttrice di fama internazionale, verrà celebrata nel luogo che più di ogni altro incarna il

legame tra vita e letteratura: il castello di Brunnenburg, sua dimora da quasi ottant'anni, che fu anche rifugio e laboratorio creativo per il padre negli ultimi anni della sua vita. L'anniversario sarà il momento culminante della 31/a Conferenza internazionale dedicata a Ezra Pound, in programma da ieri a venerdì 11 luglio proprio al Brunnenburg, dove studiosi e

appassionati da tutto il mondo si ritroveranno per discutere il lascito di uno dei più controversi e innovativi poeti del Novecento. E mai come quest'anno il tema scelto, «Light and Memory in Ezra Pound», sembra intrecciarsi così con la figura di Mary: testimone, custode, interprete e — non da ultimo — voce autonoma della poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'ANNIVERSARIO

Sessant'anni fa usciva al cinema “Signore & Signori”, la commedia di Pietro Germi che nel 1966 avrebbe vinto il Grand prix al 19° festival di Cannes (ex aequo con “Un uomo e una donna” di Claude Lelouch). Per celebrare questo anniversario, il film ne è stata prodotta una versione restaurata grazie alla Cineteca di Bologna e all'Istituto Luce. Girato tre anni prima che il reato di adulterio fosse dichiarato incostituzionale e cinque prima dell'introduzione del divorzio in Italia, tratteggia grottescamente una città, Treviso (ma non viene mai nominata e le targhe delle macchine riportano la sigla RZ), abitata da una piccola borghesia pruriginosa, fondamentalmente bigotta, perbenista e spettegolante.

LA TRILOGIA

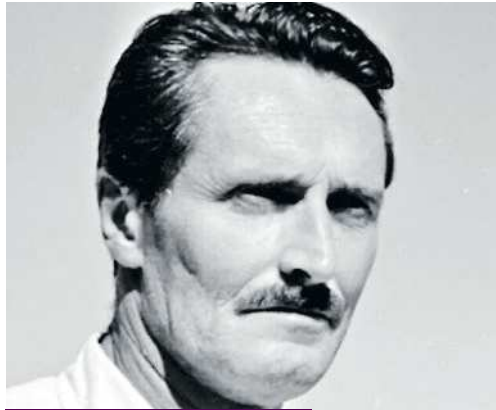
“Signore & Signori” è l'ultimo della trilogia di Germi sui difetti del costume italico, dopo “Divorzio all'italiana” e “Sedotta e abbandonata”, che dal set siculo approda nel Veneto cattolico allora agli inizi del suo boom economico, ma restando allo stesso tempo una regione ancora chiusa nella ristretta dinamica provinciale e retriva. Proprio nel 1965, Luciano Benetton fondava Benetton Group e i De' Longhi, dopo le stufe a legna, si apprestavano alla diversificazione che lancerà l'azienda (arriverà il climatizzatore portatile Pinguino), mentre le campagne si riempivano di capannoni di piccole, ma creative aziende industriali. Il film coglie dunque la provincia veneta sul crinale tra l'arcaicità, anche mentale, del modello agricolo e quella che il sociologo padovano, Sabino Acquaviva, definiva “la crisi del sacro” che presto porterà i veneti al “culto dei schei”.

IL RAGIONIER BISIGATO

Sì, molto è cambiato a Treviso dopo sessant'anni, ma le questioni di corna e di sesso, il centro narrativo dei tre episodi del film di Germi, sembrano ancora aleggiare come fantasmi tra i portici ombrosi della città. Toni Bericotto, che gestisce l'agenzia d'investigazioni trevisana Templar, ha ammesso che quasi tutto il suo lavoro è fatto di pedinamenti a mariti e mogli in vena di presunti o reali atti fedifraghi (senza contare la casa di appuntamenti in pieno centro della città scoperta un paio di anni fa).

Insomma: i “schei” sono arri-

SI VUOLE COGLIERE L'ARCAICITÀ MENTALE, E LA TRASFORMAZIONE DA SOCIETÀ AGRICOLA A QUELLA DEI “SCHEI” DEGLI IMPRENDITORI



Nella foto grande un primo piano di Virna Lisa, sopra la locandina del film e sotto il regista Pietro Germani che aveva firmato “Divorzio all'italiana” e “Sedotta e abbandonata”.



ABBRACCIO Gastone Moschin ovvero “il ragioniere Bisigato” che abbraccia la signorina Milena Zulfan (la splendida Virna Lisi) in una scena che sa di liberazione dal vincolo del matrimonio. Sotto tutti i “signori” protagonisti del film usciti nel 1965 e che nei benpensanti di allora scatenò ire funeste e richieste di censura. E pure contestazioni in chi vi riconobbe la città di Treviso



vati, e tanti, ma i tradimenti sembrano restare come ai tempi del ragioniere Osvaldo Bisigato (il bravo Gastone Moschin che ben conosceva la realtà della provincia veneta essendo nato a San Giovanni Lupatoto) che si butta dalla torre medievale della città pur di stare con la cassiera del bar Milena Zulfan (una bellissima Virna Lisi) e di non tornare con Gilda, l'insopportabile moglie che gli rinfaccia fallimenti e mancanza di ambizioni («Sono un cristiano libero» dice al prete). Il torto di Bisigato è di voler abbandonare la moglie e non di tradirla, poiché le corna sono tollerate (se in segreto, in

una città dove tutti conoscono tutti...), ma l'abbandono del tetto coniugale non è ammesso (la sacralità cattolica della famiglia) ed è pure ancora un reato. Il sociologo trevisano Vittorio Filippi sosteneva che il film non raccontasse una storia di ieri perché «oggi salta un matrimonio su tre: allora non accadeva solo perché non c'era il divorzio e a riportare in famiglia i tanti ragionieri Bisigato erano i carabinieri».

LA CONTADINOTTA

Nel terzo episodio di “Signore & Signori” si mette in scena una vicenda vera (ricordiamo che il film è sceneggiato dal trevisano Luciano Vincenzoni), la storia della ingenua contadinotta mi-

norenne (definita “bianca come el late e dura come el marmo” dal venditore di scarpe) che giunge a Treviso per guardare le vetrine e viene sedotta, in cambio di un paio di sandali, dal branco di notabili e piccoli borghesi. Di fronte alla denuncia del padre della misera sottoproletaria, la comunità perbenista si difende: fa tacere i giornali, mette al lavoro avvocati e il reverendo Schiavon (un cognome non casuale...), fino a far tacere la vittima con un pacco di soldi (e i “schei” contano e corrompono) e con il “sacrificio” sessuale di una delle mogli del branco. Nella realtà, il denaro venne rifiutato e si andò a processo, ma la città, la stampa (di quei tempi il #Metoo non esisteva) e i salotti perbenisti trevisani trovavano che la ragazza, in fondo, se l'era cercata.

dre della misera sottoproletaria, la comunità perbenista si difende: fa tacere i giornali, mette al lavoro avvocati e il reverendo Schiavon (un cognome non casuale...), fino a far tacere la vittima con un pacco di soldi (e i “schei” contano e corrompono) e con il “sacrificio” sessuale di una delle mogli del branco. Nella realtà, il denaro venne rifiutato e si andò a processo, ma la città, la stampa (di quei tempi il #Metoo non esisteva) e i salotti perbenisti trevisani trovavano che la ragazza, in fondo, se l'era cercata.

LE PROTESTE

All'uscita del film la critica conservatrice diede un giudizio fortemente negativo (come ci si poteva permettere di ridere dell'adulterio e mettere in cattiva luce una comunità?) e la città dopo essersi vista malamente rispecchiata (e con molto realismo) protestò vivacemente. Vincenzoni ricorda di aver ricevuto un bel pacco di lettere minatorie e un'intera squadra di rugby locale gli giurò che non l'avrebbe passata liscia. Se allora andò così, non cambiò molto negli anni successivi: alla consegna di un'onorificenza cittadina lo sceneggiatore venne accolto dai fischi della platea di trevisani che non avevano gradito il “tradimento” di un concittadino continuando, tuttavia, ad accettare i tradimenti veri.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM PARLA DI CORNA E SESSO MA CHE POI TUTTO RESTI IN FAMIGLIA MENTRE SI VUOL RIFLETTERE SULL'UTILITÀ DEL DIVORZIO

Dal 17 luglio al 2 agosto si terrà a Venezia, la Biennale Danza con ben 160 artisti coinvolti provenienti da tutto il mondo. Il direttore spiega il suo nuovo progetto "Myth Makers": «Una ricerca dedicata ai fabbricatori di miti del passato e futuri»

L'INTERVISTA

«In tempi di disordini o di transizione, quando le convinzioni e le strutture tradizionali iniziano a crollare, l'umanità spesso cerca nuove narrazioni per far fronte all'incertezza e ispirare speranza. Questi nuovi "miti" possono emergere da varie fonti: scienza, filosofia, esperienze collettive condivise tra le comunità e, soprattutto, dal vibrante campo dell'arte». Muove da questa premessa la scelta di Wayne McGregor di costruire il progetto della 19. Biennale Danza ricercando la complicità proprio degli artisti convocati a Venezia come "creatori di miti". "Myth Makers" è il titolo scelto per un percorso che, dal 17 luglio al 2 agosto, porterà all'Arsenale di Venezia, spettacoli, arte e tecnologia, installazioni, workshop e conversazioni con oltre 160 artisti coinvolti (www.la-biennale.org). I quali, «attraverso la loro inspiegabile ricerca creativa, sono sempre stati i creatori di miti del proprio tempo», prosegue McGregor e la loro creatività funziona sia come un parco giochi che come un laboratorio di analisi.

Direttore McGregor, come si mette in relazione il Mito con il "parco giochi" dell'arte?

«L'arte attraversa temi universali e questo è già un momento mitologico. E per questo che avremo artisti che affrontano temi del passato e altri che speculano sul futuro, o cercando la verità o con narrazioni apocriefe. Ecco perché gli artisti sono creatori di miti».

Ma come si muove la creatività?

«La creatività è una forma antica di organizzazione delle intenzioni e di comunicazione. E mentre ci confrontiamo sull'intelligenza artificiale per cercare i riferimenti di ogni idea, le ispirazioni da dichiarare, io penso che noi costruiamo sulle spalle di eroi mitici della creatività artistica. A loro ci ispiriamo costantemente per le nostre idee. Per questo le radici della creatività affondano nella cultura, negli eventi della politica e della società nei secoli. È così che diventa creazione di miti».

Però, se il mito ha bisogno di essere coerente e solido, come può esserlo nell'universo incoerente e assurdo di oggi? L'arte è anticlicca?

IN PROGRAMMA
Nella foto grande
una performance
Coexistence +
Ai'm del College
Biennale. Nel
tondo il direttore
Wayne McGregor

Wayne McGregor



«Il mondo è in disordine più spazio alla speranza»

L'annuncio

Michael Douglas: «Ho deciso di fermarmi»

«Non torno a recitare, non ho nessuna intenzione di tornare sul set». Non è ancora un addio ufficiale, ma poco ci manca: Michael Douglas (nella foto), una delle ultime vere leggende di Hollywood, ha dichiarato di non essere più interessato - almeno per ora - a vestire i panni dell'attore. A ottant'anni, il premio Oscar ha deciso di rallentare, e di farlo con «piena consapevolezza». Lo ha raccontato al pubblico del Karlovy Vary International Film Festival, nella Repubblica Ceca, dove è stato accolto con l'affetto e l'ammirazione che si riservano ai mostri sacri



del cinema. «Non lavoro dal 2022, e l'ho fatto apposta. Ho capito che era il momento di fermarmi», ha spiegato Douglas. «Ho lavorato duramente per quasi sessant'anni. Non volevo essere uno di quegli attori che muoiono sul set». Douglas, però, rifiuta l'etichetta di «ritirato». Non ho intenzioni reali di tornare sul set, ma non uso la parola "pensione".

Voglio solo aiutare Catherine». In questo momento, Michael Douglas vuole sostenere la carriera della moglie, l'attrice Catherine Zeta-Jones.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Alcuni artisti lavorano letteralmente con miti del passato reinterpretandoli. Ma d'altra parte il mito ha bisogno di tempo per diventare tale. Pensiamo ad esempio al percorso di Anthony Hamilton con Chunky Move, con un lavoro speculativo sul futuro che utilizza degli esoscheletri, delle parti robotiche, studiando la relazione tra corpo e macchina. Questo è un processo simile a quello di Leonardo che estendeva le macchine o alle estensioni del corpo nella Bauhaus. Ecco, qui c'è la ricerca di una mitologia partendo dalle radici culturali. E collegando il passato al presente ho cercato in questo festival un filo d'oro che ci porti attraverso la storia».

Come si integra la tecnologia nella creatività?

«La tecnologia è sempre stata associata ai corpi per comunicare e oggi non potremmo vivere

senza. Noi assimiliamo velocemente la tecnologia. Se penso al mio progetto "On the Other Earth", è un'installazione che presenta la cosa più vicina a una presenza fisica umana vera. Dunque la tecnologia amplifica la nostra esperienza. Non vedo una opposizione tra creatività e tecnologia. E molti artisti in questo festival aiutano il pubblico a vedere la relazione con la tecnologia in modo differente, cercando di umanizzarla anziché spingere sull'opposizione. Il focus è sull'incorporazione di essa».

Dunque l'intelligenza fisica si esprime nel corpo potenziato?

«Penso che il corpo umano sia la cosa più tecnologica che abbiamo e in fin dei conti il focus è sull'intelligenza fisica utilizzata per comunicare. L'intelligenza fisica ha a che fare con l'ascolto lento, mentre la cultura di oggi ci sottopone a una costante accelerazione. Invece una delle opportunità del teatro è che devi ritagliarti un periodo di tempo nella tua vita per rallentare e

metterti in relazione».

Pensa che nella produzione contemporanea ci sia ancora spazio per la rottura e la provocazione?

«C'è sicuramente la capacità di rottura e in effetti abbiamo molte prime mondiali, per cui davvero non sappiamo cosa saranno. Ma noi investiamo sugli artisti e io credo nella nuova produzione, senza rilassarci sulle spalle degli eroi del passato. Spendiamo la maggior parte del budget in nuovi lavori, in produzioni. Non invitiamo performance come se facessimo shopping sul mercato, ma usiamo il budget per dare origine a nuovi progetti e nuove creazioni. E il College stesso è un grande investimento che coltiva opportunità per giovani artisti. È una cosa che solo la Biennale può fare».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

A cinque anni dall'inizio della pandemia da Covid-19, il mondo musicale continua a interrogarsi sulle trasformazioni indotte da quell'evento nell'ascolto, nei linguaggi espressivi e nelle modalità di produzione e fruizione del suono. Il convegno, organizzato dalla Fondazione Cini, "Suono e isolamento. Paesaggi musicali durante e dopo la pandemia", che si apre oggi sull'Isola di San Giorgio a Venezia, intende approfondire tali questioni attraverso un confronto tra artisti, studiosi e esperti. In vista dell'incontro che lo vedrà tra i relatori, Roberto Prosseda - pianista di fama internazionale e divulgatore di fama, voce anche di RaiTre - fa alcune riflessioni sul modo in cui la musica ha attraversato l'isolamento.

«La pandemia ha profondamente trasformato le modalità di

«Lo streaming è "merito" del Covid Ci fa sentire più vicino al pubblico»

ascolto. Si è ampliato il concetto stesso di "live": prima era sinonimo di presenza fisica, ora può significare anche ascolto sincrono ma remoto. Durante il lockdown ho suonato concerti in diretta da casa, interagendo in tempo reale con il pubblico tramite commenti sui social. Era un tipo di partecipazione nuova, più orizzontale

IL PIANISTA ROBERTO PROSSEDA OGGI ALLA FONDAZIONE CINI PER UN DIBATTITO SULLA MUSICA DOPO LA PANDEMIA

e immediata: mentre suonavo, leggevo commenti da ogni parte del mondo. È stato sorprendente scoprire che un concerto da casa mia potesse essere seguito da qualcuno in Congo o in Perù. Una trasformazione destinata a restare. Difficile che si torni indietro.

LE SCOPERTE

«Per fortuna oggi possiamo di nuovo andare a teatro, ma molte scoperte di quel periodo restano preziose. Lo streaming, ad esempio, è ormai una risorsa stabile. Alcune grandi orchestre in Nord Europa e negli Stati Uniti hanno investito in impianti professionali per la trasmissione automatica

dei concerti. Questo non ha affatto tolto pubblico in sala: anzi, lo streaming può avvicinare chi non avrebbe mai pensato di seguire un concerto. Dopo averlo scoperto online, magari sceglie di viverlo dal vivo». Quindi una forma di «democrazia musicale». «In parte sì. Non tanto per una questione economica - molti concerti in streaming erano già gratuiti - quanto per un fattore logistico e geografico. La tecnologia ha rotto barriere invisibili. In questo senso mi piace definirmi un "pianista senza frontiere", come i medici. Ho suonato in sessanta Paesi finora, ma grazie al web posso arrivare ancora più lontano, in tempo reale».

C'è stata, però, anche una certa resistenza all'online da parte di alcuni musicisti... «Sì, c'è ancora chi rifiuta di suonare online per paura di perdere qualità sonora, o perché non lo ritiene "vero" ascolto. Io penso che siano strumenti da conoscere e sfruttare. Durante il lockdown ho contribuito alla creazione di una piattaforma per l'insegnamento musicale online ad alta qualità, dove il suono è la priorità rispetto all'immagine. Con una buona scheda audio, microfoni decenti e una piattaforma giusta, si possono tenere lezioni e concerti online». E qual è l'insegnamento più importante? «Per me, è stato capire che la sostanza conta più della forma. Quando fai una conferenza o



MUSICISTA Roberto Prosseda

un concerto online, abito, ambiente, "entrata in scena" passano in secondo piano. Restano i contenuti, le idee, la chiarezza. Tutto più utile. Ho imparato a essere più diretto, essenziale, a togliere i fronzoli. Il palco crea una barriera, la webcam l'abbatte».

Alessandro Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maranello presenta il suo ultimo gioiello, una Granturismo 2+ che è la porta d'accesso nella gamma della casa più prestigiosa del mondo. Non è estrema, ma utilizzabile tutti i giorni nonostante performance da Cavallino: 320 km/h, 0-100 in 3,3 secondi



IL DEBUTTO

Non è estrema, pur regalando prestazioni ed emozioni da vera Ferrari con il motore V8 centrale-anteriore potenziato e rimodulato perfino nel sound. È elegante e sofisticata, per interpretare in chiave evoluta il concetto di berlina 2+. È la nuova Ferrari Amalfi, erede della Roma e di una tradizione di successo. «Un'auto da usare tutti i giorni, comoda e versatile» dicono con orgoglio a Maranello. Costa 240mila euro (prime consegne all'inizio del prossimo anno) ed è dunque anche la Ferrari più "accessibile", ma è soprattutto un sogno per clienti diversi, quelli che oltre alla performance inseguono il comfort. «L'abbiamo fatta proprio come la volevano i nostri clienti» dice il capo dello sviluppo prodotto, Gianmaria Fulgenzi – accogliendo la richiesta di alcune modifiche: ad esempio abbiamo completamente rivoluzionato il volante in cui sono ricomparsi i tasti meccanici, compreso l'iconico tasto di accensione in alluminio, che vengono ritenuti più intuitivi».

SFILATA IN COSTIERA

Dopo il reveal a Maranello, il battesimo a furor di popolo con mille selezionati clienti giunti da tutto il mondo si è celebrato proprio ad Amalfi, che ha dato il nome alla vettura ed è stato scelto (un'icona del Bel Paese come Portofino e Roma) «perché dispensa bellezza e

Amalfi sogno Ferrari



SPETTACOLARE
Sopra la nuova Amalfi, erede della Roma è una coupé prestazionale e confortevole. A fianco la tecnologica plancia. In basso il grintoso posteriore

calore tipicamente italiani». Anche il colore di lancio Verde Costiera, alternativa al Bianco Artico, rende omaggio all'invidiato paesaggio campano.

«Questa è oggi la bandiera di una rinnovata sportività elegante» spiega Enrico Galliera, responsabile commerciale e marketing. «L'erede della Roma ha due anime forti, per i patiti delle prestazioni ma anche per chi ama una guida meno impegnativa». Un prodotto molto diverso da modelli cult come Purosangue o l'estrema SF90, concepito per «allargare la famiglia» dei potenziali ferraristi.

Il motore V8 biturbo della Roma (niente ibrido né tantomeno elettrico) ricalibrato e alleggerito dispensa ora 640 cv, 20 in più, consentendo un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 3,3" e risultando più elastico nell'erogazione, anche grazie alla nuova centralina studiata con Bosch. La potenza specifica è di 166 cv/litro, il rappor-

to peso/potenza di 2,29 kg/cv è best seller della categoria, la coppia di 760 Nm a 3000/5750 giri è garanzia di prestazioni adeguate e divertenti, mentre si conferma ideale per cambiate rapide e fluide la trasmissione a doppia frizione con otto rapporti. Velocità massima 320 km l'ora. L'ala posteriore attiva si apre in due posizioni, valutando accelerazione e velocità

L'EREDE DELLA ROMA È MIGLIORATA IN QUASI TUTTI I SETTORI ADOTTA IL V8 TURBO CHE SVILUPPA 20 CAVALLI IN PIÙ

per migliorare il carico posteriore, lo spoiler integrato contribuisce alla stabilità alle alte velocità.

EFFICIENZA AERODINAMICA

Amalfi ha mantenuto le stesse dimensioni della Roma, con 4,66 metri di lunghezza, 1,97 di larghezza e 1,30 di altezza. Il passo è di 2,67, le carreggiate 1,65 (ant.) e 1,67 (post.). Pesa 1.470 kg e promette grande agilità. L'efficienza aerodinamica è stata incrementata del 4%. Tra le dotazioni di comfort a richiesta spicca, rispetto alla Roma, l'aggiunta del sollevatore anteriore utilizzabile sino a 35 km/h che consente di superare ostacoli urbani sollevando la vettura fino a

40 mm. «Sono molte le novità adottate – aggiunge Fulgenzi – compresa una serie di controlli dinamici e poi, per la prima volta, l'adozione del sistema brake-by-wire per frenate più efficienti, specie nelle serie ripetute. Primizia assoluta per una Ferrari anche l'introduzione di un olio a bassa viscosità che riduce del 30% la resistenza a freddo. Inoltre in plancia abbiamo inserito un nuovo schermo centrale da 10,25" che offre un'interfaccia uomo-macchina evoluta ed è utilizzabile anche dal passeggero per consultare le mappe o avere ogni tipo di informazione. Nuovo pure il tunnel centrale in alluminio anodizzato che dà un sen-

so di gradevole spaziosità all'abitacolo».

CERCHI FORGIATI

La plancia presenta per la prima volta un layout monolitico in cui quadro strumenti e bocchette di aerazione sono fusi in un unico blocco, mentre il tunnel sospeso ospita elementi funzionali come il cancelletto, la sede della chiave, la ricarica wireless e i comandi secondari. È rimasto il display da 8,8" grazie al quale il passeggero può vivere esperienze da vero co-pilota, visualizzando parametri come le forze G o il regime motore. Osservando la nuova Ferrari Amalfi, si notano i cerchi forgiati dal design inedito e le finiture in fibra di carbonio che completano un'estetica sportiva e sofisticata. L'uso esteso di fibra di carbonio e le cuciture a contrasto aggiungono un tocco di esclusività, mentre la configurazione 2+ consente di sfruttare i sedili posteriori per aumentare la fruibilità della vettura, permettendo di caricare borse o altri oggetti oppure di viaggiare in compagnia dei propri bambini.

Tra le curiosità, un sound diverso, rinnovato rispetto alla Roma: per rispettare le normative più stringenti sulle emissioni sonore è stato sviluppato un inedito layout di silenziatore che non compromette e anzi esalta il caratteristico timbro Ferrari.

Piero Bianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto techno chic che esalta il muso da squalo

LO STILE

L'evoluzione del linguaggio stilistico Ferrari emerge anche, e soprattutto, nella nuova Amalfi. E il capo del Centro Stile, Flavio Manzoni, è particolarmente orgoglioso del risultato raggiunto dal suo team. «La Roma – spiega – era nata come vettura raffinata, elegante e con un tocco di modernità. Ma oggi apriamo un nuovo capitolo con Amalfi: abbiamo mantenuto canoni essenziali come la pulizia e la coda bassa, ma reinterpretando il concetto di eleganza».

Cita i maestri del passato, da Munari a Castiglioni a Gio Ponti, come fonti d'ispirazione. «Il desi-

gn della Amalfi – prosegue Manzoni – nasce da un'impostazione fluida e minimalista, con volumi scolpiti e superfici pulite che esprimono maggiore modernità e dinamismo senza tradire l'essenza delle Ferrari sportive 2+. Il design esterno esprime un'identità forte e dinamica, da monolite, caratterizzata da poche linee incisive frutto di un'intersezione di volumi. Ecco, proprio il concetto di monolite enfatizza il risultato ottenuto».

COFANO SCOLPITO

Il frontale della nuova berlina è dominato da un'ampia presa d'aria e da un cofano lungo e scolpito. «È scomparsa la classica bocca con grande griglia centrale

che per tanti anni ha caratterizzato le Ferrari e anche la Roma. Parlo della calandra, non della griglia tecnica collocata in basso che serve per il raffreddamento e naturalmente è rimasta. Non è corretto nemmeno parlare di nuovo family feeling del Cavallino, perché ogni macchina ha una propria identità e una personalità distinta; tuttavia c'è un nuovo linguaggio stilistico a partire dalla 12Cilindri e questo di Amalfi è un esempio chiaro. Il frontale è dominato da una linea orizzontale, un'ala flottante che sovrasta una fascia cava scura integrando sensori e proiettori in modo discreto. Così abbiamo ottenuto l'effetto desiderato: un volume monolitico e pulito con muso da



IL RESPONSABILE DEL DESIGN FLAVIO MANZONI: «ABBIAMO REINTERPRETATO IL CONCETTO DI ELEGANZA»

Sopra il look esterno della Amalfi che esprime una identità forte e dinamica. A lato Flavio Manzoni, a capo del Centro Stile di Maranello

squalo. Se la Roma era una F1 in abito da sera, questa la definirei un'auto techno chic».

ESTETICA SOFISTICATA

Dietro, lo spoiler attivo integrato contribuisce alla stabilità alle alte velocità, mentre i cerchi forgiati (anche in questo caso dal desi-

gn specifico) e le finiture in fibra di carbonio completano un'estetica sportiva e sofisticata. Il posteriore è parecchio cambiato rispetto alla Roma. I gruppi ottici orizzontali sono nascosti come due gemme all'interno di tagli grafici essenziali, evocando le Ferrari del passato. L'ampio diffusore svela la sua vocazione aerodinamica, il lunotto si fonde con il profilo dello spoiler. Gli interni sono completamente rivoluzionati, come fa notare Manzoni: «Abbiamo mantenuto l'impostazione della Roma con un doppio cockpit che avvolge guidatore e passeggero in due cellule collegate visivamente da plancia, pannelli porta e tunnel centrale. Ma, sebbene le dimensioni non siano cambiate, c'è una sensazione netta di maggior spazio. Merito del tunnel in alluminio anodizzato, sospeso e scolpito che attraversa tutto l'abitacolo e trasmette lusso-hi tech ospitando elementi funzionali».

P. Bia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO
Instabile su
parte del
Centro-Nord.
Più sole al Sud.

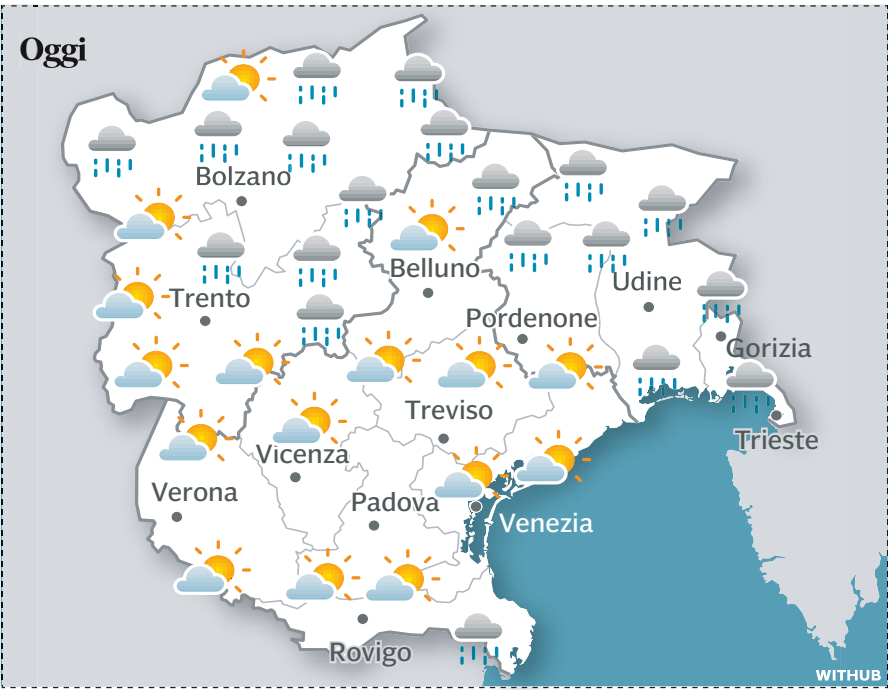


DOMANI

VENETO
Alta pressione in rinforzo sul Veneto a garanzia di tempo stabile e in prevalenza soleggiato, eccezion fatta per annuvolamenti a ridosso dei monti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Torna il bel tempo anche sul Trentino Alto -Adige con cieli in prevalenza poco o al più parzialmente nuvolosi. Qualche addensamento in più sulle Alpi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Torna il bel tempo sul Friuli Venezia-Giulia grazie al rinforzo dell'alta pressione con cielo in prevalenza sereno o al più velato. Cumuli diurni sui monti ma senza piogge.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	10	23	Ancona	21	24
Bolzano	13	27	Bari	23	25
Gorizia	14	26	Bologna	14	27
Padova	14	27	Cagliari	23	33
Pordenone	13	26	Firenze	16	28
Rovigo	13	28	Genova	19	29
Trento	10	26	Milano	15	28
Treviso	13	27	Napoli	23	31
Trieste	16	24	Palermo	26	30
Udine	14	25	Perugia	14	22
Venezia	17	26	Reggio Calabria	26	28
Verona	14	27	Roma Fiumicino	20	31
Vicenza	12	27	Torino	13	27

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 Tgunomattina Estate Att. 8.00 TGI Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona Attualità. Condotto da Caterina Balivo 16.55 TGI Informazione 17.05 Estate in diretta Attualità. Condotto da Gianluca Sempri-ri, Greta Mauro e la partecipa-zione di Gigi Marzullo 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 TecheTecheTè Varietà 21.30 Un Duca all'improvviso Film Commedia. Di Kevin Fair. Con Andrew W. Walker, Emilie de Ravin 23.25 Modalità aereo Film Comme-dia 23.55 Tg1 Sera Informazione 1.05 Sottovoce Attualità.	11.15 La nave dei sogni - Antigua Film Commedia 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 3ª tappa: Vezza D'Oglio (BS) - Trento. Giro d'Italia Femminile Ciclismo 14.45 4ª tappa: Amiens - Rouen. Tour de France Ciclismo 16.30 Tour all'arrivo Ciclismo 17.30 Tour Replay Informazione 18.00 Rai Parlamento Telegiorna-le Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Informazione 18.35 TG Sport Sera Informazione 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Pesto Attualità 21.20 Enricoimincio da me Teatro 0.05 Festival di Castrocaro 2025 Musicale. Condotto da Carolina Rey, Daniele Cabras 0.38 Meteo 2 Attualità	8.00 Agorà Estate Attualità 10.20 Elisir Estate - Il meglio di 11.00 SpazioLibero Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Informazione 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Piazza Affari Attualità 15.10 Il Provinciale Documentario 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Kilimangiaro On The Road Documentario. Condotto da Camila Raznovich 23.20 Chi vuole parlare d'amore? 24.00 TG3 - Linea notte estate Att. 0.30 Meteo 3 Attualità	6.25 Senza traccia Serie Tv 7.50 Rookie Blue Serie Tv 9.15 Castle Serie Tv 10.45 Nancy Drew Serie Tv 12.10 Senza traccia Serie Tv 13.40 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 14.25 Pig - Il piano di Rob Film Drammatico 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - La domanda incredibile Varietà 16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Varietà 16.05 30x70 - Se dico donna - Fulvia Colombo Varietà 16.10 Rookie Blue Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 21.20 Bad Boys for Life Film Azione. Di Bilal Fallah, Adil El Arbi. Con Will Smith, Martin Lawrence 23.25 Wonderland Attualità 24.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.05 Piggy Film Horror	6.00 Quante storie Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini 6.30 I divisonisti Documentario 7.25 C'era una volta una casa Documentario 8.20 Overland 22 Documentario 9.10 Stormborn. I figli della tempesta Documentario 10.00 Lascaux IV, una sfida tecno-logica Documentario 10.50 Geo Magazine Attualità. Condotto da Sveva Sagrarnola ed Emanuele Biggi 13.10 Overland 22 Documentario 14.00 Il vulcano sommerso Docu-mentario 14.55 Stormborn. I figli della tempesta Documentario 15.50 Sulle orme del K2 Documen-tario 17.25 Rai 5 Classic Musicale 17.40 La Gioconda Musicale 20.25 Rai News - Giorno Attualità 20.30 Overland 22 Documentario 21.15 Il cattivo poeta Film Biogra-fico 23.10 Io e Annie Film Commedia 0.40 The Motels Musicale 1.20 Rai News - Notte Attualità

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.20 Movie Trailer Show 6.25 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Informazio-ne 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.35 Posta grossa a Dodge City Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Informazio-ne 19.40 La Promessa III - 454 - Parte 1 Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio 21.25 È sempre Cartabianca Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer 0.55 Julieta Film Drammatico	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 14.45 Forbidden Fruit Telenovela 15.45 La forza di una donna Telenovela 16.45 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Informa-zione 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 21.00 Fluminense - Chelsea. Fifa Club World Cup Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 0.50 L'isola di Pietro Fiction	6.35 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Info 13.55 Mondiale per Club Show Calcio 14.20 I Griffin Cartoni 15.10 Magnum P.I. Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Informazione 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 La rivolta delle ex Film Commedia. Di Mark Waters. Con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Michael Douglas 23.35 L'isola delle coppie Film Commedia 1.45 Sport Mediaset Notte Informazione	6.05 Kojak Serie Tv 6.55 Walker Texas Ranger Serie Tv 7.35 Straziami, ma di baci sazia-mi Film Commedia 9.50 Mad Max - Oltre la sfera del tuono Film Azione 12.10 Black Mass - L'ultimo gang-ster Film Thriller 14.40 Sfera Film Fantascienza 17.25 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western. Di John Hus-ton. Con Paul Newman, Ava Gardner, Victoria Principal 23.25 La legge del Signore Film Western 2.05 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura 3.25 Ciak News Attualità 3.30 Buffalo Bill e gli indiani Film Western 5.05 Il cadavere dagli artigli d'acciaio Film Horror	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 TG24 Rassegna Attualità 7.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 9.00 Brother vs. Brother Arreda-mento 10.00 Tg News SkyTG24 Attualità 10.05 Brother vs. Brother Arreda-mento 11.00 Casa contro casa - Antepri-ma Case 11.05 Casa contro casa Case 12.15 Celebrity MasterChef Italia Talent 13.35 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprema Cucina 17.50 Celebrity Chef Cucina 18.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Arredamen-to 19.55 Cucine da incubo Cucina 21.15 Il Trono di Spade Serie Tv 22.10 Il Trono di Spade Serie Tv 23.15 La vita di Adele Film Dram-matico 2.35 Ladies of the Wood - Il parco del sesso Film

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
15.00 Film della Grande Hollywood 17.40 Studionews Rubrica di informazione 18.45 TgVeneto - Sera 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica di informazione 20.20 L'Opinione di Mario Zvirner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Frau Marlene - Film: dram-matico, Fra 1975 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	6.00 Affari in valigia Doc. 6.25 Affari in cantina Arredamen-to 8.15 A caccia di tesori Arreda-mento 10.10 Border Security: niente da dichiarare Documentario 12.05 Operazione N.A.S. Doc. 13.50 Affari a tutti i costi Reality 15.55 Predatori di gemme Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco 21.15 72 animali pericolosi Doc. 22.20 72 animali pericolosi Doc. 23.25 WWE Smackdown Wrestling 1.15 Cacciatori di fantasmi Documentario	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salva-re Documentario 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Game show 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 23.15 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia	12.35 Foodish Cucina 13.45 Una relazione mortale Film Drammatico 15.30 Il vero amore Film Comme-dia 17.15 Pagine d'amore Film Com-media 19.00 4 ristoranti Cucina 20.15 Foodish - Anteprema Cucina 20.20 Foodish Cucina 21.30 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia 23.45 In&Out - Niente Di Serio Comico 23.50 In&Out - Niente di serio Comico	6.00 Ombre e misteri Società 7.00 Alta infedeltà Reality 11.40 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.00 Pietro Maso - Io ho ucciso Attualità 16.00 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Vasco Rossi - Modena Park Musicale 1.45 Nudi e crudi Reality
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Mimmo Pesce Show Rubrica 19.00 Supermercato Rubrica 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Programmazione notturna	9.00 Sveglia Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.30 Film: Remember 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Stai in forma con noi - gin-nastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Ring - La politica alle corde Talk show 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	16.45 Family Salute e Benessere 17.00 Effemotori 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.00 Italpress 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport Fvg - diretta 19.35 Meteo 20.15 Telegiornale FVG Informa-zione 21.00 Lo Scrigno 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG Informa-zione	12.00 Tg Friuli In Diretta Info 13.45 30 Minuti Spi Rubrica 14.15 Borgo Italia Rubrica 14.45 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.30 Udinese Tonight - R Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 Tg Regionale Informazione 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.10 A Tutto Campo Estate Rubrica 22.10 Tag In Comune Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 Tg Friuli In Diretta - R Info

L'OROSCOPO
di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Difficile per te accontentarti del tuo ter-ritorio, la Luna ti spinge a partire, a esplorare, a elaborare progetti che pro-iettino la tua mente oltre le frontiere odierne. E Marte, che ti governa, è nella Vergine, che alimenta il bisogno di con-cretezza e ti invita a impegnarti con an-cora più intensità nel lavoro, stimolan-do la tua combattività inesauribile. In questi giorni sei particolarmente forte.

Toro dal 21/4 al 20/5

Ora che Urano è uscito dal tuo segno ridi-venta facile trovare la spontaneità, sen-za lasciarti intimidire da giudizi e strate-gie forzate. Nel lavoro alcune cose tro-vano il canale giusto e tutto procede non solo con fluidità, ma con una veloci-tà che non sempre è alla tua portata. Ma adesso benefici di circostanze fortunate e puoi contare sulle persone giuste che vengono a trovarsi là dove serve a te.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Oggi sei stimolato sia da Venere, che è nel tuo segno, che dalla Luna, che è in quello complementare al tuo. In questo pingpong di emozioni e sentimenti, l'amo-re si rigenera attraverso situazioni anche divertenti, che con leggerezza accendo-no quei circuiti che fanno vibrare il tuo cuore. L'energia non ti manca, al contra-rio, ne hai talmente tanta che dovrai im-pagnarla per raggiungere un obiettivo.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Un equilibrio di forze particolare crea condizioni che ti sono favorevoli per quanto riguarda alcune decisioni legate alla sfera economica. Fidati dei tuoi ra-gionamenti e della tua capacità di preve-dere l'evoluzione della situazione, che oggi la configurazione favorisce. Anche nel settore professionale si verificano circostanze che giocano a tuo favore. Forse ora così tanto rigore si rivela utile.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna stimola il tuo lato più creativo insieme al desiderio di sentirti protagonista, mettendo in valo-re la tua visione personale delle cose. Tieni le orecchie ben aperte per cogliere eventuali informazioni che un amico po-trebbe farti avere e che possono rivelar-si preziose a livello economico. Sei più intraprendente e hai voglia di metterti in mostra: trova il pubblico giusto.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Periodo frizzante e stimolante per quan-to riguarda il lavoro, sono giorni in cui le opportunità si moltiplicano quasi come in un fuoco d'artificio, che in maniera inaspettata riesce sempre a sorprendere. Oggi potrai sentire il desiderio di riserva-re una fetta di tempo solo per te, lontano dagli eventi. Ascoltalo per ricaricare meglio le tue batterie. Le intuizioni arri-vano quando non te le aspetti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La tua posizione è curiosa, devi fare i conti con l'opposizione di Saturno e Net-tuno, che ti frenano e ti confondono le idee, mandandoti a volte completamen-te fuori strada. Ma anche questo in rea-ltà può rivelarsi utile perché smuove del-le rigidità e ti fa intravedere dei percors-i a cui non avevi pensato. E poi c'è Gio-ve, che ti presta la fortuna, favorendoti a volte con sfacciataggine nel lavoro.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Oggi nel lavoro benefici di intuizioni particolari, grazie alle quali riesci ad anticipare mentalmente i tempi e a pre-disporre le tue mosse in maniera dav-vero decisiva. Si tratta di un tipo di im-

pegno di grande precisione, quasi stra-tegico, in cui una sola azione potrebbe rendere possibile un inaspettato e sor-prendente scacco matto. Mantieniti elastico, lasciando che le altre cose va-dano e vengano.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Il tuo lato inaspettatamente belligerante ti consente di mantenere ben salda la tua posizione nel lavoro, guadagnando qua-e la qualche metro di autonomia che sod-disfa le tue necessità. Ora non è il mo-mento di deporre le armi, ma non si tratta neanche necessariamente di combatte-re. La tua intenzione è così chiara che è sufficiente a creare spazio intorno a te, garantendoti l'autonomia che desideri.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna è nascosta e ti chiede silenzio. È una giornata che in parte sembra sospe-sa, ma che se abbandoni l'idea di dover capire tutto subito ti consente di sblocca-re qualcosa. Nel lavoro stai sperimen-tando nuove strategie che aumentano in maniera significativa il tuo margine di li-berità e ti consentono di uscire da atteg-giamenti troppo condizionati dall'abitudi-ne. Anche un sorriso ti aiuta a vincere.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'amore non sempre è una tua priorità, tu sei così legato alla libertà e all'autono-mia che sei poco disponibile a fare com-promessi che ti legano. Ma oggi qualcosa lavora per te in maniera invisibile, aiutan-doti ad ammorbidire alcuni atteggiamen-ti e a lasciare che tutto avvenga in manie-ra spontanea, senza intaccare la tua indi-pendenza. Indirettamente anche gli ami-ci contribuiscono al tuo buonumore.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Forte della vitalità irrefrenabile che ti tra-smette Giove, sei pronto ad attraversare la giornata lasciandoti portare dall'onda lunga della tua intuizione, insolitamente precisa. Ora che il paesaggio intorno a te è cambiato alcune cose procedono in maniera molto rapida, quasi come se quella che nei mesi scorsi poteva sem-brare attesa in realtà fosse una prepara-zione. Anche la salute ne ha benefici.

LOTTO				
I RITARDATARI				
XX NUMERI				
XX ESTRAZIONI DI RITARDO				
Bari	27	21	24	86
	107	84	67	65
Cagliari	82	42	85	68
	92	55	52	51
Firenze	26	49	27	34
	124	105	72	56
Genova	14	2	15	17
	73	68	68	46
Milano	74	14	49	58
	97	54	50	46
Napoli	52	23	69	15
	97	66	56	56
Palermo	51	67	77	43
	82	78	65	54
Roma	35	33	87	73
	101	69	60	43
Torino	2	35	57	74
	77	72	62	50
Venezia	69	89	59	24
	94	71	59	45
Nazionale	24	19	21	85
	109	67	64	56



EUROPEI DONNE

L'Italia in vantaggio con Girelli ma nel finale il Portogallo pareggia

L'Italia ha pareggiato 1-1 (0-0) con il Portogallo a Ginevra nella seconda partita degli Europei femminili. Dopo la vittoria sul Belgio, le azzurre erano vicine ad un nuovo successo, che valeva l'accesso diretto ai quarti di finale, grazie alla rete di Girelli (foto) al 25' della

ripresa, ma al 44' è arrivato il pareggio di Gomez. La classifica del girone B vede l'Italia seconda con 4 punti dietro alla Spagna, prossima avversaria della nazionale italiana, a punteggio pieno, poi il Portogallo a 1 punto e il Belgio fermo a zero.



Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it

IL FOCUS

ROMA La ricostruzione mette sempre un po' di ansia: non sai mai che piega possano prendere le cose. Diverso è se, quella ricostruzione diventa una necessità. E in serie A, si tende a cambiare, anno dopo anno. Si riparte sempre con nuovi propositi, quest'anno in particolare modo. Le big puntano su nuove guide, tranne il Napoli, dove non si parla di rivoluzione, ma di mantenimento, di ritocchi. Strano se a parlare di restyling sia la squadra che ha lottato per lo scudetto fino all'ultima giornata, che è arrivata in finale di Champions e che fino pochi giorni fa era impegnata nel Mondiale per Club, ovvero l'Inter. L'addio di Simone Inzaghi era nell'aria, il ciclo era finito prima ancora di giocare (e pure malissimo) la finale di Champions con il Psg. Chivu è il volto della ricostruzione dell'Inter, che sta cercando di svecchiare l'organico e per questo si è affidata anche a un tecnico giovane e di belle speranze. Un leader dell'Inter del triplete, l'uomo di casa, essendosi fatto le ossa nel settore giovanile nerazzurro.

Solo il Napoli, appunto, è rimasto fedele a chi ha portato il secondo scudetto negli ultimi tre anni, ovvero Antonio Conte. Va da sé che questo colloca la formazione azzurra come favorita assoluta per il titolo, ma non ditelo ad Antonio, che forse ne è consapevole, ma lo negherà dal prossimo agosto a maggio del 2026, ogni settimana. I cambi, specie dopo anni, possono essere traumatici. E per questo l'Inter diventa l'incognita per eccellenza, così come l'Atalanta, che dopo nove stagioni ha perso il suo mentore, Gasperini, e si è affidata a Juric, e non è proprio la stessa cosa. Gasp era una garanzia, Ivan - che viene da due fallimenti, con Roma e Sou-

IN ITALIA C'È LA TENDENZA A CAMBIARE LA JUVE HA RINNOVATO ANCHE LA DIRIGENZA LA ROMA AFFIDA IL PROGETTO A GASP

SERIE A: È ARRIVATO IL GRANDE RESTAURO

► Solo il Napoli, tra le big, non ha cambiato la guida tecnica e parte in pole per lo scudetto
L'Inter scommette su Chivu, la Fiorentina si affida a Pioli, l'Atalanta con l'incognita Juric



CRISTIAN CHIVU Per il nuovo allenatore dell'Inter non sarà facile rilanciare la squadra

thampton - avrà la chance, o forse l'onere, di non farlo rimpiangere. Non sarà facile emulare il lavoro di chi ha reso la squadra nerazzurra tra le più credibili e virtuose del nostro campionato. Gasperini ha scelto un'altra strada, anche più complessa, perché forse aveva capito che a Bergamo non

era possibile fare un ulteriore salto e lottare per lo scudetto dopo aver vinto l'Europa League.

Si mette in coda anche la Juve che, dopo la scorsa stagione, cambia di nuovo allenatore, con la speranza di riportare a Torino uno scudetto che manca dal 2020. O meglio si ripresenta con

Tudor, già proposto per lo scorso finale di stagione, al posto di Motta, che doveva essere l'uomo nuovo che scacciava il brutto passato (?) vissuto con Allegri. La Juve ha cambiato pure i vertici dirigenziali, via Giuntoli e dentro Comolli, sta per cambiare pure il centravanti, Vlahovic, strapagato tre an-

ni fa ma che non ha convinto né Allegri, né Motta, ed evidentemente, nemmeno Tudor.

LE ROMANE

Poi c'è la Roma, che finalmente pare abbia trovato pace dopo il triplo cambio in panchina De Rossi-Juric-Ranieri. Gasp è in sella, in città monta la fiducia e la speranza di tornare almeno in Champions. Chi ha il dovere di ripiazzarsi lassù è il Milan. Che, quanto a ricostruzione, è forse avanti a tutti: nuovo ds, Tare, nuovo allenatore, Allegri, via uno degli uomini simbolo del titolo 2021, Theo. Max è tornato dove tutto era cominciato, con Galliani e Berlusconi, con cui ha ottenuto il primo dei suoi sei scudetti, uno in più di Conte, che ha la chance di emularlo (e lui quella di eguagliare Trapattoni con sette). Tornano in pista Sarri, che prova a sognare con la Lazio però bloccata sul mercato, e Pioli, che si va a sedere nuovamente sulla panchina della Fiorentina, ora sì da allenatore vincente. E non finisce qui: la Cremonese passa da Stroppa a Nicola, il Pisa da Pippo Inzaghi a Gilardino, il Lecce da Giampaolo a Di Francesco, il Parma da Chivu a Cuesta, il Toro da Vanoli a Baroni, il Cagliari da Nicola a Pisacane. Restano al proprio posto Fabregas (Como), Italiano (Bologna), Zanetti (Verona), Grosso (Sassuolo) e Rnjajic (Udinese).

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO

Max, entusiasmo e un obiettivo: «Tornare in Champions»



MASSIMO ALLEGRI Motivato

Entusiasmo e unità di intenti. È la ricetta di Massimiliano Allegri nel primo giorno di lavoro al Milan, club nel quale è tornato dopo più di 11 anni, dall'esonero del gennaio 2014 dopo la sconfitta con il Sassuolo. «Da quando sono arrivato, abbiamo lavorato con tutti i componenti della società. Esiste un'unica direzione dove tutti dobbiamo andare con professionalità. Con grande entusiasmo sono tornato al Milan. Ho trovato tante persone che ho lasciato e tante persone nuove, che per me sono uno stimolo importante», ha detto. «La rosa del Milan è ottima. Ora inizio a conoscere i giocatori e ce ne sono di valore. La società sta monitorando le varie situazioni. I primi sei mesi sono importanti per arrivare a marzo nelle migliori condizioni perché quel mese si decide la stagione. Intanto, avremo la gara di Coppa Italia con il Bari il 17 agosto, già da dentro e fuori. Il Milan deve tornare in Champions League, ma non c'è bisogno di un'altra rivoluzione. Ora non serve a niente dire «vinceremo il campionato». Dobbiamo essere molto concreti», ha aggiunto.

FISCHI PER I DIRIGENTI

Il Diavolo arriva da una pessima annata, terminata con l'ottavo posto: «Concentriamoci su questa nuova stagione. Il Milan ha vinto la Supercoppa Italiana ed è arrivato in finale di Coppa Italia. Perché ho scelto di tornare? È un club al quale sono molto affezionato, ci ho vinto il primo scudetto». L'entusiasmo che aleggiava in sede non ha raggiunto Milanello. Paolo Scaroni e Giorgio Furlani sono stati fischiati dai tifosi (presente anche Zlatan Ibrahimovic). Il ricordo della stagione sciagurata è ancora vivo. Dovrà essere il mercato a cancellare i pessimi risultati del passato. Allegri punta molto su Maignan e Rafael Leao e ha salutato Theo Hernandez, che va all'Al Hilal di Simone Inzaghi per 25 milioni di euro: «È un grandissimo calciatore, ha fatto una scelta diversa. Vlahovic? Dusan è un ragazzo splendido», ha concluso. Sta per arrivare Jashari: «La sua volontà è quella di venire qui. Riteniamo di aver fatto un'offerta degna. Mi auguro che la situazione si concluda presto», ha spiegato Igli Tare.

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il velocista Milan beffato al fotofinish nel Tour de France delle tante cadute

CICLISMO

ROMA La beffa per Jonathan Milan, il ritiro di Jasper Philipsen e soprattutto tante cadute nella terza tappa del Tour de France, sulla carta una innocua frazione pianeggiante di 178 chilometri da Valenciennes a Dunkerque, disturbata però da un forte vento. Ad alzare le braccia al cielo, ma solo al fotofinish, è stato il belga Tim Merlier (Soudal Quick-Step), il quale per centimetri è riuscito a tenersi dietro l'italiano della Lidl-Trek, che aveva fatto suo il traguardo intermedio e grazie ai punti conquistati si è preso la maglia verde che apparteneva a Philipsen.

Il belga della Alpecin-Deceuninck, vincitore della prima tappa, è caduto per un contatto con un altro concorrente proprio nel tentativo di contendere a Milan i punti della volata intermedia di Isbergues, poco dopo me-



VOLATA Tim Merlier batte d'un soffio il friulano Jonathan Milan

tà corsa. Philipsen è rimasto a terra dolorante e soccorso dai medici, con vari strappi alla maglia ed evidenti lesioni ad un' spalla. Impossibile per lui continuare e l'annuncio del ritiro è arrivato anche prima del trasporto in ospedale. In maglia gialla resta il suo compagno di squadra Mathieu van der Poel, uscito indenne dalle cadute che hanno segnato il finale di tappa, così come sono arrivati sani e salvi al traguardo Tadej Pogacar e Jonas Vingegaard, che restano rispettivamente al secondo e terzo posto nella classifica generale.

LA POLEMICA

A proposito del danese, ha creato polemiche l'accusa della moglie, secondo la quale la sua squadra lo sprema troppo in allenamento. Il team ha replicato che tutto è concordato con l'atleta.

Tra i big, non è andata altret-

tanto bene quanto a cadute per Remco Evenepoel, finito a terra, ma capace di arrivare da solo alla fine della tappa senza pagare dazio, visto che la neutralizzazione era stata prevista a -5 km dal traguardo. Proprio a causa della caduta ai -3, solo una parte del gruppo si è presentata all'ultimo chilometro per la volata decisiva, dove Merlier ha avuto la meglio su Milan. «È stata una battaglia durissima - ha detto il belga -. Sapevo di dover stare vicino a Milan e che sarebbe stato difficile batterlo, ma sono contentissimo di questa mia seconda vittoria al Tour».

BICI RITROVATE

Tra le notizie di giornata c'è anche quella del ritrovamento delle undici biciclette della Cofidis rubate ieri fuori dall'hotel della squadra, del valore di circa diecimila euro ciascuna: cinque erano abbandonate in un bosco, mentre le altre sono state trovate dalla polizia. Domani, il gruppo affronterà la quarta tappa, da Amiens a Rouen in Normandia, lunga 174 chilometri e con cinque salite negli ultimi 25 che potrebbero innescare una serie di attacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

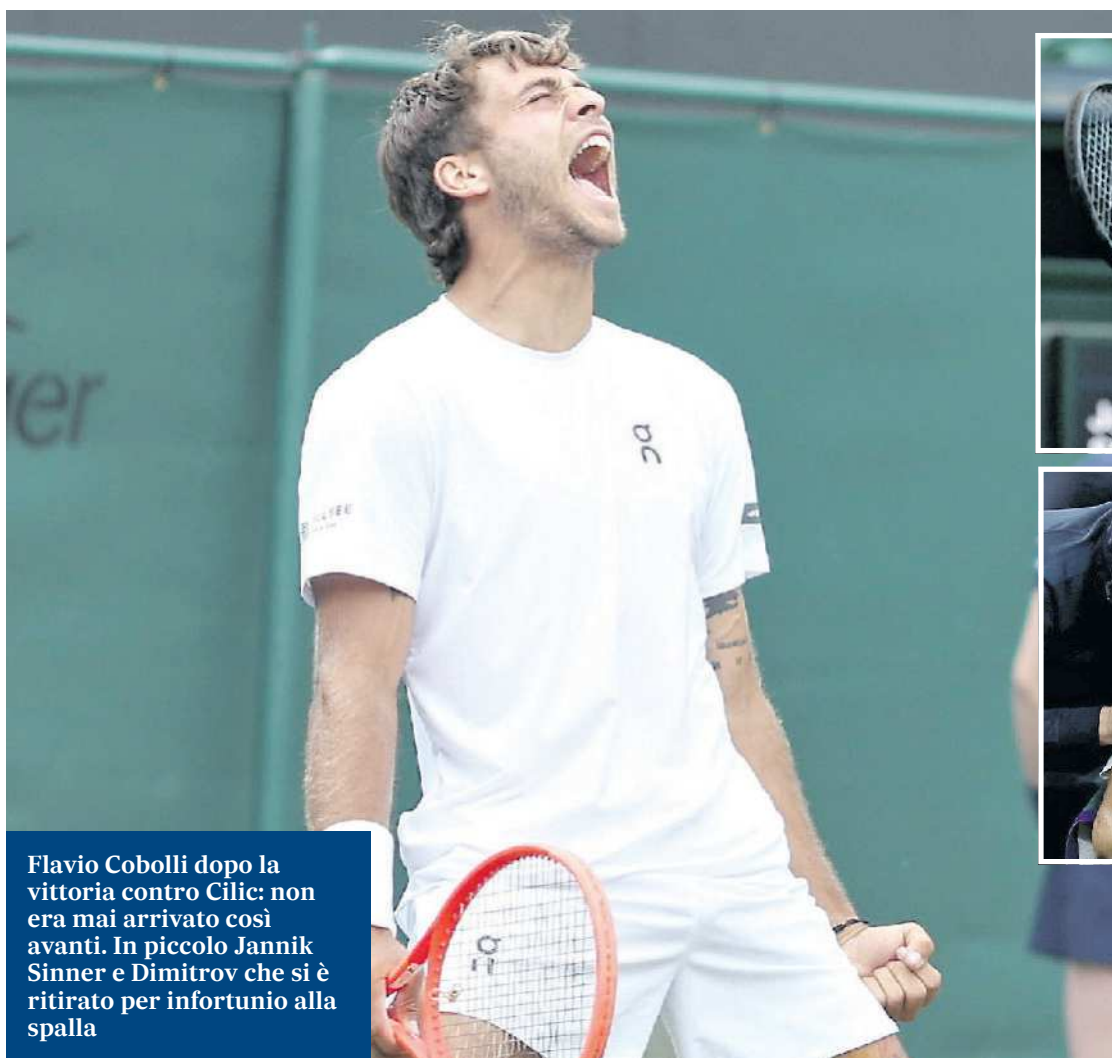
Lassù Qualcuno lo ama. Un infortunio stoppa clamorosamente Grigor Dimitrov avanti 6-3 7-5 2-2 contro Jannik Sinner negli ottavi di Wimbledon. Il numero 1 del mondo, già in serata-no contro uno dei bracci d'oro del Tour, sia pur appesantito da età, acciacchi e delusioni, accusa già al primo game un infortunio al gomito destro che lo frena palesemente al servizio e nel dritto un po' per il dolore reale, un po' per la terribile preoccupazione di avvertire dolore, e quindi frenato nella sua al solito oliatissima ed efficace azione da fondo. Così, il Profeta dai capelli rossi, sul trono ATP da 56 settimane, perde senza colpo ferire il primo set per 6-3 e, malgrado recuperi break nel secondo sul 5-5, lo riperde subito, concedendo anche il secondo parziale per 7-5. Circostanza davvero insolita per il campione altoatesino che, dagli US Open di settembre, ha dominato il tennis fino al forzato stop di 3 mesi comminatogli dalla Wada per responsabilità oggettiva del suo staff nella nota vicenda doping. Dal rientro di Roma, di maggio, Jannik s'è arreso due volte in finale sulle sue superfici meno vincenti, terra ed erba, anche al Roland Garros al rivale diretto a vertice, Carlos Alcaraz, e quindi sul verde di Halle contro Bublik e ora di Wimbledon contro il bulgaro più vicino che mai al suo idolo e ispiratore tecnico, Roger Federer. E, pur favorito da un intervento del fisioterapista per massaggiargli il braccio e da 10 minuti di pausa per la chiusura del tetto non riesce a recuperare finché l'avversario che ultimamente sta accusando un ritiro dietro l'altro, non alza bandiera bianca.

SHELTON

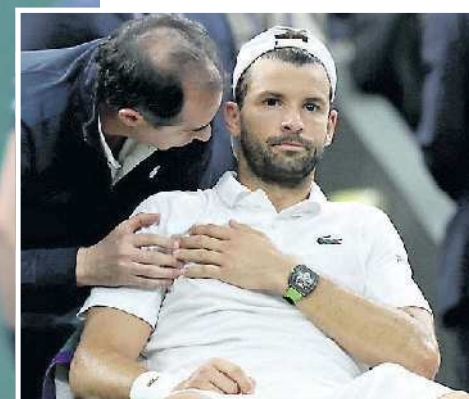
Intanto c'è comunque un nuovo bum del Rinascimento italiano. Sono talmente pronti, sicuri e spavalidi, i ragazzi del 2000 da andare in campo, come il 24 del mondo, il

COBOLLI DA URLO SINNER SI SALVA

► Jannik perde due set con Dimitrov, che però deve lasciare Wimbledon per infortunio
Ai quarti anche il romano, che stronca Cilic (6-4 6-4 6-7 7-6): ora affronterà Djokovic



Flavio Cobolli dopo la vittoria contro Cilic: non era mai arrivato così avanti. In piccolo Jannik Sinner e Dimitrov che si è ritirato per infortunio alla spalla



23enne Flavio Cobolli, ai primi ottavi Slam, su una superficie virtualmente ostica come l'erba, e buttare all'aria come se niente fosse l'esperienza, la potenza, la rabbia repressa di un ex campio-

ne Major e altre due volte finalista come il 36enne Marin Cilic, qualificandosi per 6-4 6-4 6-7 7-6 ai quarti contro il 38enne Novak Djokovic. Sono talmente decisi a scalare la classifica, da sfruttare l'enorme potenziale di tiri mancini da attaccante potente e fantasioso, e da atleta veloce e reattivo, come il 10 del mondo, il 22enne yankee Ben Shelton, da sfaldare infine l'intelligente muro dell'ottimo Lorenzo Sonego per 3-6 6-1 7-6 7-5, stoppandolo negli Slam come già a Melbourne e a Parigi: «Ogni volta è dura contro di lui, mi risponde sempre alla grande e serve molto bene e non ti dà due volte la stessa possibilità». Entrambe, Flavio e Ben, nel nome del padre ex pro della racchetta, Stefano e Bryan, oggi loro coach.

CRESCITA

«Era un sogno sin da bambino, da quando ho iniziato a giocare a tennis. È un giorno che non dimenticherò, sono particolarmente orgoglioso della mia attitudine in campo», dice Cobolli. È anche una conferma, un altro stadio di crescita: «In famiglia tutti mi dicevano che sono freddo e insieme elettrico e sono nato per giocare queste partite. Amo giocare contro i grandi giocatori e su questi palcoscenici, amo Wimbledon e l'erba. Sin dal primo punto credevo di poter vincere». Che cozza contro il: «Mi ha sorpreso, non pensavo potesse arrivare ai quarti», di papà. Che a inizio anno ha dovuto prenderlo di petto Flavio: «Confesso non mi piace allenarmi tanto». Sembra che l'abbia capito. Anzi, il ragazzo è già oltre: «Nei quarti voglio solo godermi la giornata, il pubblico, voglio giocare il mio gioco, voglio divertirmi a ogni colpo». Contro Nole I di Serbia ha perso l'anno scorso 6-1 6-2 a Shanghai. E il primatista di 24 Slam dimostra di aver ritrovato tutte le risposte anche contro un Alex de Minaur pur bravissimo e per una volta anche coraggioso e determinato, rimontando dopo l'1-6 iniziale e poi da 1-4 al quarto set.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltosalute.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia



«CUCINARE PER LO SPAZIO SIGNIFICA SPINGERSI OLTRE I LIMITI DELLA GASTRONOMIA. NEL MIO LABORATORIO R&D, INSIEME AL MIO TEAM, ABBIAMO LAVORATO PER CONSERVARE NON SOLO IL SAPORE MA ANCHE L'EMOZIONE DEL GUSTO.»
Anne-Sophie Pic, chef

La frase del giorno

G

Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Politica e dintorni

La cittadinanza italiana e lo strano dibattito sullo ius schoale che spacca il centrodestra

Roberto Papetti

Caro direttore, c'è qualcosa di poco comprensibile nel dibattito sulla proposta di far ottenere la cittadinanza italiana ai ragazzi/e dopo dieci anni di frequenza in una scuola italiana. Si presume che durante quei dieci anni anche i loro genitori siano vissuti in Italia e abbiano quindi il diritto di chiedere la cittadinanza. Se poi non la vogliono chiedere questo implicherebbe un problema...

G.I. Venezia

Caro lettore, talvolta succede che si accendano strani dibattiti che infiammano lo scenario politico ben aldilà dell'oggetto stesso della discussione. Quello sullo ius schoale mi pare appartenere proprio a questa categoria. Partiamo dal merito.

Attualmente un ragazzo straniero nato nel nostro Paese può ottenere la cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni. Una norma più restrittiva di quella che esiste in altre nazioni, ma che non ha impedito che in Italia negli ultimi anni si siano registrate più nuove cittadinanze rispetto agli altri paesi europei. Con lo ius schoale si propone di legare la cittadinanza italiana non più solo alla maggiore età, ma anche alla frequenza scolastica, prevedendo che un ragazzo straniero, dopo un certo numero di anni di scuola, possa diventare a tutti gli effetti un cittadino italiano. In passato il centrosinistra aveva fissato a cinque il numero di anni necessari. La proposta di cui si discute in queste settimane, quella di Forza Italia, prevede invece che per diventare

italiano un ragazzo di origini straniere abbia frequentato, e concluso con profitto, l'intera scuola dell'obbligo, che va dai 6 ai 16 anni. Come si vede, rispetto alle norme in vigore, non siamo di fronte a nulla di particolarmente rivoluzionario nè destinato a far aumentare di molto il numero di cittadinanze. Perchè dunque se ne parla e se ne discute tanto, fino a paventare scossoni alla stabilità del governo? Perchè all'interno della maggioranza di centrodestra Forza Italia ha deciso di fare di questo tema una sua bandiera, pur consapevole che i due partiti alleati Fratelli d'Italia e la Lega sono contrari. Per due ragioni soprattutto. Perchè sostengono che questo non era un tema che faceva parte del programma elettorale di governo e che altre sono le priorità del governo. E perchè, inoltre, il

recente referendum sulla riduzione da 10 a 5 anni di residenza legale in Italia per i maggiorenni stranieri ha fatto emergere una diffusa contrarietà da parte dell'opinione pubblica, non solo di centrodestra, ad allargare le maglie dei percorsi per ottenere il riconoscimento della cittadinanza. Nonostante ciò Forza Italia ha deciso di continuare, anzi di alzare il tiro della sua battaglia, aprendo su questo argomento anche a possibili accordi in Parlamento con l'opposizione. Scelta legittima naturalmente. Ma dietro la quale qualcuno comincia ad intravedere obiettivi politici che vanno ben oltre i diritti degli studenti di origine straniera. Solo veleni e malignità? Staremo a vedere. Intanto la discussione sullo ius schoale continua. Anche se, quasi certamente, non approderà a nulla.

Ucraina

Trump, quanti errori sulla guerra

Caro Direttore, Tramp, al suo insediamento alla Casa Bianca, aveva promesso che avrebbe posto fine alla guerra in Ucraina, entro pochissimi giorni. Invece, con il suo continuo altalenare di promesse e negazioni di invio di armi all'Ucraina, sta martoriando oltre ogni limite, il popolo aggredito dai Russi. In modo specifico consente a Putin di minare con ordigni anti uomo il territorio dell'Ucraina. Con migliaia di morti e il non utilizzo anche per l'agricoltura del terreno agricolo. Ci vorranno decine di anni per lo sminamento e altrettante decine di miliardi per per la rimozione di esse. Quale Presidente del mondo "libero", tale si definisce Trump, chi ha fatto più danni al mondo "libero" se non proprio lui?

Michele Russi Padova

Calcio

Mondiali per club, niente arbitri italiani

Ma sino a qualche anno fa gli arbitri di calcio italiani non figuravano fra i migliori del mondo? Si riscontra che nessun fischietto nazionale è stato chiamato o assegnato a dirigere partite del mondiale per club 2025. Poca considerazione degli attuali nostri direttori di gara? Fifa indifferente? E la nostra Fige? Nessun riscontro dal nostro ex Pierluigi Collina, miglior arbitro del mondo in passato e ora ai vertici internazionali del settore? Antonio Caccin Borgoriccio (Pd)

I conflitti

La pace giusta non può mai essere una resa

Leggendo la lettera del signor Luigi Gentilini, pubblicata di recente, non si può fare a meno di notare quanto il suo testo, pur mosso da apparente spirito pacifista, finisca per assumere toni ambigui e profondamente distorti rispetto alla realtà dei fatti. Scrivere che Zelensky "non parla più di pace giusta, ma di pace decente, dignitosa" come se fosse un capriccio personale, significa ignorare che l'Ucraina è un Paese aggredito, che difende non solo i propri confini, ma il principio stesso di autodeterminazione su cui si fondano le democrazie moderne. La "pace giusta" non può coincidere con la resa a un invasore. Non può significare accettare l'annessione violenta di territori, la deportazione di bambini, i bombardamenti su civili.

Le domande retoriche poste nella lettera - A chi è servita? A morire, quale studente? - sono poste come se la guerra fosse stata scelta dagli ucraini. Ma è la Russia ad aver varcato il confine con i carri armati, non l'Ucraina. Fingere che il conflitto sia simmetrico, che ci sia una pari responsabilità, è intellettualmente disonesto. È come biasimare chi si difende da un'aggressione perché la difesa stessa genera violenza. Si chiede l'autore se questa guerra sia "servita" all'Europa, se non stia nascondendo obiettivi geopolitici. Ma che l'Europa abbia interesse nella difesa dell'Ucraina è naturale: il rispetto del diritto internazionale, della sicurezza collettiva e della libertà dei popoli è un interesse comune, non una macchinazione.

Infine, il passaggio in cui si evoca l'immagine dei cavalli russi abbeverati a San Pietro con un tono sarcastico, come a dire che le preoccupazioni dell'Occidente sono esagerate, tradisce una grave sottovalutazione del pericolo rappresentato da una Russia espansionista. L'invasione dell'Ucraina non è un incidente isolato, ma il sintomo di un progetto imperiale che guarda con nostalgia alla sfera d'influenza sovietica. La guerra in Ucraina non è "utile": è tragica. Ma la resistenza ucraina è necessaria. La vera domanda da porsi non è "a cosa è servita la guerra?" - bensì "a cosa sarebbe servita la resa?" Da democratico e convinto europeista, ritengo doveroso correggere questa evidente provocazione, intrisa di disinformazione. Aldo Sisto

Gita mancata

L'assicurazione non mi ha rimborsato

Mio figlio a fine marzo doveva partecipare a una gita scolastica. Come da prassi i conti andavano saldati ben prima della partenza e questo è stato fatto. Purtroppo 2 giorni prima della partenza si è preso l'influenza e quindi non ha potuto partecipare. Informato il plesso scolastico mi vengono forniti dati e documenti da inviare alla compagnia assicuratrice Unipol per avere il rimborso- Il tutto è stato inviato tramite pec. Ora a distanza di mesi non ho alcun riscontro sul fatto che la pratica del sinistro sia in lavorazione nonostante la conferma di consegna e accettazione della pec. Possibile che Unipol, grande e prestigiosa compagnia di assicurazione, sia in così palese difficoltà a liquidare un sinistro di poche centinaia di euro? Oppure

per qualche cavillo burocratico hanno deciso di non liquidare? Almeno me lo dicessero. Nicola Dalla Mora Cavallino-Treporti (Ve)

Israele

Sfilare contro le bombe ma non contro hamas?

Fra le lettere al Gazzettino degli ultimi giorni, 2 mi hanno colpito più delle altre per l'ignoranza, e soprattutto la mancanza di consapevolezza delle cose terrificanti che si sono scritte: il primo lettore, che non si serviva abitualmente alla Coop, lo farà in nome di cosa? Del fatto che la Coop boicottierà i prodotti israeliani. E il secondo scava ancora più in basso, dicendo che Israele super sionista non ha nessun diritto di esistere (sic!). Io mi auguro, e ne sono sicuro, che non si rendano conto di cosa hanno scritto, ma questa non è un attenuante, è un aggravante del "politicamente corretto" che ha prodotto cose simili. Sfilare contro le bombe di Israele, ma non contro il 7 ottobre, bruciare la bandiera americana ma non quella dei tagliagole di hamas, mettere Trump a testa in giù al gay pride, e non dire una parola sugli stati musulmani che gli omosessuali li impiccano, piangere i bambini palestinesi al grido di "Israele assassino" ma non piangere le bambine mutilate e i bambini col mitra in mano nelle teocrazie Islamiche, disperarsi per la guida suprema iraniana sotto le bombe, ma non fare altrettanto per le ragazze assassinate per indossare male il velo, e molto, ma molto altro, ha prodotto le lettere e pensieri allucinanti che vediamo e sentiamo ogni giorno. Continuando così, lo vedo molto duro e buio il futuro. Riccardo Gritti Venezia

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 7/7/2025 è stata di 37.183

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci



Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it

L'analisi

Le liste d'attesa si tagliano investendo sui medici

Francesco Cognetti

segue dalla prima pagina

È quanto sancisce l'Art. 32 della Costituzione, che definisce il diritto alla salute, a cui si accompagnano i principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale, cioè Universalità, Uguaglianza ed Equità.

La Legge 833 del 1978 del Ministro Tina Anselmi istituì proprio il Servizio Sanitario Nazionale, caratterizzato da un complesso di funzioni, strutture, servizi e attività.

La crisi economica del 2008 e le misure di contenimento della spesa pubblica hanno portato ad un progressivo indebolimento del Servizio Sanitario. L'emergenza della pandemia da Covid 19 ha aggravato queste criticità, ma ha anche rappresentato un'occasione per rivalutare e ripensare il SSN, riportandolo al centro dell'agenda politica come una priorità fondamentale.

Veniamo al capitale umano e al potenziamento e valorizzazione del personale sanitario, che è il motore principale del SSN. Attualmente, in Italia, vi sono 4.2 medici specialisti, solo in parte ospedalieri, ogni mille abitanti. Questo dato ci colloca nella

media europea, ma esiste un problema in molte specialità mediche che va analizzato nel dettaglio.

A seguito dei vari piani di rientro dal debito e del conseguente blocco delle assunzioni durato diversi anni, in assenza di qualsiasi programmazione, attualmente mancano negli ospedali italiani circa 30.000 specialisti e il confronto con gli altri Paesi europei mostra disparità davvero molto gravi (-60.000 rispetto alla Germania, -45.000 rispetto alla Francia, dati Eurostat). La percentuale complessiva di borse di studio attualmente non assegnate per tutte le specializzazioni è del 25%, ma la tipologia e rilevanza delle scuole di specializzazione con un numero elevato di borse non assegnate è preminente.

Vi sono infatti ben 15 Scuole di Specializzazione, tutte di grande importanza che registrano, in ordine progressivo, una percentuale di borse di studio bandite ma non assegnate che va dall'89% al 40%. Eccole nel dettaglio: microbiologia e virologia, patologia clinica, farmacologia, radioterapia, cure primarie, cure palliative, biometria, medicina nucleare, medicina di emergenza-urgenza, anatomia

patologica, nefrologia, chirurgia toracica e generale, anestesia e genetica medica. Gli specializzandi che decidono di sceglierle devono essere incentivati e trattenuti nel nostro Paese.

Per quel che attiene poi al personale infermieristico il nostro Paese, con 6,5 infermieri per mille abitanti, si colloca in una situazione di assoluta retroguardia rispetto agli altri Paesi europei, nettamente inferiore a Germania (13), Francia (11) e Regno Unito (8,6) e addirittura peggiore della Romania (8,2), per un totale di 70.000 infermieri in meno. E, negli ultimi anni, le domande di ammissione stanno diminuendo notevolmente rispetto ai posti disponibili. Il ruolo e le attività degli infermieri devono essere fortemente valorizzati negli ospedali italiani anche con mansioni che, giustamente, ne riconoscano le loro capacità.

Infatti, per entrambe le professioni, medica e infermieristica, è crescente il fenomeno dell'esodo dei neolaureati dal nostro Paese. I giovani medici che rappresentano il 21% dei 195.000 medici del SSN sono attualmente attratti verso il privato o l'estero per le retribuzioni più alte e le migliori condizioni di lavoro. Bisogna

trattenerli e valorizzarli con iniziative precise che affrontino il tema economico e professionale.

Non solo. I medici specialisti over 65 nel nostro Paese rappresentano ben il 27% del totale. Si tratta del valore più elevato in Europa. Questi dati sono estremamente importanti, perché esprimono la certezza che il numero dei medici specialisti in Italia, nei prossimi anni e fin da subito, sia destinato a crollare con conseguenze disastrose, per effetto del combinato disposto del mancato accesso a molte scuole di specializzazione, del crescente esodo dei clinici verso altri Paesi e dell'elevata età media dei medici, che a breve determinerà il pensionamento di molti specialisti. È davvero sorprendente come, anche negli ultimi anni, non sia stato adottato nessun provvedimento per prevenire questa gravissima criticità.

Infine, vanno evidenziati i dati relativi alle retribuzioni dei medici specialisti italiani rispetto agli altri Paesi europei, a parità di potere di acquisto (media di 78.000 euro lordi). Un medico ospedaliero specialista in Germania guadagna quasi il doppio rispetto a un collega italiano. Si rilevano valori superiori anche per il Regno Unito (oltre 100.000 euro), la Francia (91.000), il Belgio (117.000), l'Olanda (163.000), l'Irlanda (174.000) e persino la Spagna (84.000). I dati riportati si riferiscono al 2021, ma va osservato che negli altri Paesi dopo il Covid, in questi ultimi 3 anni, si sono registrati ulteriori consistenti aumenti.

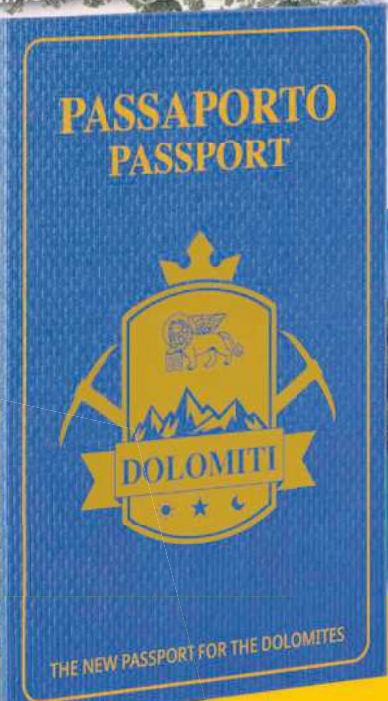
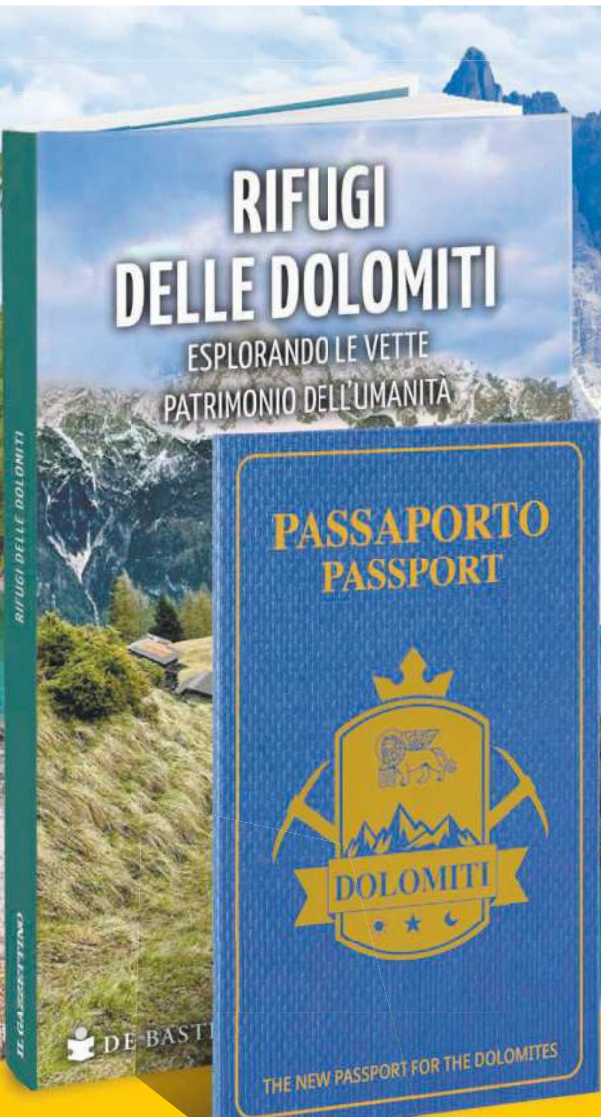
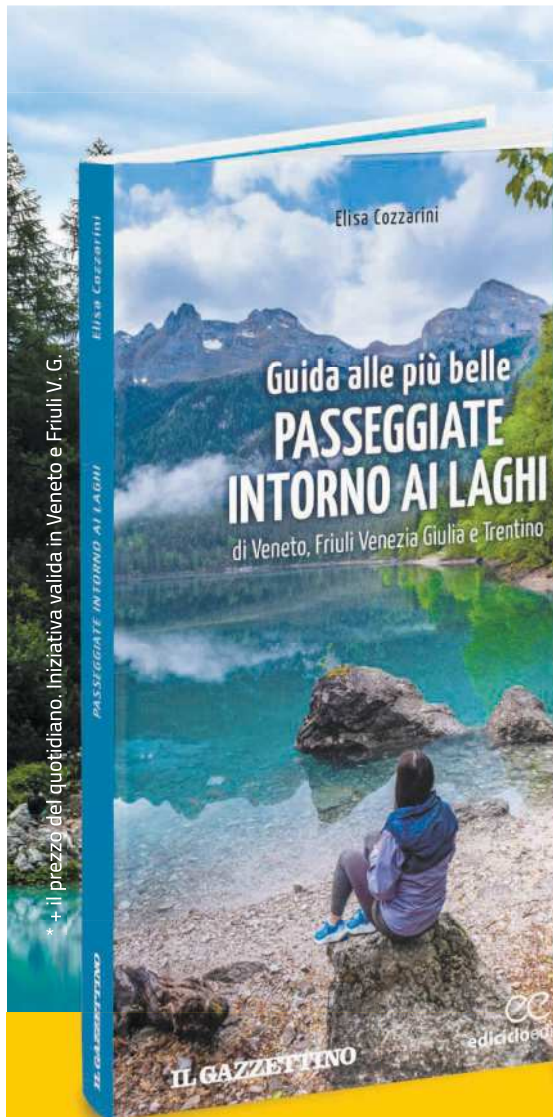
Per concludere, uno dei problemi

più acuti del nostro SSN, che è rappresentato dalle liste di attesa, è strettamente interconnesso con la carenza di personale sanitario. L'unico sistema per recuperare le liste di attesa è aumentare il numero delle prestazioni sanitarie, ma l'obiettivo non può essere realizzato senza un consistente aumento del personale, anzi in presenza di una sua progressiva notevole diminuzione. Infatti, assistiamo attualmente ad una significativa riduzione di prime visite e visite di controllo effettuate annualmente rispetto agli anni precedenti. Questa diminuzione oscilla, nelle diverse Regioni, tra il 2% ed il 55%.

La buona notizia del recupero fiscale di 33 miliardi rispetto agli anni precedenti, annunciata dalla Presidente Meloni qualche tempo fa, potrebbe convincere il Governo ad utilizzare una parte di questa somma per iniziare a risolvere davvero i più importanti problemi della nostra Sanità. Ad esempio, dovrà essere previsto un incremento consistente di specialisti ospedalieri, insieme ad un significativo aumento retributivo per tutti i dirigenti medici in servizio, così come l'assunzione di molti nuovi infermieri negli ospedali, accompagnata da un significativo incremento retributivo. Noi non possiamo che consegnare alla Politica questi dati e queste valutazioni, ma solo la Politica può assumere le decisioni più appropriate nell'interesse di tutti i cittadini.

*Coordinatore FoSSC (Forum delle Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri e Universitari Italiani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESTATE TI ASPETTA

Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi
Guida ai Rifugi e Passaporto delle Dolomiti

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI"** potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida **"RIFUGI DELLE DOLOMITI"** troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

CF CLINICAFAVERO

CENTRO DI ECCELLENZA IN IMPLANTOLOGIA

CI PUOI TROVARE A:

Treviso

Dir. Sanitario Dr. Favero Giacomo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 913 dal 7.03.2012

0422.411166

Villorba

Dir. Sanitario Dr. Fassa Luigi
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 719 dal 25.01.2005

0422.308807

Conegliano

Dir. Sanitario Dr. Cantice Pietro
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 1003 dal 29.11.2017

0438.418140

Oderzo

Dir. Sanitario Dr. Dal Vera Michele
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 650 dal 4.02.2002

0422.815000

Belluno

Dir. Sanitario Dr. Favero Giovanni
Iscr. Ordine dei Medici di BL n. 262 dal 26.06.2019

0437.33635

Venezia

Dr. Favero Giovanni

041.5210068

Vittorio V.to

DENTISTA DI FAMIGLIA

Dir. Sanitario Dr. Buttazoni Italo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 10 dal 22.04.1986

0438.1673760

Pordenone

POLIAMBULATORIO OTTOBONI

Dir. Sanitario Dr. Dalla Nora Alberto
Iscr. Ordine dei Medici di PN n. 557 dal 26.02.2021

0434.27286

Londra UK

info@faverowimpoleclinic.com

+44 (0)2073231960

RIVOLUZIONE?

> EVOLUZIONE

In **Clinica Favero** il futuro è già presente: **radiologia AI**, impronta dentale **digitale** e progettazione biometrica del sorriso in **3D**. Grazie a software dedicati con **interazione AI**, che consentono al Dentista di sviluppare Manufatti Protesici di alta qualità, con estetica di grande **naturalzza**.

SCOPRI COME POSSIAMO
MIGLIORARE IL TUO SORRISO!

Numero Verde

800 888 300

www.clinicafavero.it





15°C 24°C

Il Sole Sorge 5:22 Tramonta 20:58
La Luna Sorge 19:40 Cala 2:36

Santi Aquila e Prisca o Priscilla, coniugi. Coniugi, che, col-
laboratori di san Paolo, accoglievano in casa loro la Chiesa e
per salvare l'Apostolo rischiarono la loro stessa vita.

**GIORNATE
DEL CINEMA MUTO
PORDENONE
SI PREPARA
AL PIENONE**

A pagina XIV



**Programmi
Maggi e Cucciari
al Collegio
nella stagione
degli amici**

A pagina XV



Lirica

**La comune sessantottina
raccontata a Spessa**

La trama del "Così fan tutte", celebre opera uscita dal genio di W.A.
Mozart scelta come nuovo debutto per due recite.

A pagina XIV

Classifica dei sindaci, De Toni è il più amato

►Il primo cittadino
del capoluogo
ha staccato tutti

Udine conferma la scelta di Alberto Felice De Toni alla guida della città e, anzi, dimostra di apprezzarlo più ancora di due anni fa, tanto che il suo gradimento è salito al 56%, guadagnando 3,2 punti percentuali rispetto al giorno in cui conquistò palazzo d'Aronco e si colloca al 25° posto in Italia tra i sindaci più apprezzati. Il primo tra quelli dei capoluoghi regionali. Primo in assoluto nella classifica

dei presidenti di Regione è, invece, il presidente Massimiliano Fedriga, anch'egli in ascesa rispetto al giorno dell'elezione con un + 2,3 per cento. È la sorpresa positiva che consegna al capoluogo friulano e alla regione il «Governance Poll» del Sole 24 Ore che ieri ha reso nota la classifica del gradimento di sindaci e presidenti di Regione. Esclusa Pordenone, il cui sindaco Alessandro Basso è stato eletto ad aprile e quindi non è stato sottoposto a valutazione, De Toni si è messo alla testa dei colleghi di capoluogo, in posizioni decisamente più arretrate.

Lanfrut a pagina V



LA CLASSIFICA Alberto Felice De Toni è il sindaco più amato

La vicenda

**Presenze istituzionali all'evento di Fdi
Pellegrino (Avs) porta il caso in Regione**

Serena Pellegrino ha annunciato un'interrogazione in consiglio regionale sulla presenza del Prefetto e del Questore di Udine all'evento promosso da Fratelli d'Italia a Lignano. Una vicenda già stigmatizzata in un post da Ilaria Cucchi.

A pagina VII



CONSIGLIO L'aula regionale

La pioggia rimette in moto le frane

►Smottamenti nell'Alto Friuli, precipitazioni record in pedemontana. Torna l'allarme in quota e oggi è di nuovo allerta

Opere

**Basaldella
inaugurato
il nuovo ponte**

Inaugurato a Basaldella il nuovo ponte ad arco di via Zugliano, in pietra e acciaio corten, che collega il paese con la frazione di Campoformido, attraversata dal Cormor. Ora si attende lo scoltatore per la messa in sicurezza idraulica definitiva.

«In Friuli si è passati dalla siccità alle piogge violente nel giro di poche ore, ed è in queste circostanze che si tocca con mano l'attività invisibile del consorzio di bonifica», ha detto la presidente.

A pagina VI

Frane, rami, alberi, cartelli stradali e pubblicitari caduti, pioggia da record in alcune zone e vento forte in quota: sono gli effetti della perturbazione che tra il tardo pomeriggio e la notte di domenica ha interessato il Friuli Occidentale, costringendo la Protezione civile Fvg a diramare un'allerta arancione e i vigili del fuoco del Comando provinciale e dei vari distaccamenti ad alcune ore di straordinario, senza che si entrasse mai in una fase di emergenza vera e propria: in totale hanno effettuato 23 interventi. Una delle conseguenze principali è stata l'attivazione di un movimento franoso lungo la strada provinciale 61 del Cansiglio, in Comune di Caneva. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della locale squadra di Protezione civile che hanno messo in sicurezza l'area. Pioggia record in molte aree, ritorna l'allerta anche per oggi.

Alle pagine II e III

La vicenda Chiesto l'allontanamento del minore



Operatore aggredito in comunità

Una notte di tensione e violenza nella sede della Casa dell'Immacolata.

A pagina VII

Piazza Unità

**Si riaccende
la polemica
sulla rotonda**

Il botto, l'ha sentito da dentro casa, ieri pomeriggio, Egidio Decato, segretario del comitato di residenti della zona di piazza Unità. E quando si è affacciato, in un colpo d'occhio, ha avuto la conferma di quanto era appena avvenuto. «Si sono scontrate un'auto che arrivava da via Ciconi e una macchina che invece proveniva da via Cussignacco», sostiene Decato, secondo cui si tratta di uno dei primi incidenti, da quando è stata fatta la nuova, contestatissima, rotonda sperimentale.

De Mori a pagina VI

Due giovanissimi francesi per Runjaic

Il mercato dell'Udinese si muove sottotraccia, in cerca dell'occasione giusta e del nome magari poco altisonante da fornire a Kosta Runjaic per consolidare il gruppo e migliorare i risultati della scorsa stagione. C'è sempre un occhio per le giovani leve, in questo caso giovanissime. I bianconeri stanno per mettere sotto contratto due ragazzi in arrivo dal Montpellier. Entrambi hanno svolto le visite mediche a Villa Stuart e sono pronti a firmare i rispettivi contratti. Sono Abdoulaye Camara e Othmane Maamma. Il primo, classe 2008, è considerato uno dei migliori prospetti di Francia, tanto da essere capitano della Nazionale U17.

Giovampietro a pagina IX



ALLENATORE Il tedesco Kosta Runjaic guida l'Udinese

Il campione Fabbri in gara a Lignano

Il meeting "Sport e solidarietà" di Lignano vedrà in lizza, domenica sera, anche Leonardo Fabbri, campione europeo del peso a Roma nel 2024 e primatista italiano di specialità con 22 metri e 98. L'aviere, classe 1997, è uno degli atleti di punta della Nazionale, con cui ha vinto il titolo continentale a squadre il 29 giugno a Madrid. Nella capitale spagnola il fiorentino si è imposto con 21 metri e 68, la sua quarta miglior misura stagionale all'aperto, con il top di 22 metri e 31 stabilito a Lucca, seconda miglior prestazione mondiale del 2025 dietro l'americano Joe Kovacs.

Cautero a pagina X



AZZURRO Leo Fabbri (F. Grana/Fidal)

Basket

**Gli Under 19
dell'Oww
alla NextGen**

Neopromossa in A1, l'Old Wild West Udine accede anche all'Olimpo delle squadre giovanili. È stata presentata ieri dalla Lega basket la settima edizione della NextGen Cup, il torneo riservato alle formazioni Under 19 delle 16 società di A1, un "club esclusivo".

Sindici a pagina X

L'ondata di maltempo

Pioggia record e frane riattivate Torna l'allarme

►Cede un costone tra Caneva e il Cansiglio ►I fortuali bloccano anche i treni
Precipitazioni da primato in pedemontana Primo test per l'automatismo dei guadi

IL BILANCIO

Frane, rami, alberi, cartelli stradali e pubblicitari caduti, pioggia da record in alcune zone e vento forte in quota: sono gli effetti della perturbazione che tra il tardo pomeriggio e la notte di domenica ha interessato il Friuli Occidentale, costringendo la Protezione civile Fvg a diramare un'allerta arancione e i vigili del fuoco del Comando provinciale e dei vari distaccamenti ad alcune ore di straordinario, senza che si entrasse mai in una fase di emergenza vera e propria: in totale hanno effettuato 23 interventi.

FRANA A CANEVA

Una delle conseguenze principali è stata l'attivazione di un movimento franoso lungo la strada provinciale 61 del Cansiglio, in Comune di Caneva. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della locale squadra di Protezione civile che hanno messo in sicurezza l'area. Quella del Cansiglio e della zona al confine con il Veneto è stata anche una delle aree con la maggiore quantità di precipitazioni: nelle poche ore di durata dell'evento atmosferico, sono caduti al suolo 165 millimetri di acqua.

PIOGGIA RECORD

Pur non essendo arrivata ad accumuli così significativi, c'è un'altra zona che ha messo a segno il record di acqua caduta dal cielo in meno tempo: nell'arco di un'o-

ra, nella tarda serata di domenica, ad Arba sono caduti 70 millimetri di pioggia, mettendo a dura prova tutto il sistema di captazione delle acque meteoriche. Per dare un'idea del muro d'acqua che ha interessato il comune pedemontano conferme a Maniago, in 60 minuti è caduto qualcosa come 70 litri di acqua per ogni singolo metro quadrato. Per fortuna, il fenomeno si è subito attenuato (complessivamente in sei ore sono caduti 84 millimetri), diversamente ci potevano essere conseguenze molto serie anche sotto il profilo degli allagamenti.

TRENI IN RITARDO

In tutto il Friuli Venezia Giulia - e la provincia di Pordenone non ha fatto eccezione -, sono caduti al suolo decine di fulmini. La zona più colpita è stata quella di Trieste e del Carso, ma le ripercussioni si sono sentite anche nella Destra Tagliamento per l'intera mattinata di ieri. Ritardi fino a 90 minuti sono stati registrati, per diversi convogli ferroviari sulle linee tra Trieste e Venezia, con 3 cancellazioni totali e 13 parziali: Trenitalia ha attivato servizi sostituti con i bus.

LA PERTURBAZIONE NON È FINITA LA REGIONE HA DIRAMATO UN'ALTRA ALLERTA GIALLA



VOLONTARI Sono state diverse, nella notte tra domenica e lunedì, le squadre di Protezione civile che si sono attivate per prestare il primo aiuto

ALLAGAMENTI

La sala operativa regionale di Palmanova della Protezione civile Fvg ha ricevuto segnalazioni di interventi dei volontari, oltre che a Caneva, anche ad Aviano, Maniago, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena e Spilimbergo. La montagna pordenonese sembra, invece, essere stata risparmiata: le uniche difficoltà sono legate a cadute di rami che non hanno coinvolto veicoli in transito o creato gravi problemi alla circolazione.

VENTO FORTE

La perturbazione è stata caratterizzata anche da vento forte: le folate più intense sono spirate sul monte Rest, in Val Tramontina,

ALLAGAMENTI E ALBERI A TERRA TRA AVIANO, SACILE SESTO, SPILIMBERGO SEQUALS E MANIAGO



alle 3 di ieri mattina. Il fatto che si trattasse di una zona periferica e in quel momento non frequentata da veicoli - il Passo che mette in collegamento con la Carnia di notte non è praticamente utilizzato - ha scongiurato rischi per l'incolumità pubblica.

L'ONDATA In alto il fronte perturbato in avvicinamento a Pordenone, dove tuttavia non sono stati registrati danni; in basso in una foto d'archivio la frana che minaccia la strada a Clauzetto



RINVIATO IL DINNER SHOW DI VIA DEI SAPORI IN PROGRAMMA STASERA

sentiero a Santa Croce, fortunatamente senza conseguenze. La viabilità è stata ripristinata nel primo pomeriggio. Disagi anche alla circolazione ferroviaria. Il maltempo ha avuto ripercussioni anche sul traffico ferroviario. Fin dalle 7:15 del mattino, un guasto pro-

Le raffiche sul Matajur toccano i 112 chilometri l'ora Carnia, il problema è il dissesto

FRIULI CENTRALE

Una violenta ondata di maltempo ha attraversato il Friuli Venezia Giulia tra il tardo pomeriggio di domenica 6 luglio e la mattinata di lunedì 7, lasciando dietro di sé una lunga scia di disagi. La perturbazione, alimentata da correnti sudoccidentali umide e instabili in arrivo da un fronte atlantico, ha colpito in particolare la fascia montana, pedemontana e il Carso, portando con sé forti temporali, piogge abbondanti, raffiche di vento e fulmini. L'intensificarsi della situazione ha spinto la Protezione civile regionale a emettere una nuova allerta arancione per temporali forti, venti e grandine, valida fino alle ore 8 di oggi, martedì luglio.

Oltre 30 interventi solo nel territorio udinese. A Udine i vigili del fuoco sono intervenuti una trentina di volte, principalmente per rami e alberi pericolanti o già caduti, in seguito alle forti raffiche di vento che hanno superato anche i 110 km/h in montagna. A Gorizia si segnala un solo intervento,

mentre a Trieste le squadre dei pompieri sono state chiamate in azione in dieci occasioni nel giro di 24 ore.

L'elenco dei comuni interessati dagli interventi è lungo: da Tarcento a Pulfero, da Taipana a Lignano Sabbiadoro, fino a Tavagnacco, Ragogna, Santa Maria La Longa, Arta Terme, Cividale del Friuli, Remanzacco, Premariacco, Moimacco, Treppo Grande e Faedis. Segnalazioni anche per frane e smottamenti, in particolare nel comune di Zuglio, dove si

TRENTA INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO IN PROVINCIA DI UDINE



INTERVENTI I vigili del fuoco al lavoro

sono registrati distacchi di massi sulla sede stradale mentre a Sauris si è registrata una violenta grandinata.

Raffiche e piogge record. Le raffiche più intense si sono registrate sul Matajur (112 km/h), al Col della Gallina (98 km/h) e a Orzano (89 km/h). Anche le precipitazioni hanno raggiunto valori considerevoli: oltre 110 mm di pioggia nella zona di San Pelagio, 117 mm a Magnano in Riviera. In diversi casi si è trattato di vere e proprie "supercelle", fenomeni temporaleschi intensi che si distinguono dai temporali comuni per la loro rotazione interna e la capacità di generare grandinate, forti venti e trombe d'aria. A Trieste, la Strada Costiera è stata temporaneamente chiusa all'altezza dei Filtri per permettere la messa in sicurezza di un albero pericolante. Un altro albero è caduto lungo un



Quella appena archiviata è stata anche la prova del fuoco del nuovo servizio di allerta approntato dall'Edr per la comunicazione della transitabilità del guadi attraverso la messaggeria istantanea. In passato, le centinaia di persone che usano i vari collega-

menti si affidavano al passaparola e ai social, spesso poco aggiornati. Ieri mattina, invece, puntualmente, si è appreso della piena fruibilità delle varie arterie ex provinciali, con notevole sollievo da parte degli automobilisti. In tarda serata ieri, per un'altra ondata di maltempo, vigili del fuoco di nuovo al lavoro per taglio alberi, piante e rami caduti sulla bretella da Sacile ovest al Bennet e in viale Trieste sempre a Sacile. Oggi nuova allerta gialla.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vocato da un temporale notturno in prossimità del Bivio Aurisina ha fortemente rallentato la circolazione lungo la linea Venezia-Trieste. Numerosi treni, sia regionali che ad alta velocità, hanno accumulato ritardi fino a 90 minuti. Alcune corse sono state cancellate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battaglia per il Tagliamento «Solo cinque esperti presenti»

►L'attacco dei comitati dopo il vertice sulle opere contro la piena del secolo
La progettazione è prevista entro la fine del 2025: la Regione va avanti

LA POLEMICA

«Non è stato difficile immaginare come sarebbe andata a finire l'audizione di venerdì 4 luglio, all'Autorità di Bacino, a Venezia. Dei dodici esperti convocati, soltanto cinque erano presenti. Vista l'esigua presenza, si terrà una nuova audizione per informare anche i restanti sette, con le stesse modalità. Alle domande formulate dagli esperti, nelle due audizioni di febbraio e aprile, non sono state date risposte compiute, ma è stato detto loro che i quesiti saranno presi in considerazione nella fase progettuale delle opere previste: dunque, come detto dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro durante l'approvazione della Mozione Maurmair, si va avanti con il crono-programma delle opere che non subirà nessun rallentamento o ostacolo».

IL TEMA

Ad aggiornare sull'esito dell'incontro in laguna è il comitato "Noi siamo Tagliamento". L'affidamento della progettazione delle opere avverrà entro fine 2025 in maniera separata affidando la redazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" a tre società diverse. La fase progettuale dovrebbe durare fino al 2027 con un costo stimato di oltre 7 milioni di euro. «Di fatto, l'audizione di venerdì conferma quanto previsto dal Pgra in essere, ossia la realizzazione delle opere idrauliche tra Spilimbergo e Dignano (non è stato indicato se si tratterà di traversa o ponte laminante) e a Madrisio con le casse di espansione fuori alveo - prosegue il comunicato -. Rimane inalterata la volontà di ricalibrare l'incile del canale scolmatore del Cavrato andando incontro alle conseguenze ipotizzate dallo studio dell'ingegner Marco Petti, ossia l'allagamento di vaste aree in prossimità della foce con tempi di ritorno di 6 anni. La decisione è la dimostrazione lam-



IL FIUME Il corso del Tagliamento al centro di una battaglia ambientale

pante della sudditanza in cui versa la Regione rispetto al Veneto: la gestione delle acque del Tagliamento sarà un onere esclusivo del Friuli Venezia Giulia. L'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali si lava le mani dal compito affidatole dalla Regione con la mozione Maurmair, diventata, di fatto, una farsa completa - accusano da "Noi siamo Tagliamento" -. Spostare il centro decisionale da Trieste a Venezia ha di fatto esautorato l'organismo di governo preposto a decidere in materia di grandi opere, passando la responsabilità da Erode a Pilato, senza entrare nel merito di un discorso tecnico già deciso in

partenza su cui, invece, andavano necessariamente fatti approfondimenti grazie alle pressioni della cittadinanza, oggi abbandonata a una guerra tra territori».

LA BASSA

L'ultimo passaggio degli ambientalisti, il cui motto è "Ridare spazio ai fiumi", riguarda la Bassa friulana, «dove è fortemente radicata la devozione verso l'opera salvifica da realizzarsi rapidamente nel medio corso e capace di far dormire sonni tranquilli ai residenti di Latisana in caso di piena. La convinzione è strenuamente sostenuta da una narrazione errata sull'efficacia di

opere molto complesse e intrinsecamente inefficaci per eventi catastrofici. L'unico termine applicabile in questo contesto è "mitigazione del rischio". Pianificatori, progettisti e tecnici del settore non parlano mai di sicurezza, perché le opere che si vanno a realizzare potrebbero fallire. Le popolazioni dei comuni di Varmo, Ronchis, Rivignano-Teor non sono edotte sulle opere che verrebbero realizzate sul loro territorio come la traversa di Madrisio, non descritta nella delibera 530/2024 e le casse di espansione fuori alveo, fatte con una grossa approssimazione».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi e alluvioni Ragazzi a lezione con l'assessore

L'ESPERIENZA

«Questi campi scuola rappresentano un'esperienza preziosa che offre ai nostri ragazzi l'opportunità di crescere insieme, di apprendere buone abitudini e di acquisire competenze fondamentali per la vita. Non sono semplici momenti di festa o svago, ma giornate che lasciano un segno profondo, contribuiscono a maturare senso civico e a prepararsi ad affrontare con responsabilità le sfide del futuro. È per questo che la Regione ha destinato oltre 2 milioni di euro a iniziative che avvicinano concretamente le nuove generazioni alla cultura della Protezione civile». Lo ha dichiarato oggi l'assessore regionale Riccardo Riccardi portando il saluto ai campi scuola di Forgaria "Anch'io sono la Protezione civile - Eagles 2025" e successivamente a Valvasone all'altra iniziativa "Notti in tenda della Protezione civile", entrambe esperienze formative dedicate ai giovani per far conoscere da vicino il sistema di prevenzione e gestione delle emergenze. Ric-



cardi ha innanzitutto espresso un sentito ringraziamento «a tutti i volontari che hanno reso possibile queste giornate, occupandosi della logistica, delle cucine, dell'organizzazione pratica: senza il loro impegno instancabile nulla funzionerebbe. Siamo una comunità che si regge sullo spirito di servizio». Rivolgendosi direttamente ai ragazzi, l'assessore ha ricordato quanto sia importante uscire dalle consuete abitudini e stare insieme, perché ogni esperienza aiuta a crescere e a comprendere che da soli è difficile affrontare le difficoltà della vita. «Eventi come un'alluvione, un incendio, una frana o un terremoto - ha detto Riccardi - richiedono collaborazione e solidarietà: solo così si costruisce una società forte». Riccardi ha infine richiamato la storia del Friuli, citando il sisma del 1976. «Da quella tragedia nacque un sistema di Protezione civile che oggi è un'eccellenza a livello nazionale, grazie a una comunità che seppe reagire e ricostruire mostrando al mondo la forza di volontà della nostra gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italian Baja World Cup 2025 ITALIAN BAJA WORLD CUP



FIA WORLD BAJA CUP

FIA EUROPEAN BAJA CUP

CONI

Automobile Club d'Italia SPORT

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



SPECIALE ITALIAN BAJA 2025

Yacopini e Mengozzi, doppio trionfo Hilux

Corsa dura e spietata, però stavolta non ha decimato i suoi protagonisti. Splendida la cavalcata del gaucho argentino, netta la supremazia del romagnolo, ma onore a tutti gli avversari in un contesto meraviglioso

Non ci crederà nessuno. Molto difficilmente quelli che hanno aspettato oltre la mezzanotte di sabato scorso per sapere com'era finita l'Italian Baja. Eppure dal punto di vista del pubblico, di chi ha seguito la corsa sui greti, è stata una delle migliori edizioni della sua storia ultratrentennale. Perché ha rispettato alla lettera il principio cardine della specialità: un concentrato, un frullato di emozioni in due giorni di gara tosta e logorante. Perché alla fine sono stati rispettati i pronostici, sia per la sfida internazionale, griffata Coppa del Mondo e Coppa Europa FIA, sia per quella nazionale, valida per il Campionato Italiano e il Campionato Ungherese. Ovvero...

HANNO VINTO I MIGLIORI

Sempre difficile valutare il piede dei driver, a disparità di mezzi. Ma nella corsa iridata erano in lizza ben 6 Toyota Hilux in versione T1 Plus e ha vinto quello guidato da Juan Cruz Yacopini, navigato dallo spagnolo Daniel Oliveras, con un totale di 5:40'40"2 per coprire i 430,2 km cronometrati. Solo il polacco Martin Kaczmarek, secondo arrivato a 6'10"4, si è tenuto abbastanza vicino considerando i suoi 4' di penalità contro i 2' rimediati dall'argentino, che farebbero dunque un divario teorico di 4'10"4. Il lituano Benediktas Vanagas, terzo al traguardo, ha pagato un ritardo di 7'16"5, il portoghese Francisco Barreto è arrivato quarto a 13'10"9, gli altri a distanze siderali. Successo targato Hilux Overdrive anche nella gara nazionale dove



Manuele Mengozzi, affiancato dalla friulana Elisa Tassile, pur andando al risparmio nell'ultimo settore selettivo per non rischiare nulla, è riuscito comunque a conservare un margine di 3'13"8 sul Can-Am Maverick di Andrea Castagnera, primo del Trofeo Nazionale ACI Sport SSV, T3, davanti a Zsolt Hoffer su Overdrive Ot3, primo del Campionato Ungherese a 5'22"9 dalla vetta. Tuttavia...

CLASSIFICHE A SORPRESA

Ebbene sì. Altroché "sorprese in classifica" di gergo calcistico. Stavolta all'Italian Baja sono state "classifiche a sorpresa". Nel senso che hanno generato sconcerto e incertezza nelle ore immediatamente successive alle conclusioni di gara. Il lavoro dei cronometristi è stato reso difficile da una serie di fattori complessi, dovendo applicare penalità a vario titolo per ritardi e anticipi, tenuto conto inoltre

di una zona di neutralizzazione a velocità controllata che ha suddiviso in due porzioni il settore selettivo "Tagliamento" di oltre 120 km. Allo stato dell'arte, mentre non sono in discussione le vittorie assolute, il riconteggio dei parziali di ciascun settore selettivo potrebbe sortire nuove graduatorie e scambio di trofei. Di qui...

L'IMPORTANZA DI CAPIRE

L'Italian Baja è da sempre organizzato con passione e competenza dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Un gruppo ristretto ci mette l'anima per preparare al meglio un appuntamento che ha conquistato nuovamente la validità FIA per la Coppa del Mondo. Poi nel lungo weekend della competizione, la truppa s'ingrossa di addetti ai lavori e diventa un battaglione agli ordini della direzione gara. Una "macchina" che, come i veicoli

dei concorrenti, è sottoposta allo stress di un lavoro in velocità nel controllo incessante di ogni settore selettivo. Perciò come per i veicoli, come per gli equipaggi, ci possono essere intoppi improvvisi, difficili da gestire...

IL BELLO DELLA DIRETTA

Tante ore di diretta streaming sul canale YouTube dell'Italian Baja. Mai come quest'anno la corsa è stata raccontata con dovizia d'immagini e di commento grazie all'equipe di Forma Comunicazione. In cabina di regia Fortunato Mattiazzo, ai microfoni un trio d'eccezione: Nicola Villani, voce di Eurosport, Marco Angileri, volto di Telefriuli, Elisabetta Caracciolo, giornalista multitasking. La diretta ha messo in risalto la location di gara, ma anche la passione genuina dei paesi attraversati dalla corsa, come Muzzana del Turgnano dove la carovana dei

mezzi ha fatto sosta nella media zone. Ciò ha dimostrato anche l'importanza di...

UN LAVORO DI SQUADRA

Le voci dell'Italian Baja si sono orchestrate all'unisono e lo stesso hanno fatto le amministrazioni del territorio, collaborando per unire i pezzi di un tracciato che ha coinvolto ben 20 comuni, undici della sinistra (Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Dignano, Flaibano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocerina, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo), e nove della destra Tagliamento (Cordenons, Morsano al Tagliamento, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Zoppola. Nessuna rivalità, ma una disponibilità reciproca, in particolare sulla riva udinese del grande fiume grazie ai Motori dello Stella che a settembre proporranno di nuovo la loro Baja tricolore. Avanti così....

VERSO NUOVI TRAGUARDI

Sempre difficile immaginare il futuro, ma quella fucina di idee che è Mauro Tavella ne ha già qualcuna che gli frulla in testa per rendere ancora più attrattiva la corsa del cuore. E' questo il bello dell'Italian Baja, un'avventura fuoristrada aperta al mondo e capace di generare amicizie senza confini, facendo scoprire le meraviglie di un Friuli ospitale, laborioso e intraprendente.

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONTECOMMERIO
INDUSTRIE PER L'ITALIA
ASCOM - PORDENONE

Confartigianato IMPRESE



I nodi della politica

IL DOSSIER

Udine conferma la scelta di Alberto Felice De Toni alla guida della città e, anzi, dimostra di apprezzarlo più ancora di due anni fa, tanto che il suo gradimento è salito al 56%, guadagnando 3,2 punti percentuali rispetto al giorno in cui conquistò palazzo d'Aronco e si colloca al 25° posto in Italia tra i sindaci più apprezzati. Il primo tra quelli dei capoluoghi regionali. Primo in assoluto nella classifica dei presidenti di Regione è, invece, il presidente Massimiliano Fedriga, anch'egli in ascesa rispetto al giorno dell'elezione con un + 2,3 per cento. È la sorpresa positiva che consegna al capoluogo friulano e alla regione il «Governance Poll» del Sole 24 Ore che ieri ha reso nota la classifica del gradimento di sindaci e presidenti di Regione. Esclusa Pordenone, il cui sindaco Alessandro Basso è stato eletto ad aprile e quindi non è stato sottoposto a valutazione, De Toni si è messo alla testa dei colleghi di capoluogo, in posizioni decisamente più arretrate.

IDATI

L'esito del «Governance poll» per il sindaco di Udine arriva a chiarire giornate che sono state contrassegnate da attacchi ripetuti dell'opposizione di centrodestra verso una maggioranza considerata non compatta. De Toni è dovuto intervenire per smentire divisioni dell'asse di governo e confermare la piena operatività. Obiettivi che ora possono contare anche su una fiducia crescente nel primo cittadino. Dopo l'ex rettore guadagna posizioni il primo cittadino di Gorizia, con un 33° posto e una percentuale di gradimento del 55%, anche per lui in decisa crescita (+2,8%) rispetto al giorno dell'elezione che lo ha confermato sindaco per il secondo mandato. Una soddisfazione per Ziberna, alla guida della capitale europea della Cultura 2025, che riesce a guadagnare consensi con l'operato che ha messo in atto nei suoi otto anni di sindaco. Sta per completare il suo quarto mandato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che detiene un 50 per cento di consensi, in leggera flessione (-1,3%) in rapporto al risultato che lo ha confermato primo cittadino per la quarta volta. Dipiazza, infatti, ha governato il capoluogo giuliano dal 2001 al 2011 e dal 2016 ad oggi. Una lunga vita amministrativa che è riuscito a condurre mantenendo i consensi di metà dei cittadini. Il primo tra i sindaci italiani, an-



Sindaci, vince De Toni e stacca tutti i “rivali”

►Pordenone non valutata perché Basso è stato eletto solo qualche mese fa
Fedriga batte Zaia ed è il presidente di Regione più amato di tutta Italia

che se in discesa, è Marco Fiorvanti - centrodestra -, per il secondo mandato alla guida di Ascoli Piceno. Detiene un 70% di consensi. In seconda posizione il sindaco di Parma, Michele Guerra, con un 65 per cento, in calo rispetto a un 66,2% che l'anno scorso gli aveva dato la prima posizione. Chiude il sindaco di Palermo, con consensi pari al 39 per cento.

REGIONE

Stacca tutti i colleghi presidenti, ad eccezione del compagno di partito e confinante Luca Zaia, il presidente del Friuli Venezia Giulia: Fedriga non solo si conferma popolarissimo tra i suoi concittadini, ma cresce di anno in anno. Il «Governance Poll» lo colloca in prima posizione con un consenso al 66,5%, in crescita di oltre due punti rispetto al giorno dell'elezione. Zaia, in calo rispetto al 76% di cinque



anni fa, lo tallona con un 66 per cento. Bisogna poi scendere a quota 59% per trovare il terzo presidente, quello del Piemonte, Alberto Cirio, anch'egli di centrodestra. Prima posizione utile per il centrosinistra è la quarta, conquistata dal presidente della Toscana, con Eugenio Gianì al 58,5 per cento. La maggioranza di centrodestra si stringe al “suo” apprezzato governatore, con i commenti dei capigruppo in Consiglio regionale. Critica, invece, la consigliera Avs Serena Pellegrino, che vorrebbe sapere «cosa pensano su singoli settori le persone che valutano Fedriga il miglior presidente». Cita «i tanti ragazzi che lasciano la regione, i salari fermi, le aziende che chiudono», per concludere che il presidente «agisce a spot nonostante un bilancio ricchissimo».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e turismo, assestamento da 146 milioni

BILANCIO

Il Consiglio regionale viaggia veloce verso l'approvazione della legge di assestamento di bilancio, documento che anche quest'anno ha un valore che supera il miliardo. Ieri gli interventi previsti nel disegno di legge e le relative coperture finanziarie sono state illustrate in II e IV Commissione - presiedute rispettivamente da Stefano Balloch e Alberto Budai - e approvate a maggioranza, anche se in qualche caso, come per le azioni previste in ambito economico, con l'astensione e non il voto contrario della minoranza.

Interventi e risorse per lavoro, agricoltura, economia, protezione civile e ambiente sono stati i temi su cui si è sviluppato il

dibattito. Sono 146 i milioni per il settore economico e turistico e l'assessore di riferimento Sergio Emidio Bini ha anticipato che la cifra si alzerà da qui all'Aula. Tra le poste più significative vi sono i 40 milioni destinati al Frie per il credito agevolato, i 7,25 milioni aggiunti al bando fotovoltaico 2024 «per arrivare a 22,25 milioni di dotazione e coprire tutte le 207 domande» i 6,8 milioni a sostegno dell'artigianato, i 5,2 per le finalità di acquisto macchinari della legge Sabatini, i 6,2 per il Cata, gli ulteriori 6,8 ai consorzi di sviluppo economico, con 4,5 milioni destinati al Nip di Maniago.

Sul piano delle poste finanziarie puntuali, spiccano i 17 milioni a supporto del polo dello Zoncolan per la sostituzione della seggiovia Valvan e i 2 milioni ag-

giuntivi per la sistemazione della Terrazza a mare di Lignano. Al piano Agenda Fvg Manifattura 2030 sono assegnati nel complesso 69,1 milioni. Ingente anche il pacchetto finanziario assegnato a PromoTurismo Fvg, che si arricchisce di ulteriori 40 milioni. Per quanto attiene il lavoro, l'assessore Alessia Rosolen ha spiegato che in assestamento si interverrà con 4,427 milioni per incentivi destinati

AL POLO ZONCOLAN DESTINATI 17 MILIONI PER SOSTITUIRE LA SEGGIOVIA VALVAN ALTRI DUE MILIONI PER TERRAZZA A MARE



TURISMO Previsti 17 milioni per il Polo dello Zoncolan

alle imprese per promuovere l'occupazione con l'assunzione e la stabilizzazione di personale, con l'impegno a un ulteriore stanziamento entro fine anno per coprire tutto il bisogno «valutato in oltre 5 milioni».

Ci saranno anche 450mila euro per i contratti di solidarietà difensivi - «uno strumento che in questi anni sta dimostrando tutta la sua validità», ha sottolineato Rosolen. Saranno inoltre disposti 2,567mila euro per l'utilizzo di disoccupati nei cantieri. L'assessore regionale alle Politiche agroforestali ha messo in evidenza «il milione stanziato in aggiunta per le opere idraulico forestali». Riguardo all'ambiente, i provvedimenti illustrati dall'assessore Fabio Scocimarro riguardano per 8,6 milioni spese di parte corrente e per

quasi 50 milioni investimenti, di cui 20 milioni per la difesa del suolo. Gli stanziamenti per la Protezione civile sono stati spiegati dall'assessore Riccardo Riccardi: 25 milioni e 750mila euro sono destinati al fondo per le emergenze legate al maltempo e, di questi, 3 milioni saranno investiti nel rinnovo del parco mezzi.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTO UN PACCHETTO FINANZIARIO DI ULTERIORI 40 MILIONI PER PROMOTURISMO

Un “botto” alla rotonda delle polemiche «Così non va»

►I residenti protestano dopo l'episodio di ieri in piazza Unità
«L'accesso alla rotatoria va cambiato, dev'essere tangente»

LA POLEMICA

UDINE Il botto, l'ha sentito da dentro casa, ieri pomeriggio, Egidio De Cato, segretario del comitato di residenti della zona di piazza Unità. E quando si è affacciato, in un colpo d'occhio, ha avuto la conferma di quanto era appena avvenuto. «Si sono scontrate un'auto che arrivava da via Ciconi e una macchina che invece proveniva da via Cussignacco», sostiene De Cato, secondo cui si tratta di uno dei primi incidenti, da quando è stata fatta la nuova, contestatissima, rotatoria sperimentale, creata dall'amministrazione la scorsa primavera, con il duplice obiettivo dichiarato di rendere il traffico più sicuro, ma soprattutto, di ricavare una ventina di nuovi stalli, per compensare una parte di quelli “scomparsi” con la nuova ztl e la pedonalizzazione di piazza Garibaldi.

I RESIDENTI

Ma, secondo diversi residenti, l'obiettivo, per quanto riguarda la sicurezza e la fluidità del traffico, sarebbe ben lontano dall'essere centrato e l'ultimo episodio, di ieri pomeriggio, ne

LA CAPOGRUPPO LAUDICINA (LEGA): «L'ASSESSORE IVANO MARCHIOL SI METTA UNA MANO SULLA COSCIENZA»

sarebbe la prova. Questione di punti di vista. Già in passato, comunque, l'amministrazione ha sostenuto che avrebbe migliorato l'assetto. Una delle idee, sottoposte dagli abitanti della zona, era quella di allargare l'uscita da via Cussignacco, per consentire alle auto di affiancarsi e ridurre il tempo di permanenza in fila (le lunghe code nella strada che arriva da piazza Garibaldi sono state più volte immortalate in questi mesi), e di rendere l'accesso in rotonda tangente (attualmente è perpendicolare), sulla falsariga delle altre strade che si immettono nella stessa rotatoria. Ed è questo il modello su cui punta anche De Cato, che nella vita è ingegnere: «L'avevamo già detto all'assessore Marchiol. Lui diceva che il modo

corretto per immettersi in rotonda è quello di via Cussignacco, mentre quello scorretto è quello di immissione dagli altri incroci che si affacciano sulla rotonda. Ma gli altri incroci hanno il passaggio pedonale precedente al punto in cui le auto si fermano per dare precedenza e l'ingresso nella piazza tangente». Questo, infatti è il “format” per le altre vie, come via Tullio e via De Rubeis. «Invece, per via Cussignacco, il segnale di dare precedenza anticipa il passaggio pedonale, che è proprio sull'incrocio, che non è tangente ma perpendicolare alla rotonda. Molti si sono già lamentati, perché, se un'auto è all'incrocio e l'automobilista deve guardare a sinistra per dare la precedenza, potrebbe rischiare di non ve-



dere un pedone che viene da destra e sta attraversando». Questo, ovviamente, a livello puramente ipotetico, visto che sinora non è accaduto. «L'accesso perpendicolare - prosegue l'ana-

lisi De Cato - costringe chi deve entrare in rotonda ad avviarsi pian piano. Ma poi l'automobilista impegna almeno mezza rotonda per fare la curva. Se l'accesso fosse tangente, invece, po-

SULLA ROTATORIA
L'immagine che si è presentata ieri ai residenti dopo l'episodio del pomeriggio

trebbe iniziare a entrare nella rotatoria senza doverla impegnare», sostiene il segretario del comitato, nato sull'onda delle proteste per la Stazione di posta Dopo l'episodio di ieri, confida De Cato, «sono preoccupato. Personalmente, inizialmente non avevo contestato a Marchiol il cambiamento della viabilità, ma avevo dato dei consigli, come quello di allargare l'accesso, di farlo tangente alla rotatoria e di mettere il passaggio pedonale antecedente. Un consiglio di buon senso, secondo noi residenti. L'incidente di oggi (ieri ndr) conferma quello che noi più o meno avevamo già anticipato: che, fatto così, l'accesso rischia di essere pericoloso, a meno che non si cambino anche tutti gli altri incroci». De Cato, quindi, coglie l'occasione per chiedere una volta di più all'amministrazione «di mettere rimedio, visto che la rotatoria è ancora sperimentale. Prima che la situazione diventi definitiva, chiediamo di apportare le modifiche richieste».

Sull'episodio di ieri interviene anche la capogruppo leghista in consiglio comunale, Francesca Laudicina, che a mò di provocazione, ci fa una battuta: «Spero che l'assessore si metta una mano sulla coscienza. Magari anche lui partecipa al risarcimento del danno di quel poveretto che ha fatto fuori la macchina». L'amministrazione non ha ritenuto di replicare.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti giovani ambasciatori dello sviluppo sostenibile riprogettano la montagna

IL LABORATORIO

TOLMEZZO Montagne produttive è la visione strategica del Festival Innovalp, progettato dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo come Festival dell'innovazione sociale per le Terre alte.

Momento culminante dell'edizione 2025 di Innovalp sarà la Summer School residenziale in programma da domenica 13 a sabato 19 luglio a Moggio Udinese, nel cuore della Riserva della Biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie. Alla Summer School 2025 sono attesi 20 “ambassador” di svi-

luppo sostenibile 20-35enni di tutta Italia: attivatori territoriali e professionisti dello sviluppo e dell'innovazione sociale, troveranno ospitalità presso nuclei familiari del territorio, un elemento «di forte innovazione sociale - spiega la vicepresidente Cramars Annalisa Bonfiglioli, Pro-

ject Manager di Innovalp - perché l'ospitalità diffusa sottolinea l'impegno attivo della comunità locale, coinvolta nella ricezione e integrazione dei giovani. La centralità dell'accoglienza diffusa non è solo una soluzione logistica, ma una vera e propria scelta politica e culturale: apren-

do le case, la comunità di Moggio si fa laboratorio vivente di prossimità e sperimentazione, contribuendo alla costruzione di un nuovo patto intergenerazionale tra territori e giovani». I borsisti saranno impegnati nella riprogettazione innovativa per il futuro della comunità loca-

le: una settimana immersiva fra lezioni teoriche, laboratori, attività di escursione e sopralluogo in tutte le frazioni del comune, incontro e ascolto delle comunità, delle imprese, degli amministratori e attivatori sociali nelle Terre. In occasione dell'evento finale di sabato 19 luglio alle 10 nella sala comunale di Moggio Udinese, alla presenza dell'assessore regionale Alessia Rosolen, i 20 pitch presentati dai 20 giovani “ambassador” di sviluppo sostenibile comporranno un unico e articolato progetto di rigenerazione innovativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, inaugurato il nuovo ponte di Basaldella

L'OPERA

CAMPOFORMIDO Inaugurato a Basaldella il nuovo ponte ad arco di via Zugliano, in pietra e acciaio corten, che collega il paese con la frazione di Campoformido, attraversata dal Cormor. Ora si attende lo scolmatore per la messa in sicurezza idraulica definitiva.

«In Friuli si è passati dalla siccità alle piogge violente nel giro di poche ore, ed è in queste circostanze che si tocca con mano l'attività invisibile del consorzio di bonifica, la cui mission è, appunto, portare l'acqua dove non c'è, per scopi irrigativi, e toglierla dove ce n'è troppa, per evitare allagamenti e mettere in sicurezza i centri abitati. Ricordiamoci che da sempre il Cormor viene definito una bomba ad orologeria». Così la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana, Rosanna Clocchiatti, ha introdotto l'opera inaugurata ieri. Al taglio del nastro anche il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo, il direttore tecnico Stefano Bongiovanni, il vicepresidente del Consorzio

Giorgio Venier Romano, il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri, per la Regione Fvg il presidente IV Commissione Ambiente, Alberto Budai, il segretario generale Autorità bacino distrettuale Alpi orientali Marina Colaizzi, e numerose autorità.

Realizzato in un anno e mezzo dalle imprese locali Polese di Sacile e, per la parte metallica, Cimolai di Pordenone, l'intervento ha ricevuto uno stanziamento di 2.650.000 euro, cifra destinata non solo al rifacimento del manufatto (largo 11,70 metri, compreso carreggiata stradale e assi pedonali, lungo 33,80 metri, pesante 173.273 chili), ma anche a interventi di manutenzione a monte e a valle del torrente. «Ora restano da completare alcune opere accessorie stiamo eseguendo anche attività di manutenzione straordinaria lungo il torrente Cormor, per garantire la sicurezza dell'intera tratta idraulica - ha spiegato Bongiovanni -. Ricordiamo l'episodio del 2014 quando, durante una piena importante, la Protezione Civile fu costretta a smontare i parapetti del vecchio ponte per evitare l'esondazione del

Cormor. In quel frangente, il materiale trasportato dalla piena rischiò di causare il cedimento delle sponde, con conseguenti danni significativi alle abitazioni del territorio circostante. La nuova struttura consente di contenere il Cormor in maniera molto più efficace». Negli interventi del Consorzio, sarà quindi lo scolmatore, per cui si è in attesa di finanziamento, a completare davvero l'opera di messa in sicurezza dell'intero territorio toccato dal Cormor, che interessa 41 comuni e 300mila abitanti. Previsto nel “Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del torrente Cormor”, il canale scolmatore convoglierà le acque del Cormor verso il Torre, con una portata stimata intorno ai 100 metri cubi al secon-

**IL CONSORZIO: «OPERA ATTESA»
PETRI: «DI UTILITÀ INDISCUSSA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO»**



INAUGURAZIONE Inaugurato a Basaldella il nuovo ponte ad arco

do, alleggerendo in modo significativo il carico idraulico sul territorio. La spesa stimata è di circa 140 milioni di euro, «una cifra importante, ma che verrebbe immediatamente ripagata dai benefici in termini di prevenzione dei danni da esondazione, soprattutto nelle zone più basse e vulnerabili», ha osservato Bongiovanni. «Un'opera attesa e necessaria, per evidenti motivi di sicurezza» ha sottolineato Alberto Budai. «Di utilità indiscussa per la protezione del territorio, si tratta di un progetto che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, ma che sposiamo con convinzione», ha aggiunto sindaco Petri, rammentando come il torrente Cormor abbia spesso messo in ginocchio la frazione di Basaldella. Per Marina Colaizzi, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale Alpi orientali, «l'opera è solo un primo passo, c'è ancora molto da fare. Siamo in una fase di aggiornamento del piano stralcio sul Cormor, ci saranno quindi occasioni di confronto con il Consorzio, il cui presidio continuo va valorizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Latisana, la Regione si impegni per rafforzare l'ospedale»

►Liguori chiede di aprire un dialogo con il Comune

SALUTE

LATISANA La minoranza sollecita la giunta regionale a potenziare l'ospedale di Latisana.

«Chiediamo che dopo aver incassato la fiducia della sua maggioranza di Centrodestra sul programma di governo della regione, il presidente Fedriga apra un dialogo con l'amministrazione comunale

di Latisana che si traduca in un impegno concreto per il rafforzamento dell'ospedale, presidio essenziale non solo per un vasto territorio ma anche per tutta l'area turistica limitrofa».

A dichiararlo è la consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), che in una nota sottolinea «la necessità di risposte concrete da parte della Giunta regionale sul futuro del presidio sanitario».

«Nel vicino Veneto, ad esempio - osserva Liguori -, è stata recentemente rafforzata l'offerta sanitaria del Punto di

primo intervento di Bibione, ampliandone i servizi con una particolare attenzione alle esigenze turistiche e stagionali. Bibione dispone oltre che di due ambulanze sulle 24 ore, medico e infermieri sempre presenti, di servizi quali dialisi, radiologia attiva ogni giorno, e anche pediatria dedicata nei giorni di maggiore affluenza».

Sempre a detta della consigliera regionale civica, «quello di Latisana, ospedale di riferimento per Lignano e per tutta l'area del Basso Friuli, deve essere considerato di particolare interesse pubblico nella



OSPEDALE La minoranza sollecita la giunta regionale

rete sanitaria regionale e a tal fine serve un cambio di passo nel programma di governo della Giunta Fedriga. Anche per non soccombere contro la crescente attrattività di strutture venete come Portogruaro, che dista appena 13 chilometri. È un tema di equità nei servizi e di tenuta del nostro sistema sanitario», conclude la consigliera auspicando «un confronto aperto e costruttivo, che metta al centro i bisogni della comunità latisanese e la valorizzazione dei professionisti che lavorano nel presidio ospedaliero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operatore aggredito all'Immacolata

►L'uomo avrebbe riportato un trauma a un gomito
L'episodio è avvenuto l'altra notte nella struttura

►La comunità ha chiesto l'allontanamento del minore accusato del gesto. Novelli: «Servono misure urgenti»

INTERVENTI

UDINE Una notte di tensione e violenza nella sede della Casa dell'Immacolata di via Chisimaio a Udine. Un operatore della struttura, che accoglie minori in difficoltà, è stato aggredito da uno degli ospiti, un giovane di nazionalità egiziana. L'uomo, colpito e spintonato, è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove gli è stato riscontrato un trauma a un gomito. L'episodio, avvenuto nella notte tra domenica 6 e ieri, ha riaperto il dibattito sulla sicurezza all'interno delle strutture che ospitano minori stranieri non accompagnati. Secondo quanto ricostruito, l'aggressione è avvenuta in seguito a un tentativo dell'operatore di far rispettare il divieto di uscita notturna imposto al giovane, già noto per comportamenti violenti: pochi giorni prima aveva danneggiato alcuni suppellettili all'interno della struttura. Il ragazzo, dopo aver insultato l'educatore, è passato alle mani, arrivando anche a lanciare una sedia. Il dipendente, caduto a terra, ha successivamente denunciato l'accaduto e il minore verrà segnalato all'autorità giudiziaria per lesioni. Il presidente della Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem, ha confermato l'episodio e ha immediatamente chiesto al Comune e alla Questura il trasferimento del ragazzo in una struttura più idonea a gestire situazioni problematiche. Attualmente, la Casa dell'Immacolata ospita 62 ragazzi, molti dei quali minori stranieri non accompagnati.

NOVELLI

L'accaduto ha scatenato una dura reazione politica. Il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, ha diffuso una nota in cui stigmatizza l'episodio e chiede misure urgenti: «Prima gli insulti e gli strattoni, poi il lancio di una sedia - afferma Novelli - Non siamo sul ring del wrestling anni '80, ma in una struttura educativa che dovrebbe offrire accoglienza e tutela. La misura è colma. Non possiamo più permettere che questi centri diventino teatro di violenza». Il consigliere chiede un cambio di passo: «La sicurezza degli operatori, degli altri ospiti e dei cittadini nei pressi di queste strutture va garantita con misure concrete: controlli più stringenti, vigilanza costante e protocolli chiari di intervento. È ora di attivare strutture speciali per chi si rende protagonista di atti violenti, dove possa essere seguito senza rappresentare un pericolo per la comunità. Accoglienza non significa impunità».

RAGGIRI E FURTI

Sempre nel fine settimana, un altro episodio di cronaca ha scosso la Bassa friulana. A Cervignano del Friuli, due malviventi si sono finti tecnici dell'acquedotto per introdursi nell'abitazione di una donna classe 1939, residente in via D'Assisi. Approfittando dei lavori in corso sulla rete fognaria cittadina, hanno convinto l'anziana a farli entrare. Una volta dentro, hanno rubato gioielli in oro per un valore stimato di 30mila euro. La vittima si è accorta del furto solo due giorni dopo, denunciando l'episodio ai Carabinieri. Le indagini sono in corso. A Martignacco invece, all'interno del centro commerciale Città Fiera, un uomo di 54 anni di Campoformido è stato derubato da una donna che lo ha avvicinato con la cosiddetta tecnica dell'abbraccio sfilandogli due collane d'oro. Il danno è stato stimato in circa 700 euro. Sequestrati 26 mila articoli pericolosi. Infine, al Porto di Trieste, un importante sequestro è stato effettuato dall'Agenzia delle Dogane e dalla Guardia di Finanza. In due casse mobili provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese e transitate per la Grecia, sono stati individuati e sequestrati oltre 26.000 articoli non conformi e pericolosi, destinati via treno alla Germania. Tra questi, giocattoli contraffatti (oltre 470 peluche raffiguranti "Pikachu"), bigiotteria, e 13.000 reggiseni contenenti sostanze nocive secondo le analisi dei laboratori chimici specializzati. Gli accertamenti hanno permesso di bloccare anche un secondo carico.

INCIDENTE

Verso le 18 per i vigili del fuoco è scattata l'allerta per un incidente stradale in via Cotonificio a Martignacco. La squadra inviata sul posto ha trovato una vettura capottata sul fianco nel fossato a bordo strada con la guidatrice incastrata nell'abitacolo. I Vigili del fuoco hanno immediatamente stabilizzato la vettura e poi, operando con cesoie e divaricatore oleodinamici, hanno creato un varco tra le lamiere dell'auto, da cui hanno estratto la donna, cosciente, che è stata presa in carico dal personale sanitario. Sul posto la Polizia locale. Incidente sul lavoro invece ieri mattina in una cartiera di Tolmezzo, la Pigna Envelopes, dove un operaio classe 1968 di Cavazzo è caduto al suolo da diversi metri di altezza mentre faceva operazioni di movimentazione. Ferito, ma fortunatamente non in pericolo di vita, è stato elicotricato a Udine.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA CHISIMAIO La struttura che ospita minori stranieri non accompagnati nel capoluogo friulano

Presenze istituzionali all'evento di FdI, interrogazione in Regione

LA VICENDA

LIGNANO La consigliera regionale di Avs Serena Pellegrino ha annunciato un'interrogazione in consiglio regionale sulla presenza del Prefetto e del Questore di Udine all'evento promosso da Fratelli d'Italia a Lignano. Una vicenda su cui, in un post, la senatrice di Avs Ilaria Cucchi aveva sollevato una questione di «opportunità».

«Ancora una volta, a distanza di pochi giorni, il partito Fratelli d'Italia usa le istituzioni per fare propaganda politica». Così in una nota la consigliera Serena Pellegrino, Alleanza Verdi e Sinistra, commentando la presenza di Prefetto e Questore all'evento promosso da Fratelli d'Italia presso il Frece Tricolori Beach Bar di Lignano Sabbiadoro dal titolo «Valorizzare l'Italia con il Governo Meloni. I risultati di Fratelli d'Italia sul Turismo». Per Pellegrino «le foto, scattate in occasione dell'evento di parti-



REGIONE Il consiglio

AVS STIGMATIZZA RIZZETTO INVECE INVITA A NON SOLLEVARE POLEMICHE DI NATURA STRUMENTALE

to organizzato da Fratelli d'Italia Fvg, si possono vedere in prima fila il Prefetto e il Questore di Udine. Un atto grave», che a detta di Pellegrino potrebbe minare «la fiducia nelle istituzioni. Ci chiediamo in che veste sono stati invitati». Pellegrino annuncia di aver già presentato un'interrogazione in merito. «Questa azione fa il paio con quella accaduta la settimana scorsa quando, ad un evento di Fratelli d'Italia sulle tematiche ambientali, hanno partecipato i vertici della Direzione centrale dell'Assessorato all'Ambiente e quelli dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ovvero i nostri organi di garanzia ambientale».

Anche il segretario regionale di Avs Sebastiano Badin aveva chiesto chiarezza sulla presenza delle due figure istituzionali in quel contesto.

Di diverso avviso il parlamentare di FdI Walter Rizzetto: «Ritengo sia una polemica strumentale e per nulla condivisibile quanto affermato sui social dal-

la senatrice Ilaria Cucchi in merito al momento di confronto che si è tenuto nei giorni scorsi a Lignano Sabbiadoro, dove abbiamo avuto la presenza di tre Ministri della Repubblica e di numerosi rappresentanti delle istituzioni, nel pieno rispetto dei principi democratici. Noi di Fratelli d'Italia invitiamo sempre tutte le Istituzioni soprattutto se presenti ministri della Repubblica, meglio ancora se presente il ministro della Giustizia. Esattamente come possono fare tutti gli altri partiti in seno alle proprie manifestazioni. E sono certo che, giustamente, Prefetti e Questori saranno sempre felici di parteciparvi, valutando ovviamente le presenze. Pieno rispetto e vicinanza a quanto accaduto alla Famiglia Cucchi, ma personalmente non utilizzerei mai questi pretesti per attaccare nessun avversario politico ma evidentemente questa delicatezza non pare essere condivisa», conclude Rizzetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

www.moltosalute.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.





IL FANTASISTA
Anche il “nuovo”
Monza cerca
Simone Pafundi

Simone Pafundi va o resta? Il fantasista ha diverse richieste dalla serie B. All'Avellino e al Palermo adesso si è aggiunto il Monza, che ha appena cambiato proprietà e punta a un immediato ritorno in serie A. Tra i profili seguiti dalla nuova dirigenza brianzola c'è anche quello del trequartista dell'Udinese.

sport@gazzettino.it

G

Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it

VERSO LA STAGIONE

Lorenzo Lucca è uno dei tormentoni del mercato. L'attaccante piemontese piace un po' a tutti e ha ampi margini di miglioramento. In pole position per lui rimane ancora il Napoli, che però si guarda intorno cercando d'individuare anche altre soluzioni tecniche per potenziare l'attacco a disposizione di Conte. Altri club vogliono quindi approfittare di questa fase di stallo nella trattativa tra l'Udinese e i campioni d'Italia. Pare che la cifra richiesta dai Pozzo per cedere il giocatore sia di 40 milioni, prendere o lasciare. È troppo? «Il prezzo lo stabilisce chi vende», dichiara l'ex bianconero Simone Pepe, ora procuratore calcistico, dopo, essere stato protagonista di una buona carriera, chiusa anzitempo per problemi fisici.

INTUIZIONI

Pepe deve molto all'intuizione di Gino Pozzo, se ha avuto fortuna nel calcio. Lui stesso lo riconosce: «Ero a Palermo e nel gennaio del 2006 mi volle l'Udinese (quale parziale contropartita per la cessione di Di Michele, ndr) - racconta -. Rimasi in Friuli fino a giugno. Poi la società mi prestò al Cagliari, ma nel luglio del 2007 rientrai definitivamente all'Udinese e la mia carriera decollò. Prima di essere ceduto alla Juve nel 2010 ho anche vestito l'azzurro della Nazionale». Pepe era un esterno destro offensivo dal rendimento costante. Con la squadra bianconera ha disputato 104 gare in serie A, segnando 14 reti. «L'Udinese - sottolinea - sa muoversi come poche società sul mercato e difficilmente sbaglia. Un esempio? Proprio l'acquisto di Lucca due anni fa, dopo la non brillante esperienza con l'Ajax». A proposito del bomber di Moncalieri, Pepe continua: «Non so se alla fine approderà o no al Napoli, ma sono convinto che alla fine verrà ceduto. E sono pure convinto che verrà adeguatamente sostituito. L'Udinese è una società modello per chiunque: sa sempre ciò che deve fare. A volte sbaglia, come capita a tutti, ma gli errori commessi sono davvero pochi».

AMERICANI

Inevitabilmente il discorso si sposta sul tema della trattativa per il passaggio della società tra la famiglia Pozzo e il fondo americano Guggenheim Partners. «Seguo da lontano questa vicenda, che ultimamente pare si sia arenata. I Pozzo rimangono,



LA VERSIONE DI PEPE «MI FIDO DEI POZZO»

Struttura societaria, mercato e scelte tecniche: «Progetti che funzionano» «Con Runjaic l'Udinese non tradirà le attese. Che intuizione con Lucca»

Il mercato

Il brasiliano Becao sta pensando a un ritorno



DIFENSORE Rodrigo Becao

In attesa dei “veri botti”, continuano a tenere banco le voci di mercato che arrivano anche dall'estero. L'indimenticato ex bianconero Rodrigo Becao, un vero “duro” della difesa, è in uscita dal Fenerbahce. Stando a quanto ha pubblicato il quotidiano spagnolo “Marca”, per il brasiliano ci sarebbero due opzioni forti legate proprio all'Italia: il ritorno all'Udinese e l'Atalanta. Becao, fermo da

dicembre per la rottura del legamento crociato, assicura di essere pronto a rientrare. Sulle sue tracce anche i francesi del Nantes, che devono rinforzare un pacchetto arretrato troppo “morbido” e un paio di club brasiliani. Classe 1996, già l'estate scorsa Rodrigo aveva destato l'interesse dei bergamaschi, poi sopito per la “resistenza” del Fener. Il neomister Juric, in ogni caso, ha dichiarato di voler valutare

in ritiro Bakker, Godfrey e Bonfanti prima di fare altre mosse. Anche per l'Udinese vale lo stesso discorso: Becao potrebbe diventare - nel caso - una classica operazione di fine agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CILENO Alexis Sanchez, il “Nino maravilla”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Gomirato

RIPRESA

La squadra, priva ancora di alcuni nazionali, ieri ha svolto due allenamenti al Bruseschi. Questo programma verrà rispettato sino a venerdì, mentre sabato mattina è previsto un incontro in famiglia, sempre al Centro sportivo, a porte rigorosamente chiuse. La campagna abbonamenti 2025-26 verrà presentata nel tardo pomeriggio del 15 luglio a Lignano Sabbiadoro. Nella circostanza verrà pure svelata la prima maglia della squadra bianconera. La manifestazione avrà anche il contributo di PromoTurismo Fvg.

Guido Gomirato

GLI AFFARI

Il mercato dell'Udinese si muove sempre sottotraccia, in cerca dell'occasione giusta e del nome magari poco altisonante da fornire a Kosta Runjaic per consolidare il gruppo e migliorare i risultati della scorsa stagione. C'è sempre un occhio per le giovani leve, in questo caso giovanissime: i bianconeri stanno per mettere sotto contratto due ragazzi in arrivo dal Montpellier. Entrambi hanno svolto le visite mediche a Villa Stuart di Roma e sono pronti a firmare i rispettivi contratti. Si tratta di Abdoulaye Camara e Othmane Maamma. Il primo è addirittura un classe 2008, ma è considerato uno dei migliori prospetti di Francia, tanto da essere capita-

no della Nazionale U17. L'Udinese vuole tenerlo nel giro della prima squadra, facendolo crescere con calma dietro un “senatore” come Jesper Karlstrom. Il marocchino Maamma invece è un classe 2005, esterno offensivo, al momento quindi di difficile collocazione nello scacchiere bianconero. L'anno scorso ha segnato un gol in 12 presenze e potrebbe essere girato in prestito al Watford per accumulare minuti importanti prima di un eventuale approdo in serie A.

Per i due ragazzi sono previsti contratti di durata, rispettivamente, quadriennale e quin-

quennale, per costruire un progetto solido su di loro. Ma Abdoulaye potrebbe non essere l'unico Camara in rosa: si segue sempre Drissa, centrocampista classe 2002 che si è appena svincolato dal Parma, in contatto con diversi club.

L'Udinese continua poi a coltivare anche una strategia di massiccio rinnovamento (o quasi) nel reparto difensivo. Nel giorno del primo allenamento ufficiale di Bertola, infatti, tengono sempre banco le voci relative a Kristensen, che ha parecchie pretendenti in Premier League. Al Wolverhampton si sono aggiun-

ti Bournemouth e Crystal Palace, senza dimenticare l'interesse abbastanza concreto in Italia da parte del Bologna. Per questo i Pozzo sembrano voler fare sul serio per Kialonda Gaspar del Lecce, che ha l'unico “contro” di avere subito nel 2024-25 un grave infortunio. Ma quando è stato in campo ha sempre dominato la scena con la sua fisicità: potrebbe essere per questo un eccellente erede di Bijol.

Poi bisogna anche tenere conto della “grana Sanchez”. L'aria di rottura con il mister continua a “soffiare” con forza e il cileno valuta diverse opzioni per lascia-

re Udine. La pista turca, in particolare quella legata al Fenerbahce di Mourinho, al momento sopravanza anche quella sudamericana. I club d'Oltreoceano, come spesso capita, seducono e abbandonano per mancanza di risorse economiche, com'è successo anche due settimane fa a Lautaro Giannetti.

Da un “big” in cerca di riscatto a un altro, visto che resta sempre in piedi - seppure lontana nell'applicazione - la suggestione che porterebbe Lorenzo Insigne in bianconero. Un'ipotesi remota, che però dà il “la” a qualche pensiero stupendo. Lo stesso attaccante partenopeo è appena tornato in Italia, facendo ca-

pire che è qui per restarci e per riconquistare la Nazionale. «Mi sento molto bene e mi godo le vacanze con la mia famiglia, sperando al più presto di tornare a giocare - ha detto a Sky Sport -. I contatti li ha il mio procuratore. Io penso solo a fare il mio lavoro e a essere pronto a una sua eventuale chiamata. La Nazionale? Il Mondiale è uno dei miei obiettivi, è tanto che non indosso la maglia azzurra e spero di ritrovarla presto. Ora però devo concentrarmi sulla mia prossima nuova avventura». Le possibilità che sia a Nordest magari sono pochine, ma mai dire mai.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STELLA OLIMPICA FABBRI SPLENDERÀ ANCHE A LIGNANO

► Il pesista è campione d'Europa a squadre: darà vita al “derby azzurro” con Zane Weir

► Appuntamento domenica sera al “Teghil”
Spettacolo assicurato anche con i giamaicani

ATLETICA

La “starting list” del meeting “Sport e solidarietà” di Lignano si è chiusa con un'autentica ciliegina sulla torta. Il direttore della riunione friulana, Stefano Scaini, si è assicurato per domenica la presenza di Leonardo Fabbri, campione europeo del peso a Roma nel 2024 e primatista italiano di specialità con 22 metri e 98. L'aviere, classe 1997, è uno degli atleti di punta della Nazionale, con cui ha vinto il titolo continentale a squadre il 29 giugno a Madrid. Nella capitale spagnola il fiorentino si è imposto con 21 metri e 68, la sua quarta miglior misura stagionale all'aperto, con il top di 22 metri e 31 stabilito a Lucca, seconda miglior prestazione mondiale del 2025 dietro l'americano Joe Kovacs.

COLOSSI

Argento iridato a Budapest nel 2023 e campione in carica del peso nella Diamond League, Fabbri sarà la stella di una gara di altissimo livello che infiammerà lo stadio “Teghil”. Con lui in pedana il compagno azzurro Zane Weir (Fiamme Gialle), già leader europeo indoor nel 2023, con un primato personale di 22 e 44 e uno stagionale di 21 e 84, oltre alla vittoria a Lignano nel 2024. Da seguire il trentenne Nick Ponzio (Athletic Club 96 Alperia), in Nazionale nel 2022 e nel 2023, con un lancio stagionale di 21.04. Attenzione poi ai sudafricani Kyle Blignaut (21.26 di personale) e Aiden Smith (20.73), nonché al britannico Scott Lincoln (21.31).

PROTAGONISTI

Non mancheranno gli azzurri anche nelle altre gare in programma. Nei 400 maschili, a sfidare il campione olimpico di Rio 2016 (e primatista mondiale con 43"03), Wayne van Niekerk, ci saranno Vladimir Aceti e Riccardo Meli (Fiamme Gialle), vice-



CAMPIONE Leonardo Fabbri è atteso al meeting di Lignano (F. Grana/Fidal)

campioni europei in carica della 4x400. Nei 1500 femminili si rivedrà dopo l'infortunio Ludovica Cavalli (Fiamme Oro), finalista mondiale a Budapest nel 2023, con un personale di 4'01"84. Nella stessa prova maschile gareggerà Ala Zoghلامي (Fiamme Oro). Il meeting organizzato dalla Nuova Atletica dal

Friuli del patron Giorgio Dannisi avrà inizio alle 20, con diretta su RaiSport. Sono in programma 100, 400, 800 e 1500 maschili e femminili, 100 ostacoli donne, 400 ostacoli uomini, salto in lungo femminile, alto maschile e getto del peso uomini. Numero chiuso a quota 100 atleti, ma le richieste erano state 700.

Corsa in montagna

Prima chiamata in Nazionale per Galassi

Le montagne bellunesi hanno fatto da sfondo a La Velenosa, gara di corsa in montagna di 14 km con dislivello di 1000 metri, disputata a Bolzano, una delle frazioni di Belluno. Erano in gara anche gli atleti del Team Aldo Moro Nortec, che hanno conquistato il secondo posto con Michael Galassi e il sesto con Lorenzo Ciuti. Galassi è stato assoluto protagonista della dura sfida podistica, viaggiando in testa per oltre 12 chilometri, salvo

cedere nel finale alla rimonta di Lorenzo Cagnati de La Sportiva, che lo ha preceduto sulla linea di arrivo di 27". Lo stesso Galassi, peraltro, è stato convocato dalla Fidal per l'International Snowdon Race, che si disputerà a Llanberis, in Gran Bretagna, il 19 luglio. Si tratta della prima maglia azzurra nella disciplina per il paluzzano, che in passato ha rappresentato l'Italia nel biathlon e nello skiroll. Sempre a proposito di podisti

IN CAMPO

Del resto c'è voglia di “Sport e solidarietà” in ogni parte del mondo, anche perché diverse federazioni sportive nazionali stanno seguendo l'esempio di quella della Giamaica – da tempo presente con i suoi campioni a Lignano – individuando nel Friuli Venezia Giulia il luogo più adatto per la preparazione degli impegni estivi in Europa. E, da parte della Regione, non si è lasciata sfuggire un'occasione promozionale del genere, fornendo ogni supporto. Tra coloro che calcheranno le pedane del “Teghil” ci sarà anche l'avvenente bionda mezzofondista tedesca Alica Schmidt. Da seguire Amen Tuka, bosniaco, già capace di conquistare una medaglia d'argento mondiale negli 800, e Rusheen McDonald, della straordinaria scuola di scattisti giamaicani, in grado di correre i 400 piani in meno di 44 secondi. Altri protagonisti annunciati saranno il brasiliano Paulo André Camilo, finalista olimpico nei 100; Antonique Strachan, delle Bahamas, medaglia d'oro mondiale Under 20 nei 200 piani; l'inglese Alex Haydock-Wilson, che

vanta il bronzo europeo nei 400; Jonielle Smith, un'altra giamaicana che nel 2019 è stata campionessa mondiale nella staffetta 4x100. E poi Anita Horvat, slovena, finalista mondiale negli 800 e l'etiope Azize Kelkeneth, oro iridato Under 20 nei 3000 metri. Con un buon palmares ci sono pure Simone Barontini, pluricampione nazionale italiano negli 800, e la sprinter Gloria Hopper. Senza dimenticare Ludovica Cavalli e Virginia Troiani, che insieme ai citati Riccardo Meli e Vladimir Aceti formano la pattuglia degli staffettisti azzurri (ma corrono anche individualmente) di valore internazionale. Insomma, le ragioni per non mancare la sera di domenica 13 luglio sugli spalti dello stadio lignanese sicuramente ci sono tutte. Sarà dell'epilogo di un'intensa giornata dominata dalla “regina degli sport”, ovvero l'atletica leggera, che fra mattinata e pomeriggio vedrà di scena anche Master, paralimpici e categorie giovanili, in una fantastica kermesse il cui main sponsor è il Credit Agricole Italia.

Paolo Cautero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha preceduto di 11" il fratello minore, che lo scorso marzo ha debuttato in Coppa del Mondo sempre nel fondo più tiro.

Entrambi hanno gareggiato per i colori dell'asd Monte Coglians della loro Forni Avoltri. Decisamente lontani tutti gli altri (il terzo, Klaus Gartner, è arrivato a 1'29" da Mirco), mentre tra le donne si è imposta la stella dello scialpinismo azzurro Alba De Silvestro.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Neopromossa nel massimo campionato di pallacanestro, l'Old Wild West Udine accede anche all'Olimpo delle squadre giovanili: è stata presentata ieri dalla Lega basket la settima edizione della NextGen Cup, il torneo riservato alle formazioni Under 19 delle sedici società di serie A1. Si tratta dunque di un “club esclusivo”, che dalla stagione 2018-19 mette in vetrina i maggiori talenti in circolazione.

STRUTTURA

Il format della prossima edizione rimarrà invariato. Le sedici partecipanti verranno distribuite in due gironi da otto, dove ognuna di esse sfiderà le altre sette in gare di sola andata. In questa prima fase la NextGen Cup si svolgerà in due tappe: quella al palaAgsm Aim di Verona e al palazzetto dello sport di Villafranca di Verona da venerdì 28 a domenica 30 novembre e quella al palaFlaminio di Rimini e al palaSgr di Santarcangelo di Romagna da lunedì 5 a giovedì 8 gennaio. Accederanno

no alla fase finale, in programma da mercoledì 18 a domenica 22 febbraio, le prime quattro classificate di ciascun girone. Organizzata dalla Lega basket in collaborazione con la Federazione italiana pallacanestro, la manifestazione - si legge nel comunicato ufficiale - “ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere i settori giovanili dei club di serie A1, formando i campioni di domani, offrendo opportunità di crescita professionale agli staff tecnici e sostenendo i giovani arbitri emergenti”.

VINCENTI

L'Albo d'oro della NextGen Cup: 2019 Dolomiti Energia

**TROFEO PRESTIGIOSO
PER I GIOVANI
BIANCONERI
INTANTO MARANGON
E FERRARI (GESTECO)
BRILLANO IN AZZURRO**

Trento, 2020 Umana Reyer Venezia, 2022 Pallacanestro Varese, 2023 Carpegna Prosciutto Pallacanestro Pesaro, 2024 e 2025 EA7 Emporio Armani Milano. Sempre a proposito di giovani talenti emergenti della pallacanestro italiana, si è conclusa con quattro vittorie e una sola sconfitta la fase di preparazione della Nazionale Under 20 ai prossimi Campionati europei di categoria. Al lavoro, agli ordini di coach Alessandro Rossi, ci sono anche Francesco Ferrari (11.4 punti di media nelle cinque amichevoli) e Leonardo Marangon della Gesteco Cividale (che ne ha giocate quattro su cinque, producendo 5.5 punti-gara). Quello friulano e il College basketball Borgomanero sono gli unici due club a vantare ben due convocati nella squadra azzurra U20 che nella manifestazione continentale in calendario a Heraklion in Grecia esordirà sabato 12 luglio contro il Belgio, mentre domenica 13 affronterà la Germania e lunedì 14 l'Ucraina.

MERCATO

Vediamo infine cosa è successo ieri nel mercato di serie A. Batte un colpo la Pallacanestro Trieste, che ha ingaggiato Davide Moretti, play-guardia del '98, nella passata stagione alla Reyer Venezia. Christian Jalon Massinburg torna alla Germani Brescia, la squadra nella quale aveva militato dal 2022 al 2024 vincendo pure la Coppa Italia. La guardia americana di 196 centimetri l'anno scorso era al Basahsehir, nel campionato turco dove ha fatto registrare una media realizzativa di 8.8 punti, 2.3 rimbalzi e 2 assist a partita, mentre nell'Eurocup il suo apporto è stato di 7.6 punti/gara. L'Umana Reyer Venezia si è assicurata il playmaker statunitense Ky Bowman, classe 1997, in Italia prima un anno a Brindisi e successivamente due a Treviso, dove ha chiuso la stagione 2024-2025 con 16 punti, 3.7 rimbalzi e 3.8 assist di media, nonché il 45 per cento nelle conclusioni dal perimetro. Conferma-



AZZURRINO Francesco Ferrari della Gesteco (Foto tratta da Basketball)

to l'approdo alla Virtus Bologna della ventiquattrenne ala serba Alen Smailagic, 206 centimetri. L'ex Zalgiris Kaunas con precedenti ai Golden State Warriors, nell'ultimo campionato lituano ha fatto registrare nel corso della regular season una media di 10.6 punti e 3.5 rimbalzi a partita, tirando con il 67.9 per cento da due, il 46.8 per cento da oltre l'arco e il 78.9 per cento dalla lunetta.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Podi a raffica
dei sangiorgini
nella gara
“di casa”

CANOA KAYAK

Una giornata da ricordare per il Canoa club San Giorgio, che nelle acque “di casa” ha conquistato un numero clamoroso di podi al termine della competizione organizzata “in proprio”. La sfida prevedeva il Campionato regionale dei 1000 metri, quello dei 500 di Kc/C2 e K4, il Campionato regionale di paracanoa (in barca singola) sui 1000 metri e una gara regionale sui 200 e sui 2000.

La società friulana ha festeggiato il successo con Nicola Michielan (K1 1000 Ragazzi), Lorenzo Scaini/Thomas Zanetti e Chloe Grop/Serena Pascut (K2 200 Cadetti A), Stefan Del Piccolo (C1 200 Cadetti B), Lorenzo Scaini/Riccardo Viciguerra (C2 200 Cadetti A), Amerigo Di Pascoli (C1 4.20 200 Allievi B), Luca Bonanno/Leonardo Favero e Gioia Bortolotto/Viola Bonanno (K2 500 Senior), Daniel Scozzin/Antonio Gioiosa e Emma Carpin/Martina Carpin (C2 500 Ragazzi), Sharon Venturini/Veronica Araboni/Margherita Taverna Turisan/Gioia Cecchini (K4 500 Junior), Giulia Pevere/Alessandra Ietri (C2 500 Senior), Alvise Polesello/Mauro Scrazzolo (K2 500 Master A+B), Lorenzo Mauro/Nicola Michielan (K2 500 Ragazzi), Daniele Belliato/Gabriele Cazzola (K2 500 Junior), Riccardo Viciguerra/Jason Citossi (K2 200 Allievi A), Laura Mocanu/Nadia Corbat (K2 200 Allievi B), Edoardo Panciera/Luca Bonanno/Leonardo Favero/Damiano Chenet (K4 200 Senior), Emma Carpin/Alessandra Ietri (K4 200 Ragazzi), Federico Ghenda/Stefano Baldo (K2 200 Senior).

Secondo posto per Francesco Biclungo (K1 1000 Ragazzi), Massimo Sguazzin/Federico Scrazzolo/Elia Araboni/Paolo Rizzo e Anita Taverna Turisan/Teresa Bertossi/Jasmine Diamante/Ginevra Sguazzin (K4 8.50 200 Allievi B), Jerry Citossi/Jason Citossi (C2 200 Cadetti A), Massimo Sguazzin (C1 4.20 200 Allievi B), Liza Maria Patrolea/Sonia Lavinia Bardac (K2 200 Cadetti A), Alessio Soardo/Davide Franco (K2 500 Senior), Lorenzo Mauro/Kevin Corrias/Kjell Maushake/Victor Tomas De J Groppo (K4 500 Junior), Giada Scarantino/Allison Citossi/Gioia Cecchini/Maeva Pisu (K4 500 Ragazzi), Alessandro Dri/Daniel Scozzin (K2 500 Junior), Giacomo Buchini/Andrea Stafuzza (K2 200 Allievi A), Viola Furios/Martina Carpin (K2 200 Allievi B), Matilde Schillani (K1 200 Allievi A), Daniele Belliato (C1 200 Cadetti A), Gioia Bortolotto/Giada Scarantino (K4 200 Senior), Giacomo Liva/Leonardo Camata/Francesco Biclungo/Daniel Scozzin e Costanza Di Pascoli/Margherita Taverna Turisan (K4 200 Ragazzi), Giacomo Liva/Leonardo Camata/Emanuele Sutto/Maxim Burcovschi (K4 2000 Cadetti B).

Infine, terzo posto per Edoardo Panciera/Damiano Chenet (K2 500 Senior), Sharon Venturini/Veronica Araboni/Margherita Taverna Turisan/Costanza Di Pascoli (K4 500 Ragazzi) e Kjell Maushake/Victor Tomas De J Groppo (C4 200 Ragazzi).

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sport@gazzettino.it



CALCIO DILETTANTI
Birsanu
veste la maglia
del Corva

Il 21enne Mario Elia Birsanu rimane in Promozione, dopo la retrocessione dall'Eccellenza, ma cambia maglia. Passa dal Casarsa al Corva, andando a integrare il reparto offensivo messo a disposizione di mister Rossi. Sia il Corva che il Casarsa stanno allestendo organici per puntare in alto.

G

Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it



CAMBIANO MAGLIA A sinistra il sacilese Mattia Poletto, che passa dal Portogruaro all'Este; qui sopra un'uscita del portiere Andrea Cover, che va da Cordovado a Casarsa (Foto Nuove Tecniche)

NUOVA ERA GIALLOVERDE SONO 17 LE FACCE NUOVE

►Completata la “rivoluzione” voluta nell'organico dal duo Campaner-Pegolo

►L'Azzanese rinvia la presentazione ma lancia la coppia Dimas-Paciulli

CALCIO MERCATO

Rivoltato come un guanto. È così che, in Promozione, si presenterà il Casarsa che, venerdì alle 18.30 al “Punto Ombra”, alzerà ufficialmente i veli. È invece rinviata a lunedì 21 quella in piazza dell'Azzanese (Prima categoria). Intanto il centrocampista Mattia Poletto (classe 1999), figlio d'arte di papà Mauro, già portacolori della Sacilese storica e attuale mister della squadra B della Virtus Roveredo, lascia il Portogruaro. Si accusa all'Este, che sempre in serie D è una presenza costate da 20 anni a questa parte.

DICIASSETTE

Questa è un'estate che Davide Pegolo ricorderà per parecchio tempo. Il neo direttore sportivo del Casarsa, arrivato dal Calcio Aviano (prossimo avversario in stagione) a braccetto di mister Mario Campaner e del suo secondo Thomas Plozner (che ha deciso di appendere le scarpe al

chiodo per questa nuova avventura), ha dovuto lavorare a ritmi forzati. Sono ben 17 i volti nuovi, senza tenere conto dei giovani catapultati dalla Juniores, in una squadra in cui sono rimasti dall'organico 2024-25 soltanto Luca Petris (unico “superstite” in difesa); Ivan Alfenore, Samuel Vidoni, Luca Brait e il 19enne Nicholas Cattelan (a centrocampo); Edison Dema e il classe 2007 Luca Scannapieco in attacco. Rivoluzione quasi totale dei ranghi, insomma, perché si è chiuso un ciclo. Così adesso in gialloverde si riparte per rientrare nel gotha del calcio regionale. Cambio totale in porta: sono arrivati Andrea Cover dalla Spal Cordovado e Achille Maitan dalla Cordenonese 3S. Dagli Juniores di casa è invece salito Nicolò Cossarini. Ribaltone pure in difesa. Dal San Stino sono approdati Simone Viel e Matteo Montagner, dal Cussignacco Luca Pastorello, dalla Maranese Fabio Zanin. E ancora: Andrea Bolzon sempre dalla Spal Cordovado, Nicola De Luca dal Calcio

Aviano, Filippo Albiero (2007) dal Codroipo e Alessandro Zilli dal Nuovo Pordenone 2024. Mediana rinforzata con Francesco Sautto (Fontanafredda), Alessandro Rovedo (Chions) e Luca Battiston (Calcio Aviano). In attacco spazio a Marcel Vinicius, già alliere di Portogruaro e Chions; Edoardo Livon, dal Sedegliano; Sebastiano Mior, dalla Sanvitese; Davide Cameli dal Corva, Insieme al tecnico e al suo secondo Thomas Plozner, nello staff conferme per Yuri Pasqualetto in veste di preparatore atletico, Riccardo Favaretto per i portieri e Daniele Passone fisioterapista.

QUI AZZANO

Cambi più contenuti in casa dell'Azzanese. Se però il Casarsa vede ancora Andrea Brait al timone della società, ad Azzano c'è il passaggio di mano ai vertici. Francesco Miot ha lasciato lo “scettro” a Mauro Guerra ed è entrato a far parte della società Enrico Del Col nel ruolo di direttore sportivo. Dopo l'ottimo

piazzamento della passata stagione, quelli operati dalla società biancazzurra sono da considerare cambi “fisiologici”, con tanto di ciliegina sulla torta in attacco. Alla corte del confermato timoniere Teodosio Statuto, proprio dal Casarsa è approdato il sempreverde Daniel Paciulli, classe 1987, con trascorsi anche a Chions, Fontanafredda, Sanvitese e FiumeBannia. Sempre nel reparto avanzato si registra poi il gradito ritorno di Andrea Fuschi, che ha chiuso la parentesi con il Pravis 1971. In difesa s'incrociano invece Edy Basso dal Corva, salutato dopo 5 stagioni di permanenza, e Kevin Fedrigo dal Calcio Bannia. A centrocampo, infine, Kevin Fabretto dal FiumeBannia. “Innesti” centellinati su un'ossatura che è un mix di giovani ed esperti, dove a “fare il paio” con Daniel Paciulli sarà ancora Dimas De Oliveira Gonçalves. Un classe 1984 che, in barba all'anagrafe, si diverte, fa divertire e segna a raffica.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Triestina “spaventa” i dilettanti

►Ma si allenta la morsa della ristrutturazione dei campionati regionali

CALCIO DILETTANTI

La stagione che verrà. Da una parte tiene banco la situazione della Triestina che sul campo, nonostante le penalizzazioni di punti, mister Attilio Tesser (ormai un ex) ha mantenuto in serie C; dall'altra si allenta la morsa della ristrutturazione dei campionati dei dilettanti, su iniziativa del Consiglio direttivo regionale presieduto da Ermes Canciani.

LE ALABARDE

Nessuno in questo momento vorrebbe essere al posto del citato Ermes Canciani, che ovvia-

mente sta seguendo la vicenda legata all'Alabarda giuliana con qualche patema. Schivata all'ultimo la possibilità della non iscrizione, adesso la società è stata messa in mora. Da qui - almeno per il momento - la decisione degli organi competenti della Figc di non dare seguito alla stessa iscrizione. Da Trieste si continua a ripetere che si lavora per sistemare al più presto l'intera vicenda. Se però i “muli” non dovesse essere ai blocchi della serie C, per il Comitato regionale - ammesso che il club non sparisca del tutto, cancellando così una storia più che centenaria - scatterebbe l'effetto boomerang. La Triestina infatti dovrebbe ripartire da un campionato dilettantistico. È appena capitato con il Pordenone, rilanciato dal Nuovo Pordenone Fc 2024. Dopo una stagione intera d'inattività a livello di prima squadra dei “pre-

decessori”, il nuovo sodalizio è stato ammesso in Promozione come squadra in surplus. Da 14 partecipanti si è passati a 15, con turno di riposo annesso. I nuovi ramarri, alla fine del giro appena chiuso, hanno tagliato il traguardo da vincitori, con largo anticipo rispetto ai tempi. Adesso però, per effetto della ristrutturazione dei campionati, si è passati a un unico girone a 18, come in Eccellenza, con la Triestina in versione “spada di Damocle” in due diverse categorie. S'incrocia no le dita, e non solo nel capoluogo giuliano.

MORSA ALLENTATA

In attesa di novità dal Lungo Tevere, in Friuli Venezia Giulia comunque si tira un sospiro di sollievo. La ristrutturazione dei campionati andrà a compimento un anno dopo quello messo in preventivo. Minori saranno

quindi i passi del gambero, sia in Prima categoria che soprattutto in Seconda, dove sono stati dimezzati. Così al termine della stagione 2025-26, rimarranno invariati quelli in Eccellenza (tre, di cui uno secco) e Promozione (quattro, due diretti e altrettanti via playoff). Il tutto al netto della vicenda Triestina. Cambio in Prima, dove in programma c'erano 5 retrocessioni senza appello per ogni gruppo di 14 squadre (in totale 15). Scendono a 12, vale a dire 3 per girone. Stesso discorso per la Seconda, che parte con 4 raggruppamenti sempre di 14 formazioni. Le cadute previste erano ben 24. Il tributo da pagare è meno oneroso, perché in primavera a cadere saranno 3 per girone (in totale 12). Dopo un biennio di lacrime e sangue, dunque, si ricomincia a respirare.

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori Libertas Sanvitese Durigon pigliatutto: 15 ori

►Il team biancorosso a Casarsa ha dominato la competizione nazionale

ATLETICA

Settecento iscritti provenienti da 10 regioni e 1500 atleti in gara per due giorni, con un centinaio di volontari impegnati. Sono i numeri che hanno caratterizzato il Campionato italiano Libertas di atletica, ospitato negli impianti di Casarsa della Delizia, organizzata dalla sezione di Casarsa capitanata dal presidente Adolfo Molinari, con il sostegno di Centro regionale e territoriale dell'Ente di promozione sportiva, nonché del Comune casarsese e della Fidal.

Dall'appuntamento tricolore sono usciti 15 titoli italiani, 7 argenti e altrettanti bronzi per la Libertas Sanvitese Durigon. Un bottino così corposo, nei loro oltre 50 anni di gloriosa storia sportiva, i biancorossi presieduti da Giancarlo Barel non l'avevano mai conquistato. Tra le Esordienti due vittorie per Ambra Monestier, nel salto in lungo (3 metri e 95) e nel vortex (36 metri e 7), alle quali si aggiunge il successo nella 4x50 insieme a Marta Dazzan, Melissa Trevisan e Aurora Monestier (33"63). Passando alla categoria Ragazze, successo della specialista Gaia Cimarosti nei 60 ostacoli (10"08), che ha condiviso il podio con due compagne di squadra: argento per Aurora Gonzati (10"50) e bronzo per Benedetta Pellarin (10"52). I 60 metri sono stati dominati da Lucrezia Marzotto (8"45 il crono registrato), che ha fatto suo pure il salto in alto (con un balzo di 146 centimetri). Oro sanvitese anche

per la 4x100 (Elisa Gregoris, Gonzati, Marzotto e Cimarosti), chiusa in 54"61.

Preziosi i risultati tra Cadetti e Cadette. Lo sprint ha visto nuovamente vincente il velocista Matteo Bortolus, che si è imposto negli 80 con 9"30. L'oro nel salto in alto invece è andato a Riccardo Marson, forte del nuovo personale di un metro e 80. Primo posto anche per il fratello Francesco nel giavellotto, in questo caso con la più che rispettabile misura di 47 metri e 11.

Nel mezzofondo si è ammiratione ancora una gara magistrale per Elena Pillon, impostasi nei 1000 correndo in 3'05"30. Tre le medaglie di bronzo, conquistate rispettivamente da Elena Moni Bidin nel giavellotto (47 metri e 11), da Riccardo Marson nei 300 ostacoli (43"51) e dalla 4x100 “rosa” composta da Sara Oppizzi, Kristal Bagnarol, Fatimat Gnagnin ed Elena Pillon (53"58). In chiusura, vittoria per la 4x100 maschile formata da David Monestier, Matteo Bortolus, Davide Vaccari e Riccardo Marson (48"81).

Fra gli Allievi titolo italiano Libertas per l'eclettico Alex Paolatto nei 400 (51"68), che si è aggiudicato pure la medaglia d'argento nei 100, corsi in 11"30. Il salto in alto ha “incoronato” Matteo De Lorenzi, con un balzo di 170 centimetri. Altri tre argenti la Libertas Sanvitese li ha ottenute grazie a Mellyssa Simonetto nel giavellotto (33 metri e 42) e a Lucrezia Picci, sia nel lungo (4 metri e 98) che nei 100 (12"68).

A chiudere, Lorenzo Orladini (Brugnera Friulintagli, ma con “passaporto” sanvitese per l'occasione dei Tricolori dell'Ente di promozione), che non si è lasciato scappare il titolo nazionale nei 100 Seniores: 11"15 il suo crono. Il ricchissimo bottino ha permesso al team biancorosso di aggiudicarsi anche il Campionato nazionale giovanile, grazie alla somma dei punteggi di squadra di Ragazzi e Cadetti (maschi e femmine). Un grande risultato, applaudito dai presidenti regionale e provinciale, Lorenzo Cella e Ivo Neri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RICCO BOTTINO ANCHE SETTE ARGENTI, ALTRETTANTI BRONZI E IL TRIONFO NEL CAMPIONATO GIOVANILE DELL'ENTE



GIOIA BIANCOROSSA Un gruppo di alfieri della Libertas Sanvitese Durigon si riposa dopo le fatiche agonistiche ai Tricolori

L'ESTATE TI ASPETTA



Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi Guida ai Rifugi e Passaporto delle Dolomiti

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella **"GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI"** potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida **"RIFUGI DELLE DOLOMITI"** troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

BALLATI È BIANCOROSSO LA BCC PUNTA IN ALTO

►Guardia di 190 centimetri, chiude al momento un mercato scoppiettante

►Il “pacchetto” dei lunghi si candida a essere tra i migliori della categoria

BASKET B

Continuano gli annunci sulla pagina Facebook del Sistema Basket Pordenone, dove ieri è stato ufficializzato l'ingaggio dell'esterno Andrea Giulio Ballati. Per il momento, come già sottolineato nei giorni scorsi, la campagna acquisti del club biancorosso dovrebbe essere completata. Però manca ancora qualcosina, di certo un lungo di scorta, che la società sembra intenzionata a cercare più avanti, con calma.

GRUPPO

Per com'è stata costruita la squadra promette bene. Il pacchetto dei lunghi, in particolare, è senz'altro uno dei più solidi dell'intera B Interregionale. A capitano Davide Bozzetto e ad Aco “L'Imperatore” Mandic è stato affiancato un extralusso per la categoria come l'ala croata di formazione italiana Dorde Malbasa, classe 1995, 198 centimetri per 86 chili. Negli ultimi quattro anni ha fatto grandi cose a Jesolo e nella stagione scorsa, in particolare, è stato il miglior marcatore della formazione veneta grazie a una media di 19 punti a partita, con il 50,6% da due, il 39,2% nelle conclusio-



IL GRUPPO BIANCOROSSO Coach Massimiliano Milli guiderà la Bcc anche nella stagione 2025-26



NEOACQUISTO Andrea Giulio Ballati della Bcc (F. Scaccabarossi)

ni dal perimetro, il 63,7% dalla lunetta e un season high di 27 sia contro la Calorflex Oderzo che contro la Falconstar Monfalcone. Alle statistiche realizzate vanno inoltre aggiunti 6,6 rimbalzi e 2,1 assist. Il settore degli esterni è stato decisamente rinnovato, con quattro nuovi arrivi su cinque. L'unico confermato è la guardia Andrea Cardazzo, pretoriano di coach Massimiliano Milli, che giocherà la terza stagione consecutiva con la maglia della Bcc

ACQUISTI

Poi ci sono i nuovi. Andrea

Giulio Ballati è una guardia di 190 centimetri, classe 2004. Prodotto della Cestistica Verona, nell'estate del 2022 era stato preso dalla Pallacanestro Cremona, dove oltre a completare il suo percorso da under aveva trovato impiego nella prima squadra in B. Nell'ultima stagione, disputata al Bim Bum Basket Rende, in B Interregionale, ha tenuto una media realizzativa di 13,9 punti a gara, top scorer della squadra, con un massimo di 32 messi a referto contro l'Angri nella quinta di ritorno della prima fase. È un ragazzo solido dal punto di vista carat-

teriale, che porta energia e non si risparmia, né in partita, né in allenamento. Proviene dal Petrarca Padova il play-guardia Giovanni Ragagnin, classe 2001, 186 centimetri, cresciuto nelle giovanili dell'Orangel Bassano, dove ha pure esordito tra i Senior in C Gold. È passato poi al Petrarca Padova e alla Vanoli Cremona, in quest'ultimo caso alternandosi in doppio tesseramento con la Sansebasket. Poi tanta B con Fortitudo Agrigento, Cecina, Nuova Pallacanestro Vigevano e Cus Jonico Taranto, prima di tornare al Petrarca. Anche Ragagnin è un attaccante efficace. L'anno scorso al Petrarca, è stato il miglior marcatore dei suoi, registrando una media di 15,7 punti a partita, con high di 32 nella sfida del 27 aprile con la Nervianese, mentre in altre 7 occasioni ha segnato almeno venti punti. Di combo guard si deve parlare anche con riferimento a Pietro Iacopini, classe 2005, 186 centimetri, figlio dell'ex azzurro Massimo. Tratta bene la palla ed è abile nell'uno contro uno. Uscito dal vivaio del Treviso, ha disputato l'ultima stagione alla Montelvini Montebelluna, affermandosi tra i migliori con una media di 10,6 punti a partita e un season high di 21 centrato in due occasioni: il 3 novembre 2024 contro l'Atv San Bonifacio e il 31 maggio 2025 in gara-3 di finale playoff contro il Sansebasket Cremona. Già visto al palaCrisafulli di Pordenone nel campionato 2023-24, torna infine sul Noncello l'ala Marco Cagnoni, classe 1994, 190 centimetri, lo scorso anno faro offensivo della Vigor Conegliano in C Unica.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinture nere: il Sekai Budo di Pasiano sale a quota 10

JUDO

(m.p.) Di fronte ai tecnici e al maestro Ezio Turcolin, il Sekai Budo di Pasiano ha organizzato gli esami annuali di passaggio di cintura. Tutto si è svolto con grande entusiasmo e soddisfazione: 50 atleti sono stati promossi a pieni voti. Ora il sodalizio pasianese annovera 4 cinture bianco-gialle, 17 gialle, 10 arancioni, 15 verdi, 2 blu, 9 marroni e ben 10 nere. È un risultato prestigioso, che riflette non soltanto l'impegno individuale degli atleti ma anche il supporto e la dedizione degli insegnanti e del maestro. Le cinture di judo non indicano soltanto la padronanza tecnica, ma rappresentano anche l'impegno, la disciplina e la crescita personale dell'atleta lungo il suo cammino nel judo. Alla fine degli esami, dopo la foto di rito, è stato offerto un rinfresco a tutti. Una bella occasione per festeggiare insieme i successi e rafforzare lo spirito di comunità del “dojo”, dove i praticanti - pur con gradi e ruoli diversi - sono tutti sullo stesso piano, uniti dalla pratica e dalla ricerca del miglioramento. Il Sekai Budo Pasiano continua a crescere, alla luce dei valori del rispetto della disciplina. I complimenti agli atleti e un ringraziamento speciale al maestro Turcolin per la sua guida instancabile sono arrivati da tutti l'ambiente. La società promuove nella palestra delle elementari di Cecchini corsi di judo e di difesa personale, aperti a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I friulani Braidot e Fabbro vincono la tappa finale degli Internazionali

MOUNTAIN BIKE

Daniele Braidot (Open) ed Ettore Fabbro (Juniore) sono stati protagonisti della tappa finale degli Internazionali d'Italia Series 2025 nelle Marche.

JUNIORES

Il friulano in forza alla Ktm Protek Elettrosystem si è aggiudicato la vittoria nella tappa conclusiva di Esanatoglia, imponendosi in volata su Pietro Cao (Trixx Factory Team), secondo, ed Elia Rial (Scott Racing Team), terzo a 4" dal vincitore. «Sono molto contento: nelle ultime gare del circuito ero andato bene, ma non ero mai riuscito a vincere - afferma il diciottenne di Buja -. È stata una gara tattica e molto dura, però ho gestito bene il finale. Ho rischiato un po', rimanendo in testa al gruppo per tre giri, ma era la scelta migliore per mantenere il ritmo, seguire le mie linee e controllare la corsa. Sono assolutamente soddisfatto di com'è andata». In mattinata i corridori della categoria Junior si sono schierati sulla linea di partenza per affrontare l'ultima fatica stagionale degli Internazionali. Sin dalle prime battute si è formato un gruppetto di una decina di atleti, con tutti i favoriti. Durante la gara la testa della corsa si è man mano assottigliata fino a quando, al suono della campana dell'ultimo dei 5 giri previsti, Fabbro, Rial e Cao sono passati con un margine rassicurante nei confronti degli avversari. Il terzetto si è quindi giocato la vittoria, con Fabbro che alla fine ha avuto lo spunto migliore. Brafa, staccatosi a me-



VINCENTI Daniele Braidot e, sotto, il giovane Ettore Fabbro

tà competizione, ha chiuso la prova in quarta posizione, con un ritardo di 22" dal friulano. Hoellrigl (Junior Team Sudtirolo) e Scagliola (Rostese) hanno concluso rispettivamente in quinta e in sesta posizione, alle spalle di Brafa. «Gli Internazionali d'Italia Series a Esanatoglia rappresentano un'occasione di rilancio davvero significativo, soprattutto per le aree colpite dal sisma - aggiunge Fabbro -. Portare una gara di questo livello all'interno di un circuito internazionale significa valorizzare un territorio che può contare su un impianto unico nel suo genere, mettendolo al servizio di una disciplina in



IL VETERANO E L'EMERGENTE FANNO CENTRO NEL CIRCUITO MARCHIGIANO DI ESANATOGLIA

forte crescita come la mountain bike». La struttura maceratese ha ora la possibilità di diventare un punto di riferimento permanente per la mountain bike. «C'erano tantissimi ragazzi - conclude - è un segnale molto importante per il nostro sport».

OPEN

È stato Daniele Braidot (Carabinieri Cicli Olympia) ad aggiudicarsi la tappa conclusiva degli Open e, con essa, la leadership della classifica generale. L'isontino ha tagliato il traguardo del circuito marchigiano in solitaria, con un vantaggio di 1'15" su Emanuele Bocchio. Ha completato il podio un altro portacolori del team dei Carabinieri, Emanuele Huez, terzo a 1'37". «È andata bene: sono partito forte, ho preso il mio ritmo e la condizione mi ha sorretto sino in fondo - sorride Braidot -. Vincere la maglia degli Internazionali d'Italia Series questa volta però è stato un po' meno piacevole, poiché l'ho tolta a un amico come Filippo Fontana (ex canevese, ndr). Lui però è giovane e avrà sicuramente altre occasioni per rifarsi». Fin dal primo giro l'isontino ha forzato l'andatura, creando subito un distacco importante, con Bocchio Vega e Huez impegnati nell'inseguimento. La situazione è rimasta stabile per gran parte della gara, nonostante il tentativo di rientro da parte di Gioele Bertolini. Nelle fasi centrali l'argentino Augustin Duran è riuscito a superare Bertolini, che nel finale è stato sopravanzato anche da Peruzzo e Capoa.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro successi europei per le azzurrine Under 16 Sonego e Zannese super

VOLLEY

Quarta vittoria consecutiva per l'Italia Under 16 femminile di volley impegnata a Tirana, in Albania, nei Campionati europei di categoria. Conclusa la giornata di riposo prevista dal calendario, la Selezione è tornata in campo per affrontare la Polonia. Le azzurrine di Monica Cresta nella quarta uscita della manifestazione continentale hanno superato all'Olympic Park le pari età polacche con il punteggio di 3-1 (25-18, 13-25, 26-24, 25-23 i parziali). Top scorer della gara si è rivelata la polacca Wika, con 29 punti messi a segno, seguita dall'italiana Seyna Gaye con 23. Da segnalare anche la doppia cifra di Borrello (15) e Martinengo (13). Nel gruppo ci sono Beatrice Zannese e Anna Giulia Sonego (autrice di 3 punti con la Polonia), entrambe del Chions Fiume Veneto.

Beatrice (classe 2011), dopo aver partecipato alle qualificazioni, è stata confermata nel gruppo azzurro ai Continentali di categoria. Anna Giulia Sonego (classe 2012), dal canto suo, sta coronando in questo modo una stagione eccezionale e ricca di soddisfazioni.

«Le cose stanno andando molto bene per l'Italia in questo avvio di torneo - sono le parole del dirigente del Chions Fiume Veneto, Emilio Basso -. La presenza di due nostre ragazze in azzurro è il risultato di anni d'impegno, dedizione e passione per lo sport e rappresentano una vera e propria eccellenza per la nostra società. Queste convocazio-

ni testimoniano anche il continuo impegno del club nel valorizzare le qualità tecniche delle ragazze, che in questo modo vengono aiutare a maturare sia sul piano tecnico che umano. Siamo convinti - conclude - che il lavoro di squadra, il rispetto reciproco e la disciplina siano valori fondamentali per la formazione». Tornando all'Europeo, l'Italia viaggia a punteggio pieno in testa alla classifica, grazie ai 4 successi in altrettante gare, con 12 punti. Staccata proprio la Polonia, che fino allo scontro diretto aveva fatto lo stesso percorso. Domani l'Italia affronterà la Spagna.

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNDER 16 Beatrice Zannese (in alto) e Anna Giulia Sonego





LA COMPAGINE

Le Giornate sono realizzate grazie al sostegno della Regione, del Ministero della Cultura, del Comune, della Camera di Commercio, della Fondazione Friuli e con la partecipazione di BCC

G

Martedì 8 Luglio 2025
www.gazzettino.it

È stata presentata la rassegna che riguarderà innanzitutto il capoluogo del Friuli Occidentale in vista del 2027 quando la città sarà anche capitale della cultura in tutta Italia: appuntamenti però anche in riva al Livenza

L'APPUNTAMENTO

Circa 200 titoli fra corto e lungometraggi arriveranno dalle cineteche nazionali e internazionali per la 44esima edizione delle Giornate del Cinema Muto che si svolgerà dal 4 all'11 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone: tredici sezioni, inclusi gli eventi speciali, per decine di film che ogni giorno, dal primo mattino fino a tarda sera si succedono sullo schermo, tutti accompagnati con musica dal vivo dai migliori musicisti specializzati. Come sottolinea Jay Weisberg, per il decimo anno alla direzione delle Giornate, «il programma intende offrire alla comunità internazionale dei cinefili riunita a Pordenone e a tutti gli spettatori una sorta di terapia cinematografica, grazie anche all'alto numero di commedie, per provare, nonostante quanto sta accadendo nel mondo, a trovare solidarietà, sorridendo, nella condivisione della nostra umanità».

IDETTAGLI

L'evento musicale che aprirà ufficialmente il festival sabato 4 ottobre è Cirano di Bergerac (1923) di Augusto Genina, spettacolare adattamento per lo schermo – Il corriere cinematografico lo definì all'epoca «un film di perfetto equilibrio e di perfetta armonicità» – dell'opera teatrale di Edmond Rostand con gli amati personaggi Cirano, Cristiano e Rossana. L'uso innovativo di un complesso sistema che combina imbibizione e un'ampia gamma di colorazioni a stencil ha fatto del Cirano di Genina una pietra di paragone della bellezza cinematografica, ma solo ora, grazie al superbo restauro della FPA Classics di Parigi, che sarà presentato in anteprima

**L'EDIZIONE
NUMERO 44
SARÀ
LA PIÙ RICCA
PER ONORARE
PORDENONE**



LA RASSEGNA Le Giornate del cinema muto di Pordenone ritorneranno nel mese di ottobre

Cinema muto da record con oltre 200 proiezioni

ma mondiale a Pordenone, è possibile apprezzarne l'intera gamma cromatica come avveniva un secolo fa. Il compositore americano Kurt Kuenne ha rivisto e rielaborato la sua precedente partitura per il film, che verrà anch'essa eseguita in anteprima al festival dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer.

Protagonista dell'evento di pre-apertura, il 3 ottobre allo Zancanaro di Sacile con il capolavoro The Cameraman (1928) accompagnato dalla Zerorchestra, Buster Keaton chiuderà il festival al Teatro Verdi la sera di sabato 11 ottobre e nella re-

plica pomeridiana di domenica 12 ottobre con Our Hospitality, il suo secondo lungometraggio, co-diretto nel 1923 con John G. Blystone e interpretato insieme alla moglie Natalie Talmadge. Uscito in Italia con il titolo Accidenti... che ospitalità! il film prende spunto da una lunga faida, risalente al XIX secolo e divenuta leggendaria, tra due famiglie nella regione montuosa degli Appalachi. Keaton, da par suo, trasforma ogni ostacolo in un'esilarante impresa fisica, che culmina in una corsa mozzafiato contro la natura stessa. Fin dalla prima uscita la critica si rese conto

che Keaton stava realizzando qualcosa di diverso con questo film in cui commedia e pathos si fondono perfettamente e la narrazione diventa parte integrante ed essenziale della comicità, non più solo un pretesto per mettere insieme una serie di gag.

Nell'anno di Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura, Our Hospitality sarà presentato con la partitura per orchestra da camera del compositore sloveno Andrej Gorjčar, che a Pordenone dirigerà l'Orchestra of the Imaginary di Lubiana.

Non meno attesa dei grandi

eventi è la più ampia retrospettiva dell'edizione 2025, dedicata al genio e all'immensa popolarità di Charlie Chaplin, una scelta che vuole essere anche un omaggio al suo biografo ufficiale, David Robinson, direttore delle Giornate del Cinema Muto per diciannove edizioni, dal 1997 al 2015, e ora direttore emerito.

È ancora possibile proporre un punto di vista originale attraverso cui indagare il fenomeno Chaplin e farlo partendo proprio dalla sua notorietà? La rassegna prende in esame la Chaplin-mania in tutte le sue forme, includendo sia Chaplin

e il suo Charlot sia coloro che lo hanno ispirato, gli attori che ha influenzato, gli imitatori, i cartoni animati e i cinegiornali che testimoniano la sua fama mondiale senza eguali. I due curatori della sezione, Steve Massa e Ulrich Rüdell, proseguono la loro ricerca sulle origini dello slapstick approdando a una prospettiva più internazionale di quanto non sia generalmente riconosciuto a questo sottogenere del comico: «Finalmente volgiamo la nostra curiosità indagatrice verso Chaplin, inteso non solo come fulcro ma come un ulteriore punto di partenza e lente per la nostra continua esplorazione di rivelazioni comiche inaspettate, di connessioni e, in effetti, di autentiche delizie».

PARTNER

Questo ampio programma – 30 titoli suddivisi in sei parti nell'arco della settimana – è reso possibile dalla collaudata partnership delle Giornate del Cinema Muto con le cineteche europee e americane e dalla stretta collaborazione con l'archivio della famiglia Chaplin. Fra le proiezioni più attese, la prima mondiale del nuovo restauro del MoMA della commedia di Chaplin contro la guerra Shoulder Arms (1918), che fa il paio con Soldier Man (1926) di Harry Langdon, altra commedia antimilitarista; ma anche i film con colleghi importanti come Mabel Normand, Marie Dressler e Jackie Coogan. Da parte sua, il Chaplin Office svelerà a Pordenone alcuni tesori concedendo la proiezione di home movies raramente visti e di filmati realizzati sul set, per uno sguardo sulla vita privata di Chaplin, sui suoi metodi di lavoro oltre che sulla sua smisurata popolarità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA CHAPLIN
AL CIRANO
TUTTE
LE PELLICOLE
CHE SARANNO
PROPOSTE**

Il “Così fan tutte” ambientato in una comune sessantottina

►Doppio spettacolo oggi e giovedì al Castello di Spessa

LIRICA

“Donne mie, la fate a tanti, / Che, se il ver vi deggio dir, / Se si lagnano gli amanti / Li comincio a compair”. Questa celebre aria cantata da Guglielmo, uno dei quattro “amanti” del libretto, incornicia già la trama del “Così fan tutte”, celebre opera uscita dal genio di W.A. Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte, che il Piccolo Opera Festival ha scelto come nuovo debutto per due recite, oggi e giovedì 10 luglio, alle 20.30, nel Teatro di Verzurà del

Castello di Spessa, splendida dimora antica sul Collio, a Capriva del Friuli. E non poteva esserci titolo migliore, in questa edizione del Festival dedicata al “Piacere”, nel nome di quel Giacomo Casanova, che proprio in questo Castello dimorò per qualche tempo, godendo del paesaggio e del buon vino. Un tema, quello del libretto, che non nasconde la sua vena “libertina”, nel pieno del Settecento galante, con una tra-

**FIORDILIGI E DORABELLA
NON SONO FANCIULLE
DEL SETTECENTO,
MA STUDENTESSE
IMPEGNATE NEL MONDO
FEMMINISTA DEL '68**



OPERA Alcuni cantanti/attori del cast di “Così fan tutte”

ma che sembra originale, ma rimanda con un sapiente intreccio di citazioni a Ovidio, Boccaccio, Ariosto, Marivaux e Goldoni. La posta in gioco è la virtù femminile, in cambio della quale si propone una disincantata disponibilità a cogliere senza remore sentimentali, né scrupoli morali, le occasioni d'amore che la vita offre. Come dunque non sposare la linea artistica del regista Davide Garattini Raimondi che ha deciso di ambientare l'Opera nel 1968, anno-cardine di una vera rivoluzione culturale, artistica, sociale e sessuale. Quindi possiamo immaginare Fiordiligi e Dorabella non più come due fanciulle borghesi del Settecento, ma come studentesse coinvolte nel movimento femminista. E gli amanti Guglielmo e Ferrando, che traggono loro in inganno sotto menti-

te spoglie, come dei giovani idealisti, hippy o militanti, pronti a mettere alla prova non solo l'amore, ma anche i valori morali delle loro compagne.

I personaggi saranno interpretati da un cast di giovani brillanti voci internazionali: Rei Itoh e Marianna Acito avranno il ruolo delle due “caste” sorelle Fiordiligi e Dorabella, mentre Chenghai Bao e Marko Erzar vestiranno i panni degli amanti Ferrando e Guglielmo, Aida Turganbayeva sarà la disinvoltata cameriera Despina, Nicola Ciano il “filosofo ex rivoluzionario” Don Alfonso, autore della spregiudicata trama che farà intrecciare le coppie a loro insaputa, salvo poi “ricomporle” nel discendente finale. In caso di maltempo, l'Opera sarà allestita al Teatro di Cormons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A “Il Collegio” numero nove sempre più spazio ai giovani

PASSERELLA

Questa volta sono entrato in Rai dalla porta principale, quella che mi si è spalancata dinanzi a Napoli nella serata di venerdì scorso, in occasione della presentazione dell'offerta televisiva e streaming 2025/2026.

AMICI

Nonostante siano ormai dieci anni che bazzico la televisione dal di dentro - pur sempre in punta di piedi e chiedendo scusa a tutti - l'emozione di essere entrato nel novero dei volti rappresentativi della Rai è indescrivibile. Smoking, passerella, fotografi, sorrisi. E poi le interviste, le battute, la promozione.

E i graditi incontri con persone che nel tempo, a forza di frequentare anche se di striscio l'ambiente, sono diventate amiche. A partire da Paolo Bosio, il Preside, in compagnia del quale quest'anno tornerò in cattedra per la nona edizione de “Il Collegio” (Rai Play, Rai Kids), che la Rai sostiene con rinnovato entusiasmo.

Per non parlare di Geppi Cucciari, a cui sono enormemente grato per avermi voluto nel suo ambizioso e riuscitissimo progetto televisivo, che conoscete con il nome di “Splendida Cornice” (Rai Cultura). E Margherita Granbassi, che poco tempo fa, su Linea Verde Estate, ha dedicato un meraviglioso cameo a Pordenone, e che, per farlo, mi ha voluto al suo fianco.

IL COLLEGIO

Quanto al Collegio, ci ritorno



IL PROGRAMMA Andrea Maggi in una puntata del Collegio

con grande orgoglio, perché è un reality che parla di giovani, nonché del lavoro complicatissimo dell'insegnante, sperando di poter contribuire a dare lustro a un mestiere sempre più bistrattato. L'attesa per questa nona edizione da parte dei giovani - ma anche di moltissimi genitori - è incredibile, a giudicare dalla risposta dirompente che la pubblicazione della notizia del suo ritorno ha avuto sui social.

UN MODO DI CRESCERE

Ecco perché mi auguro di poter contribuire a raccontare i giovani d'oggi fuori dai soliti luoghi comuni, che sono il facile ricettacolo delle incomprensioni da parte di noi adulti di quel mondo così complesso e delicato che è l'adolescenza, caratterizzato da fragilità e insicurezze che spesso vengono camuffate dai ragazzi dietro

all'aggressività e all'arroganza che, dunque, spesso trattiamo come una malattia, anziché sviscerare con la dovuta sensibilità. Ci sono varie metodologie validissime per aiutare i giovani a crescere in modo sano e tutte hanno un unico denominatore comune: credere profondamente in loro. Viceversa, possiamo fare di tutto, ma niente sarà efficace, se non disponiamo di quel “minimo” comune denominatore.

VOCE AI GIOVANI

Il mio passaggio glamour di venerdì a Napoli voleva essere in sostanza una dichiarazione d'intenti: al Collegio 9 non soffocherò la voce dei giovani; anzi, l'amplificherò perché possano sentirla distintamente anche i sordi.

Andrea Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Martedì 8 Luglio
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a Tiziana di Fontanafredda da Edoardo, con tanto amore.

FARMACIE

PORDENONE

►3

PORCIA

►Sant' ANTONIO, via Roveredo 54/C

SACILE

►Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

FONTANAFREDDA

►BERTOLINI, piazza Julia 11 - Vigonovo

CHIONS

►Comunali F.V.G., via Vittorio Veneto 74 - Villotta

SAN VITO AL T.

►Comunale, via Del Progresso 1/B

SPLIMBERGO

►DELLA TORRE, corso Roma 22

MANIAGO

►TRE EFFE, via Fabio Di Maniago 21.

EMERGENZE

►Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.

►Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

►Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.►

Cinema

PORDENONE

►CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

FIUME VENETO

►UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«INCANTO» di P.Paganelli : ore 16.15.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.20 - 18.20.
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.40 - 17.20 - 18.50 - 20.20.
«ELIO» di A.Molina : ore 16.50.
«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 18.00 - 21.00.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 19.10.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 19.30 - 21.20.
«F1» di J.Kosinski : ore 19.40.
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 21.45.
«M3GAN 2.0» di G.Johnstone : ore 22.00.

UDINE

►CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.05 - 21.25.
«F1» di J.Kosinski : ore 15.45 - 18.40.
«F1» di J.Kosinski : ore 20.55.
«DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI» di P.Ortiz : ore 16.15 - 18.45.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 18.25.
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin : ore 16.05 - 21.00.
«HAPPY HOLIDAYS» di S.Copti : ore 19.00.
«COME FRATELLI» di A.Padovan : ore 15.40 - 17.30.
«REFLECTION IN A DEAD DIAMOND» di H.Forzani : ore 19.20.
«THE END» di J.Oppenheimer : ore 21.10.
►GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti Tel. 0432 299545
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 21.30.

PRADAMANO

►THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ELIO» di A.Molina : ore 16.05 - 19.05.

«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 16.10 - 21.25. «DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.15 - 19.40. «28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 16.20 - 22.35.

«F1» di J.Kosinski : ore 16.30 - 18.35 - 20.45 - 21.40. «JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 16.40 - 17.50 - 18.50 - 19.55 - 21.00 - 22.00.
«INCANTO» di P.Paganelli : ore 16.45.
«REFLECTION IN A DEAD DIAMOND» di H.Forzani : ore 17.20. «JURASSIC WORLD: LA RINASCITA 3D» di G.Edwards : ore 18.20. «JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 19.20. «ALBATROSS» di G.Base : ore 19.25 - 23.00. «THE END» di J.Oppenheimer : ore 21.50. «BALLERINA» di L.Wiseman : ore 22.05.

MARTIGNACCO

►CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«INCANTO» di P.Paganelli : ore 15.00 - 17.00.
«F1» di J.Kosinski : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ELIO» di A.Molina : ore 15.00 - 17.30.
«DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI» di P.Ortiz : ore 16.00 - 18.00.
«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 16.00 - 18.30 - 20.45.
«ALBATROSS» di G.Base : ore 16.00 - 19.00.
«M3GAN 2.0» di G.Johnstone : ore 18.30.
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 20.30.
«COME FRATELLI» di A.Padovan : ore 21.00.
«REFLECTION IN A DEAD DIAMOND» di H.Forzani : ore 21.00.
«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il Presidente e il Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di
Venezia, anche a nome di tutti
gli Iscritti, partecipano con
viva commozione al lutto dei
familiari, per la scomparsa
della Collega

Tiziana Zampieri

dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 8 luglio 2025



SEMPLIFICA DAYS
ENERGIA

Martedì 8 Luglio

Portaci le tue bollette,
per te una consulenza dedicata.

A TUTTI I PARTECIPANTI
GADGET IN OMAGGIO

E SE PASSI
A WIND
UNA **LAMPADINA**
SMART
IN REGALO!



TOFFOLI ELETTRODOMESTICI
VIALE TRENTO, 47 - SACILE
TEL. 0434.781233

MERCATO LIBERO. Il servizio è offerto in collaborazione con Acea Energia, in qualità di
fornitore tecnico. Regalo disponibile fino a esaurimento scorte.


LUCE & GAS

Powered by 